



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DOTTORATO DI RICERCA

IN

LINGUE E CULTURE DEL MEDITERRANEO

CICLO XXV

COORDINATORE: Prof.ssa Saraçgil Ayşe

Glossario e Studio del Lessico del *Triunfo del
Marqués* di Diego de Burgos

Vol. II

Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

Dottorando

Dott.ssa Compagno Filomena

Tutore

Prof.ssa Botta Patrizia

Coordinatore

Prof.ssa Saraçgil Ayşe

Anni 2010/2013

AVVERTENZA

Per la schedatura del Glossario del *Triunfo del Marqués* di Diego de Burgos ho seguito gli stessi criteri adottati per gli altri settori del *Cancionero General* già in rete¹ (le poesie del Marchese di Santillana, le *Canciones*, i *Romances*, le *Invenciones y letras de justadores*, le *Glosas de Motes*, i *Villancicos*, le *Preguntas y Respuestas* e le poesie di Jorge Manrique, alle quali sono state aggiunte separatamente le *Coplas*).

Il *corpus* presenta alcune difficoltà di lettura dovute a questioni di storia della lingua, di scioglimento di abbreviazioni, di separazione delle parole un tempo unite tra loro e di grafie oggi in disuso.

Espongo di seguito i criteri adottati per la redazione del Glossario.

1) Sono state accolte tutte le parole con pienezza semantica:

- sostantivi
- aggettivi (tranne quelli possessivi e dimostrativi)
- pronomi indefiniti
- nomi propri
- verbi
- avverbi
- locuzioni avverbiali².

Sono stati esclusi, invece:

- articoli
- aggettivi possessivi e dimostrativi
- pronomi (tranne quelli indefiniti)
- preposizioni

¹ Cfr. Filomena COMPAGNO, *Glossario del Cancionero di Castillo*, in *Glossari di Ispanistica*, dir. Patrizia Botta, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, novembre 2004, <http://cisadu2.let.uniroma1.it/glosarios/cancionero/index.html> e <http://digilab.uniroma1.it>.

² Le locuzioni avverbiali in cui compare più di una categoria grammaticale sono state lemmatizzate privilegiando il sostantivo (per esempio: *de tal guisa* è stata schedata sotto il sostantivo *guisa*). Se le locuzioni avverbiali sono composte da una preposizione e da una parola appartenente a un'altra categoria grammaticale, sono state schedate sotto quest'ultima categoria (per esempio: *de cierto* si trova sotto l'avverbio *cierto*). In tutti i casi si segnala che si tratta di una locuzione avverbiale.

- congiunzioni
- interiezioni.

2) Per la presentazione dei lemmi si è privilegiato l'ordine alfabetico.

3) Seguendo la norma adottata dai migliori dizionari moderni, la lettera iniziale delle voci compare con la minuscola, tranne quando si tratta di nomi propri. Le voci sono state modernizzate, senza effettuare i rinvii per le varianti linguistiche arcaiche. Subito dopo l'*Avvertenza* c'è una *Tavola delle Abbreviazioni* adottate nella definizione della categoria grammaticale.

4) Le voci si trovano al maschile singolare, in caso di aggettivi, al maschile o femminile singolare o plurale in caso di sostantivi e all'infinito in caso di verbi. I deverbali (infiniti e participi in funzione sostantivata o aggettivata) e gli aggettivi sostantivati sono schedati rispettivamente come verbi o come aggettivi, utilizzando un asterisco (*) per evidenziarli.

Può succedere che una voce abbia più di un'accezione, come avviene per *acordar*, che nel *Glossario del corpus* significa sia 'ricordare' che 'mettere d'accordo'; in questo caso le diverse accezioni vengono trascritte tenendo presente l'ordine decrescente di frequenza e sono precedute da una numerazione progressiva a partire dal rigo successivo in cui viene specificata la categoria grammaticale. La numerazione progressiva è stata adottata anche nel caso in cui ci siano più categorie grammaticali per lo stesso lemma, ma in questo caso viene subito dopo il lemma corrispondente. Se ci sono accezioni con lo stesso numero di presenze, invece, vengono riportate secondo l'ordine progressivo dei versi.

Nel caso in cui ci sia una stessa accezione per diverse categorie grammaticali, essa viene ripetuta solo la prima volta.

Ogni lemma è accompagnato da una breve analisi grammaticale seguita dalla traduzione in italiano per l'interpretazione del vocabolo e di conseguenza del testo; ciò contrariamente a quanto accade con le concordanze, che non prevedono né l'accezione né tantomeno la traduzione dei lemmi del *corpus* studiato.

5) Segue il registro di tutte le menzioni che sono sottolineate all'interno della strofa in cui compaiono. La sigla che ho adottato per il *Triunfo del Marqués* è Burgos, seguita dal

numero 1 sottolineato (1), da un punto e dal numero del verso corrispondente (Per esempio: Burgos 1.41: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente)³.

Nella trascrizione della strofa sono stati fatti pochissimi interventi:

- sono state sciolte le abbreviazioni;
- la *s* lunga è stata sostituita con la *s* semplice;
- in caso di errori che non sono stati corretti, è stato aggiunto un [*sic*] dopo la voce errata.

6) Per ognuno dei lemmi è stato costante l'uso di Dizionari, sia storici che moderni come il *D.R.A.E.*, insieme con diverse grammatiche, in particolare quella della *R.A.E.* Indispensabili sono stati anche la *La Historia de la Lengua Española* di Rafael Lapesa e numerosi lavori sulla lingua medievale. Per i testi consultati nella redazione del Glossario rimando alla Bibliografia.

7) Offro in *Appendice* al I Volume il facsimile del testo originale del *Triunfo del Marqués*, così come compare nel *Cancionero General de Hernando del Castillo* (Valencia, 1511), nell'edizione di Antonio Rodríguez Moñino⁴, le 8 *coplas* edite da Cossutta⁵ e il *Prologo* del poema di Diego de Burgos⁶.

³ Il numero del folio del *Cancionero General* in cui compare il *Triunfo del Marqués* è 50 r, a, b – 63 v, a, b; mentre il numero d'identificazione del testo dato da Brian Dutton è [ID 1710] 11CG – 90.

⁴ Cfr. *Cancionero General, recopilado por Hernando del Castillo, (Valencia, 1511)*. Introducción, bibliografía, índices y apéndices por Antonio Rodríguez Moñino, Madrid, R.A.E., 1958.

⁵ Cfr. Anna Maria COSSUTTA, *Il "Triunfo del Marqués" di Diego de Burgos secondo la redazione del Cancionero de Oñate-Castañeda*, in *Studi ispanici*, Pisa, 1980, pp. 273-284.

⁶ Tratto da Carlos MORENO HERNÁNDEZ, *Retórica y Humanismo: el "Triunfo del Marqués de Santillana"* (1458), Universitat de Valencia, 2008, pp. 134-139.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI⁷

afferm.	affermazione
ag.	aggettivo
ant.	antico
astron.	astronomico
av.	avverbiale - avverbio
comp.	comparativo
des.	desueto
f.	femminile
indef.	indefinito
lat.	latino
locuz.	locuzione
m.	maschile
n.	nome
neg.	negazione
num.	numerale
p.	proprio
pers.	persona
pl.	plurale
poet.	poetico
pron.	pronome
qual.	qualificativo
quant.	quantità
s.	sostantivo
sost.	sostantivato
us.	usato
verb.	verbale

⁷ Il dizionario di riferimento per l'elenco delle abbreviazioni è il *D.R.A.E.*, XX ed., Madrid, 1984, 2 voll., <http://buscon.rae.es/diccionario/drae.htm>

GLOSSARIO

A

abalanzar: verbo, 'dedicarsi intensamente'

Burgos 1.749: Cabel aristotil que assi abolança [sic] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñanza.

abismo: s. m., 'abisso'

Burgos 1.343: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

abolorio: s. m., 'lignaggio'

Burgos 1.735: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

aborrecimiento: s. m., 'aborrimento', 'avversione'

Burgos 1.1077: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

abrigo: s. m., 'riparo'

Burgos 1.541: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

abrir: verbo, 'aprire'

Burgos 1.45: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.1694: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

abuelo: s. m., 'nonno'

Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.1574: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

abundancia: s. f., 'abbondanza'

Burgos 1.CXLVIIIg.5: Sentençias de oro en tanta abundancia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilancia.

acá: av. luogo, 'qua'

Burgos 1.1234: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

acabado: ag. sost., 'il perfetto'

Burgos 1.1612: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

acabar: verbo, 'finire'

Burgos 1.1302: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

accidente: s. m.

1) 'incidente', 'accaduto'

Burgos 1.48: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.873: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narrac

2) 'sintomo'

Burgos 1.1564: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

acento: s. m., 'accento'

Burgos 1.105: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

acertar: verbo, 'riuscire'

Burgos 1.598: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

acordar: verbo

1) 'ricordare'

Burgos 1.83: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

2) 'mettere d'accordo'

Burgos 1.1261: Al fin *acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

acorde: ag. qual., 'accordato'

Burgos 1.931: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sones.

Burgos 1.1591: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto deyuso contado.

Actilio: n. p. pers., 'Attilio'

Burgos 1.590: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.Str.[CLXXXIII]: Habla actilio regulo.

acto: s. m.

1) 'gesto'

Burgos 1.62: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aquien yo siruia.

Burgos 1.454: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.800: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.995: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

2) 'atto publico'

Burgos 1.1014: Alli la justicia fundo su cimiento / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

acullá: av. luogo, 'là'

Burgos 1.681: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio aquien offendia.

acusar: verbo, 'accusare'

Burgos 1.774: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los cieruos y aues ventosas.

adelante: 1) av. tempo, 'più avanti'

Burgos 1.116: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.200: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.1729: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

2) av. luogo, 'più avanti'

Burgos 1.689: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

admirable: adj. cal., 'ammirevole'

Burgos 1.CXLVIIIId.5: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar repartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

admiración: s. f., 'ammirazione'

Burgos 1.874: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

adonde: av. luogo, 'dove'

Burgos 1.275: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienzo dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.399: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.1430: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1623: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1756: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Adriano: n. p. pers., 'Adriano' (imperatore romano)

Burgos 1.605: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

adversario: s. m., 'avversario'

Burgos 1.1130: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

afán: s. m., 'affanno'

Burgos 1.1299: Los emperadores ni los capitanes / famosos en el militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

afección: s. f., 'affetto'

Burgos 1.241: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

afirmar: verbo, 'affermare'

Burgos 1.1218: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

afligir: verbo, 'affligere'

Burgos 1.93: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.142: y si por el cielo la muerte se vieda / a los *aflegidos vn solo remedio / que sempre ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.208: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes *aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.412: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.1122: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos *aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

afluencia: s. f., 'quantita', 'abbondanza'

Burgos 1.1028: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

África: n. p. luogo, 'Africa'

Burgos 1.591: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Africano: 1) s. m., 'Africano' (abitante dell'Africa)

Burgos 1.631: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

2) n. p. pers., 'l'Africano' (Publio Cornelio Scipione)

Burgos 1.505: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue

salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Agamenón: n. p. pers., 'Agamennone'

Burgos 1. Str.[CLXXII]: Habla agamenon.

agradar: verbo, 'gradire'

Burgos 1.171: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nuevo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

agravar: verbo, 'opprimere'

Burgos 1.400: Y el que mi pena continuo esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Agrigento: n. p. luogo, 'Agrigento' (città della Sicilia)

Burgos 1.764: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

agua: s. f., 'acqua'

Burgos 1.77: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.446: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.770: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.1520: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

ahí: av. luogo, 'li'

Burgos 1.569: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

ahincar: verbo, 'insistere'

Burgos 1.1259: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy *ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

ahora: av. tempo, 'ora'

Burgos 1.81: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime

del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.171: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.615: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.721: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osadi / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.878: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinsica pena/o gran turbacion.

Burgos 1.1247: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

aína: av. tempo ant., 'presto'

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.1208: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

aire: s. m., 'aria'

Burgos 1.121: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.226: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.932: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nueuos sonos.

Burgos 1.993: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbré / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1639: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

ajeno: ag. indef., 'altrui'

Burgos 1.1045: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1091: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1114: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

ál: pron. indef. ant., 'altro'

Burgos 1.464: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

alabanza: s. f., 'lode'

Burgos 1.992: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1137: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

alabar: verbo, 'lodare'

Burgos 1.1187: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

alba: s. f., 'alba'

Burgos 1.312: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

albergue: s. m., 'albergo' ('ospitalità')

Burgos 1.1398: En musica grande donoso en dezir / aluerque de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Alcántara: n. p. luogo, 'Alcantara'

Burgos 1.603: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

alcanzar: verbo

1) 'ottenere'

Burgos 1.151: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.766: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.888: Llore por quespaña perdió tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas

/ respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

2) 'raggiungere'

Burgos 1.1072: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1166: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto a los brutos por habla sobro / tanto a los ombres en alta eloquencia.

3) 'riuscire'

Burgos 1.437: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Alcibiades: n. p. pers., 'Alcibiade' (uomo politico e generale ateniese)

Burgos 1.663: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Alcides: n. p. pers., 'Alcide' (nome patronimico di Eracle o Ercole)

Burgos 1.369: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Alecto: n. p. pers., 'Aletto' (una delle tre Erinni, sorella di Megeira e Tisifone)

Burgos 1.8: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleto por punto y por grado.

alegrar: verbo, 'rallegrare'

Burgos 1.1056: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1640: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

alegre: ag. qual.. 'allegro'

Burgos 1.1326: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1362: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1668: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] /

las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Alejandro: n. p. pers, 'Alessandro' (Magno)

Burgos 1.779: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.Str.[CLX]: Habla alixandre.

Alemania: n. p. luogo, 'Germania'

Burgos 1.272: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.669: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

algo: pron. indef., 'qualcosa'

Burgos 1.54: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.99: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.1331: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1394: Quando en el tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1542: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1683: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

alguno: 1) ag. indef., 'qualche'

Burgos 1.56: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.199: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir en el tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.318: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.CXLVIIIa.1: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.1469: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1510: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1579: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

2) ag. indef., 'nessuno'

Burgos 1.991: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabaças hallar me querria.

Burgos 1.1126: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

3) pron. indef., 'qualcuno'

Burgos 1.89: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cела.

Burgos 1.291: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.483: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conocia / haziendo en algunas tan lengua dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.695: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.1085: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuiandad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1099: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1101: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1191: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1255: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar /

que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

alígero: ag. qual. poet., 'alato'

Burgos 1.CXLVIIIe.1: Cantó del alígero ffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

allá: av. luogo, 'là'

Burgos 1.401: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.1003: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

allegar: verbo, 'essere vicino'

Burgos 1.581: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

allende: av. luogo, 'oltre'

Burgos 1.169: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.1280: A grandes empresas corage muy ledó / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

allí: av. luogo, 'li'

Burgos 1.237: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.333.335: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.337.339: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guió el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.345: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.353.355: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.357: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.361: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Burgos 1.365: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros aqui en las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.376: La loca soberuia la gran resumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.391: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.398: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.452: Segun que ya fueron en el coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.454: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.489: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.533: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.593.594: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.601: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.625: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.641: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.657: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.689: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.695: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.705: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama en el mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.740: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.777: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.789: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / y el fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.802: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer a los quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.806: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto con el mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.809: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.825: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.853: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.1013.1015: Alli la justicia fundo su cimientto / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.CXLVIIIId.3: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués alli luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1258: Despues que los sabios ouiern [*sic*] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1628: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

Burgos 1.1655: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

alma: s. f., 'anima'

Burgos 1.41: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.205: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.293: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.399: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.746: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.821: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.891: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.961: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1009: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1177: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.1207: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1440: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1756: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Burgos 1.1799: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia /

tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

Alonso: n. p. pers.

1) 'Alfonso' (re di Castiglia e León)

Burgos 1.701: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

2) 'Alfonso X el Sabio'

Burgos 1.Str.[CXCI]: Habla el rey don alonso.

3) 'Alonso' (de Cartagena, vescovo di Burgos).

Burgos 1.Str.[CLIV]: Habla don alonso obispo de burgos.

4) 'Alonso' (de Madrigal, vescovo di Avila)

Burgos 1.Str.[CLV]: Habla don alonso obispo de auila.

alteración: s. f., 'alterazione'

Burgos 1.877: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

alternar: verbo, 'alternare'

Burgos 1.1663: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

alteza: s. f.

1) 'prestigio'

Burgos 1.493: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

2) 'altezza'

Burgos 1.1001: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

alto: 1) ag. qual., 'elevato'

Burgos 1.12 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoues / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.70: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo enlos tus conceptos.

Burgos 1.134: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.418: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.720: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.827: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego y yerno passo.

Burgos 1.848: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.946: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.982: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1097: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1168: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto a los brutos por habla sobre / tanto a los ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIc.8: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1185: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1194: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1237: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1425: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1637: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

2) ag. qual., 'alto'

Burgos 1.272: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.502: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora

debaxo del cielo / dexo con el yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.510: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.547: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro a las vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.943: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.988: Este es aquel felices varones / aquien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.CXLVIIIc.5: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1353: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1621: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1738: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

Burgos 1.1765: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

3) ag. qual., 'grande'

Burgos 1.1112: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1274: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1358: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1557: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1714: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1790: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quisiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

4) ag. qual., 'eccelso'

Burgos 1.1147: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1212: Por nueva manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1365: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1438: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1638: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoza en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

5) ag. sost., 'alto'

Burgos 1.322: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

6) av. luogo, 'in alto'

Burgos 1.393: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.468: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

altura: s. f., 'alta quota'

Burgos 1.280: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbre / tardauan el nuestro sobir al altura.

alumbrar: verbo, 'illuminare'

Burgos 1.5: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleteo por punto y por grado.

Burgos 1.313: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / en estos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.317: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.1216: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas *alumbrado.

alzar: verbo

1) 'alzare'

Burgos 1.155: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.1781: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

2) 'innalzare', 'elevare'

Burgos 1.746: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.1795: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

amador: s. m., 'amante'

Burgos 1.760: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.1058: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

amar: verbo, 'amare'

Burgos 1.527: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.1057: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1081: Amo mas la ciencia quela señoria / honro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1372: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y gualmente.

Burgos 1.1561: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

amazona: s. f., 'amazzone'

Burgos 1.638: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo

aquel renle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

ambos: ag. num. pl., 'entrambi'

Burgos 1.863: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras jua de mena assu diestra mano.

amiga: s. f., 'amica'

Burgos 1.1543: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

amigo: 1) s. m., 'amico'

Burgos 1.109: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.904: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conosciente.

Burgos 1.906: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.921: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1229: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1321: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

2) ag. qual.

Burgos 1.86: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Amílcar: n. p. pers., 'Amilcare' (padre di Annibale)

Burgos 1.538: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylicar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

amistad: s. f., 'amicizia'

Burgos 1.1231: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

amor: s. m., 'amore'

Burgos 1.826: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

Burgos 1.866: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.918: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1057: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1077: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1804: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

Burgos 1.1824: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

amparar: verbo, 'proteggere'

Burgos 1.180: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.1440: Por esto paresce mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Anaxágoras: n. p. pers., 'Anassagora' (filosofo greco)

Burgos 1.765: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.Str.[CXXXVI]: Habla anaxagoras.

ancho: ag. qual., 'ampio'

Burgos 1.332: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

Burgos 1.1536: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

anchura: s. f., 'ampiezza'

Burgos 1.443: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

anciano: ag. sost., 'anziano'

Burgos 1.861: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores en la santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

andar: verbo

1) 'andare'

Burgos 1.213: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.1348: A tiempos siguió las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espesas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1687: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

2) 'avanzare'

Burgos 1.1485: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

3) 'camminare'

Burgos 1.1734: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostra.

Anfión: n. p. pers., 'Anfione' (mitico re di Tebe, il quale innalzò le mura della città al suono della lira)

Burgos 1.350: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / con el fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

ángel: s. m., 'angelo'

Burgos 1.1590: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto de yuso contado.

angélico: ag. qual., 'angelico'

Burgos 1.1632: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Aníbal: n. p. pers., 'Annibale'

Burgos 1.Str.[CLXVIII]: Habla anibal.

ánima: s. f., 'anima'

Burgos 1.236: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.246: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.790: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.995: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

animal: s. m., 'animale'

Burgos 1.1163: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal en esto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

animante: s. m. ant., 'essere vivente'

Burgos 1.758: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

ánimo: s. m.

1) 'anima'

Burgos 1.167: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.186: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.1117: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1226: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimiento / en vida ganando el bien verdadero.

2) 'animo', 'coraggio'

Burgos 1.1281: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Anteo: n. p. pers., 'Anteo' (mitico gigante)

Burgos 1.370: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

antes: av. tempo, 'prima'

Burgos 1.49: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.127: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.194: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.292: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.576: Son los atridas señores puxantes / que a frigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.591: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.823: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.991: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1260: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1504: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

antigüedad: s. f., 'passare del tempo'

Burgos 1.1245: El antigüedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

Antonino: n. p. pers., 'Antonino' (Antonino Pio, imperatore romano)

Burgos 1.610: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1769: No fue la colupna [sic] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Antonio: n. p. pers., 'Marco Antonio'

Burgos 1.547: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

año: s. m., 'anno'

Burgos 1.1059: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.CXLVIIIh.2: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

apariencia: s. f., 'apparenza'

Burgos 1.1500: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

apellido: s. m., 'cognome'

Burgos 1.855: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.1638: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

apenas: av. tempo, 'appena'

Burgos 1.105: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

aplacar: verbo, 'placare'

Burgos 1.1208: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Apolo: n. p. pers., 'Apollo'

Burgos 1.135: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.313: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.1808: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

aprender: verbo, 'apprendere', 'imparare'

Burgos 1.260: Y dixe inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.630: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.1152: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiese a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1580: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

apto: ag. qual., 'atto', 'opportuno'

Burgos 1.1171: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso en las explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

apurar: verbo, 'purificare', 'raffinare'

Burgos 1.1652: Quantos triunfos la inclita roma / ouo en los tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Aqueronte: n. p. luogo, 'Acheronte' (fiume sotterraneo dove Caronte trasportava le anime dei defunti)

Burgos 1.343: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

aquí: av. luogo, 'qui'

Burgos 1.403: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aquí le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.688: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romances / hazen processo que aquí no cabria.

Burgos 1.738: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aquí son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.915: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta en el mundo aun quiere que biva / aquí donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.919: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aquí ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1608: Mas pues sus loores no tienen sallidas / ni los que no han dicho hallar los podran

/ parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aquí repetidas.

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba en el cielo auran gualardon / y mas largamente que aquí dichos son / por siempre en la tierra canonizados.

Burgos 1.1702: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aquí se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1759: aquí les da gracia por nueua impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

Aquileida: n. p. titulo, 'Achilleide' (poema incompiuto di Stazio su Achille)

Burgos 1.831: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Aquiles: n. p. pers., 'Achille'

Burgos 1.Str.[CLXXIII]: Habla archiles comparando.

Aragón: n. p. luogo, 'Aragona'

Burgos 1.Str.[CXCIII]: Habla el rey don hernando de aragon.

árbol: s. m., 'albero'

Burgos 1.311: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Arcadio: n. p. pers., 'Arcadio' (imperatore d'Oriente, figlio di Teodosio il Grande)

Burgos 1.608: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

arder: verbo, 'ardere', 'bruciare'

Burgos 1.32: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

ardid: ag. qual. ant., 'ardito', 'intrepido'

Burgos 1.722: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.1333: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues en las prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1549: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos

moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

ardido: ag. qual., 'ardito', 'intrepido'

Burgos 1.384: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidas.

arena: s. f., 'sabbia'

Burgos 1.CXLVIIIg.6: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Argos: n. p. luogo, 'Argo' (città o regione della Grecia)

Burgos 1.532: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.640: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Aristóteles: n. p. pers., 'Aristotele' (celebre filosofo dell'antica Grecia)

Burgos 1.749: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.Str.[CXXV]: Habla aristotiles comparando.

arma: s. f.

1) 'arma'

Burgos 1.131: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parencia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.490: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.499: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.570: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.612 Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.691: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor

belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.981: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1306: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1309: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1349: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1439: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1472: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1496: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1507: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1531: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

2) 'stemma araldico'

Burgos 1.482: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

3) 'attività militare'

Burgos 1.1255: En boz que de todos fue bien escuchada / dixerono/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

armar: verbo, 'armare'

Burgos 1.500: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que *armado.

Burgos 1.665: Ves aquel principe *armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

Burgos 1.696: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su

seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos
*armado.

Burgos 1.737: Ya callo los otros varones
*armados / de inclita fama que aqui son presentes
/ por darte noticia daquellos togados / que alli
demuestran en son de cientos.

Burgos 1.1309: Fue justo sin armas y mas quando
*armado / no por que cosa sopiesse temer / pero
quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue
mas inclinado.

Burgos 1.1507: Belligero noble marques
esforçado / pompa muy grande dela cristiandad /
beldad delas armas aqui en le vio *armado / virtud
no loada segun la verdad.

Burgos 1.1540: Fiel cauallero marques de valor /
firme concepto dela lealtad / razon moderada en
todo rigor / magnifico estado *armada bondad.

armario: s. m., 'armadio'

Burgos 1.1238: Marques eleuado de alto sentir /
armario de toda la sacra escriptura / columna muy
firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con
justo beuir.

armonía: s. f., 'armonia'

Burgos 1.1764: Dentro enel templo ya todos
estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los
cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus
armonias atan singulares.

Arno: n. p. luogo, 'Arno'

Burgos 1.219: Aquella prouincia que roma
comprende / contra la parte del vuestro occidente
/ enel gentil valle do arno se estiende / contiene la
noble cibdad floresciente.

arreo: s. m., 'ornamento'

Burgos 1.451: Segun que ya fueron enel coliseo /
quel padre de tito ouo fundado / rencles de
assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en
distinto grado.

Burgos 1.567: El otro questa a el mas cercano / es
el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la
toga de arreo / es nector el viejo de seso tan sano.

arrepentimiento: s. m., 'pentimento'

Burgos 1.1076: Fue claro espejo de vida modesta
/ sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas
hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse
digna de arrepentimiento.

arriba: av. luogo, 'su'

Burgos 1.1003: Sintio por alteza de
contemplacion / por gracia del cielo enel
infundida / grandes secretos que alla arriba son /
los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1614: Sus hechos famosos pomas
esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y
mas largamente que aqui dichos son / por siempre
enla tierra canonizados.

arrogancia: s. f., 'arroganza'

Burgos 1.1087: Si alguno le daua los dignos
honores / segun merescia su extrema bondad /
huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los
queriendo los ouo mayores.

arte: 1) s. f., 'arte'

Burgos 1.475: Estauan con clio las otras hermanas
/ al grado primero dela rica silla / con ellas las
artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna
quadrilla.

Burgos 1.987: Este es aquel felices varones /
a quien la diuina sabiduria / arte y natura
cumplieron de dones / del fruto mas alto de
filosofia.

Burgos 1.1665: Yuan delante del las siete artes /
con varias maneras tocando instrumentes [*sic*] /
las ciencias baylando hechas tres partes / de tres
en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1778: Ala gran cadira fue luego sobido /
con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen
vn nueuo vestido / del cielo embiado que no
destas partes.

2) s. f., 'abilità'

Burgos 1.588: Mira vna copia fiel de romanos /
que por no soffrir su patria subgeta / echaron de
roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con
arte secreta.

Burgos 1.846: Veras el famoso que tanto sabia /
en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el
gran firmiano / que contra gentiles tan alto
escruiua.

3) locuz. av., 'con abilità'

Burgos 1.331: Subiendo lacuesta mostrome vna
boca / que al centro inferior por grados descende /
labrada por arte enla biua roca / que quanto mas
baxa mas ancha sestiede.

Burgos 1.539: Veras qual esta daquella otra parte
/ el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y
que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan
crudo castigo.

Burgos 1.1479: Barreras ni torres ni grandes
fossados / ni otras defensas al fin no bastauan /
industria con arte remedios le dauan / que nunca
entre ombres fueron hallados.

arte: s. m., 'arte'

Burgos 1.429: El arte del metro me pone tal
corma / que yr no me dexa bien quanto querria /
por esto el querer de si no confia / y al flaco poder
la mano conforma.

Burgos 1.803: Otros podria muy muchos
nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si
no por vencer a los quenel arte / de orar fueron
claros y de poesia.

Burgos 1.826: Cata alli luego a ouidio nason /
quel arte y remedio de amor escruiuo / lucano que
dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y
yerno passo.

Burgos 1.1340: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

artificio: s. m., 'artificio'

Burgos 1.1741: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Arturo: n. p. pers., 'Artù' (re di Bretagna)

Burgos 1.681: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

asaz: av. quant., 'abbastanza'

Burgos 1.76: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.248: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.700: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.782: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.990: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1071: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1573: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Asdrúbal: n. p. pers., 'Asdrubale'

Burgos 1.542: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

asedio: s. m., 'assedio'

Burgos 1.1473: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

asentar: verbo

1) 'porre'

Burgos 1.167: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

2) 'stare seduto'

Burgos 1.453: En cada vna silla vn ombre *assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

así: 1) av. modo, 'così'

Burgos 1.78: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.97: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.101: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.116: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.189: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.215: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.241: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.255: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.261: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.303: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.305: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.324: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.394: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.452: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.463: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.574: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.608: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.614: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.658: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.749: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.763: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.873: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.897: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.909: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.933: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonces assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.949: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

Burgos 1.997: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1110: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1131: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1142: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1170: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1250: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1299: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1381: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1403: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

Burgos 1.1423: Y como al magnanimo ombre costante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1611: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1619: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1641: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1715: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1729: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonces me traua.

Burgos 1.1751: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia

/ assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Burgos 1.1771: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Burgos 1.1786: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Burgos 1.1807: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

2) locuz. av., 'così come'

Burgos 1.155: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.171: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nuevo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.175: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.409: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aquien las miserias del largo camino / la lengua esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.1578: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1681: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

asiento: s. m., 'seggio'

Burgos 1.451: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.762: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1247: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

asimismo: av. modo, 'così pure', 'anche'

Burgos 1.392: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.693: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.725: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.935: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Asirio: s. m., 'Assirio'

Burgos 1.357: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

aspecto: s. m., 'aspetto'

Burgos 1.161: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

áspero: ag. qual., 'aspro'

Burgos 1.324: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Astrea: n. p. pers., 'Astrea' (dea della giustizia)

Burgos 1.334: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

astucia: s. f., 'astuzia'

Burgos 1.1405: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Atenas: n. p. luogo., 'Atene'

Burgos 1.634: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.662: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.772: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.814: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

atención: s. f., 'attenzione'

Burgos 1.234: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

atento: ag. qual., 'attento'

Burgos 1.1225: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1784: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

Atlante: n. p. luogo, 'Atlante' (cordigliera africana)

Burgos 1.271: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Atreo: n. p. pers., 'Atreo' (Figlio di Pelope e d'Ippodamia; con suo fratello Tieste è considerato il prototipo della crudeltà tra fratelli)

Burgos 1.349: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

atrever: verbo, 'osare'

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Atrida: n. p. pers., 'Atrida' (mitico discendente di Atreo, re di Micene, in particolare Agamennone e Menelao)

Burgos 1.573: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Atrides: n. p. pers., 'Atride' (nome patronimico che indica il figlio di Atreo, nella fattispecie Menelao)

Burgos 1.371: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

aún: av. tempo, 'ancora'

Burgos 1.106: A penas auia el vltimo acento / de mi respnson aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.756: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.914: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1272: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1596: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

aurora: s. f., 'aurora'

Burgos 1.29: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

autoridad: s. f., 'autorità'

Burgos 1.1048: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1601: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

avaricia: s. f., 'avarizia'

Burgos 1.231: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.1442: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

avaro: ag. sost., 'l'auaro'

Burgos 1.116: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.611: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

ave: s. f., 'uccello'

Burgos 1.23: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.155: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como

ae se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.776: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los cienuos y aues ventosas.

Burgos 1.1640: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Ávila: n. p. luogo, 'Avila'

Burgos 1.862: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores en la santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.Str.[CLV]: Habla don alonso obispo de auila.

avisar: verbo, 'consigliare'

Burgos 1.1688: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

ayer: av. tempo, 'ieri'

Burgos 1.730: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.858: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

ayo: s. m., 'precettore'

Burgos 1.1681: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

ayuda: s. f., 'aiuto'

Burgos 1.1422: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / de los enemigos quedo triunfante.

ayuno: ag. qual., 'digiuno'

Burgos 1.893: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

B

Babel: n. p. luogo, 'Babele'

Burgos 1.358: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Babilonia: n. p. luogo, 'Babilonia'

Burgos 1.694: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Baco: n. p. pers., 'Bacco' (dio del vino)

Burgos 1.798: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

bailar: verbo, 'ballare'

Burgos 1.1667: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

bajar: verbo, 'abbassarsi'

Burgos 1.332: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte en la biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

bajo: 1) ag. qual., 'inferiore'

Burgos 1.417: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.1609: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

2) av. luogo, 'giù'

Burgos 1.337: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

balanza: s. f., 'bilancia'

Burgos 1.973: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

balde (en): locuz. av., 'senza motivo'

Burgos 1.152: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

baldón: s. m., 'oltraggio'

Burgos 1.968: A los virtuosos perfectos varones / gloria en el cielo y fama en el mundo / pena a los

malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

bandera: s. f., 'bandiera'

Burgos 1.509: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.632: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.1318: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vandera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregoná.

barba: s. f., 'barba'

Burgos 1.33: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.648: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia boluieron.

Burgos 1.666: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

bárbaro: s. m., 'barbaro'

Burgos 1.1489: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Barbarroja: n. p. pers., 'Barbarossa' (Federico I, imperatore di Germania)

Burgos 1.690: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.Str.[CLXXXVIII]: Habla fadrique barbarrossa.

barrera: s. f., 'parapetto di una fortificazione'

Burgos 1.1477: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

bastar: verbo, 'bastare'

Burgos 1.388: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.732: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores

varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.925: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.CXLVIIIg.7: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarian a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1351: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1478: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1518: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua en la mar.

Burgos 1.1599: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1607: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

batalla: s. f., 'battaglia'

Burgos 1.679: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.1286: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1407: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1465: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

batallar: verbo, 'combattere'

Burgos 1.1549: Ardid *batallante constante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

beber: verbo, 'bere'

Burgos 1.77: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra en esta manera.

Burgos 1.535: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.1145: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

beldad: s. f., 'beltà'

Burgos 1.1507: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

bélico: ag. qual., 'bellico'

Burgos 1.1265: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

belicoso: ag. qual., 'bellicoso'

Burgos 1.691: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.1381: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

belígero: ag. qual. poet., 'belligerante'

Burgos 1.1505: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Belisario: n. p. pers., 'Belisario' (generale bizantino durante l'impero di Giustiniano)

Burgos 1.Str.[CLXXXV]: Habla belisario.

belleza: s. f., 'bellezza'

Burgos 1.1736: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

bello: ag. qual., 'bello'

Burgos 1.472: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.1245: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

beneficencia: s. f., 'beneficenza'

Burgos 1.1041: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

beneficiar: verbo, 'beneficiare'

Burgos 1.781: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

beneficio: s. m., 'beneficio'

Burgos 1.1304: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1740: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

benigno: ag. qual., 'benigno'

Burgos 1.161: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.612: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1662: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua en el son.

Bías: n. p. pers., 'Biante' (uno dei Sette Savi di Grecia)

Burgos 1.Str.[CXL]: Habla bias.

bien: 1) s. m., 'bene'

Burgos 1.137: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.779: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.963: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1058: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1063: A buenos principios dio fines mejores / crecio con la edad en el saber / sopo del mal el bien discernir / siguiendo verdad huy los errores.

Burgos 1.1094: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1126: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1142: Pues quien en el mundo jamas se halla / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1181: Del publico bien del comun provecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1190: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1228: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1233: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1451: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquela lançar.

Burgos 1.1579: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1593: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1728: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1785: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

2) av. modo, 'bene'

Burgos 1.36: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa en el escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.106: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando

pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.140: muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.438: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.630: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.816: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.895: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1066: Segun el gran fruto que del se siguia / fuera muy bien en el empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1140: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1176: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.CXLVIIIc.6: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.CXLVIIIg.7: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1214: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1253: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1334: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues en las prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1386: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1426: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1429.1432: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1517: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua en la mar.

Burgos 1.1534: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1555: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1593: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1607: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1766: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadera / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

3) av. modo, 'così'

Burgos 1.53: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.89: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras en ella se cela.

Burgos 1.293: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.CXLVIIIe.7: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.1314: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

4) av. quant., 'molto'

Burgos 1.352: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfon / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merecieron.

Burgos 1.498: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por

armas domo gran parte del mundo / y adario vengo mas rico que armado.

Burgos 1.548: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.756: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.1356: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1719: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1722: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

5) av. modo, 'proprio'

Burgos 1.905: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.1202: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

6) av. quant., 'tanto'

Burgos 1.430: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

7) locuz. av., 'sebbene'

Burgos 1.1685: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

bienandante: ag qual., "fortunato"

Burgos 1.572: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

bienandanza: s. f., 'fortuna'

Burgos 1.748: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

bienquistar: verbo, 'benvolere'

Burgos 1.1502: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

blanco: ag. sost., 'il bianco'

Burgos 1.1019: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

blasmar: verbo ant., 'biasimare', 'accusare'

Burgos 1.122: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

boca: s. f.

1) 'bocca'

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones.,

Burgos 1.1694: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1792: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

2) 'bocca', 'ingresso'

Burgos 1.329: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

Boccaccio: n. p. pers., 'Boccaccio'

Burgos 1.852: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.Str.[CLII]: Habla vocacio.

bondad: s. f., 'bontà'

Burgos 1.527: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.1086: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuiandad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1457: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1540: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

boscaje: s. m., 'boschetto'

Burgos 1.275: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura /

adonde el comienço dun fiero boscaje / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.1347: A tiempos siguió las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

brazo: s. m., 'braccio'

Burgos 1.424: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.599: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Bretaña: n. p. luogo, 'Britannia'

Burgos 1.681: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio aquien offendia.

breve: ag. qual., 'breve'

Burgos 1.110: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.307: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.775: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

Burgos 1.870: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1049: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

brevemente: av. modo, 'brevemente'

Burgos 1.831: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer brevemente / por que en camino conella cayó.

bruto: s. m., 'bruto'

Burgos 1.1167: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

bueno: 1) ag. qual., 'buono'

Burgos 1.65: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.117: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.199: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperanza de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.232: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.505: Veras la virtud del buen africano / quan clara paresce en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.566: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.673: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.705: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.911: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1061: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien discernir / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1089: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1090: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1106: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones.,

Burgos 1.CXLVIIIh.7: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1363: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1410: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1585: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1681: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1713: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1788: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Burgos 1.1802: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

2) ag. sost., 'il buono'

Burgos 1.1128: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.CXLVIIIf.7: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

3) ag. sost., 'ciò che è buono'

Burgos 1.1116: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

bulto: s. m., 'globo'

Burgos 1.26: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos: n. p. luogo, 'Burgos'

Burgos 1.861: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.Str.[CLIV]: Habla don alonso obispo de burgos.

buscar: verbo, 'cercare'

Burgos 1.22: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.303: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiuu los passos que son mas escuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.343: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

Burgos 1.838: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.1516: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

C

caballería: s. f., 'cavalleria'

Burgos 1.1266: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1553: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

caballero: s. m.

1) 'cavaliere'

Burgos 1.1223: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1333: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues en las prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1358: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1481: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1537: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

Burgos 1.1585: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

2) cavaliere (Achille)

Burgos 1.561: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo en el cerco troyano.

3) cavaliere (Santillana)

Burgos 1.702: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien en el mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

4) cavaliere (el Cid)

Burgos 1.CXLVIIIh.7: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

cabrer: verbo, 'entrarci'

Burgos 1.688: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.1744: No vio la su casa de tal arteficio / ni en ella lauores de ygual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara cabrer en su officio.

cabeza: s. f., 'capo'

Burgos 1.1359: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

cada: ag. indef., 'ogni'

Burgos 1.956: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbrer por cada emisperio.

Burgos 1.1016: li la justicia fundo su cimientio / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1774: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

cada uno: 1) ag. indef., 'ciascuno'

Burgos 1.453: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.750: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

2) pron. indef.

Burgos 1.1047: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo temple / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1635: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

cadena: s. f., 'catena'

Burgos 1.404: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

cadira: s. f. ant., 'sedia'

Burgos 1.1766: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1777: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

caer: verbo, 'cadere'

Burgos 1.510: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.832: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileya maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

caída: s. f., 'caduta'

Burgos 1.1415: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Calístenes: n. p. pers., 'Callistene' (filosofo greco, allievo di Aristotele)

Burgos 1.799: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.Str.[CXXXV]: Habla calistenes.

callar: verbo, 'tacere'

Burgos 1.240: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calles.

Burgos 1.486: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro

qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.737: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.907: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.910: Assi jua de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.938: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.1131: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1135: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.CXLVIIIId.4: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1197: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1257: Despues que los sabios ouiern [*sic*] callado / los principes nobles allí circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1269: Mas por quel *callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1406: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1542: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calles que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1569: Debdo y razon me mandan que calles / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1796: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Camilo: n. p. pers., 'Camillo' (Marco Furio Camillo)

Burgos 1.595: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.Str.[CLXXVII]: Habla camilo.

caminar: verbo, 'camminare'

Burgos 1.305: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.1733: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

camino: s. m., 'cammino'

Burgos 1.266: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal / o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.276: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.307: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.321: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.411: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aqui en las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.832: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.1620: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

campo: s. m.

1) 'campo' (di campagna)

Burgos 1.19 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

2) 'campo' (di battaglia)

Burgos 1.1382: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

can: s. m., 'cane'

Burgos 1.1380: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Cannas: n. p. luogo, 'Canne' (località in cui i Romani furono sconfitti dai Cartaginesi di Annibale)

Burgos 1.508: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

canonizar: verbo, 'riconoscere come buono'

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

cansancio: s. m., 'stanchezza'

Burgos 1.325: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

cansar: verbo, 'stancare'

Burgos 1.309: El dulçe poeta veyendo *cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.928: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.1144: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

cantar: 1) s. m., 'cantare' (copla o composizione poetica destinata al canto)

Burgos 1.1648: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

2) verbo, 'cantare'

Burgos 1.23: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.413: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.977: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1149: Sopo catando [sic] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1153: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Burgos 1.CXLVIIIe.1.3: Cantó del alígero fñijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruero;.

Burgos 1.CXLVIIIe.5.7: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.CXLVIIIh.7: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1647: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1663: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

canto: s. m., 'canto'

Burgos 1.990: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;.

Burgos 1.1763: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sones cessauan / con sus armonias atan singulares.

caos: s. m., 'caos'

Burgos 1.CXLVIIIe.7: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

capitán: s. m., 'capitano'

Burgos 1.1297: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

cara: s. f., 'faccia', 'volto'

Burgos 1.34: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.177: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.362: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiuosos diformes.

Burgos 1.878: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

caramida: s. f., 'calamita'

Burgos 1.1399: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

carcoma: s. f., 'tarlo'

Burgos 1.1651: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

cardinal: ag. qual. sost., 'la cardinale' (virtù)

Burgos 1.1661: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

carga: s. f., 'preoccupazione'

Burgos 1.1053: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

cargo: s. m.

1) 'incarico'

Burgos 1.942: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

2) 'debito'

Burgos 1.1241: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Carlomagno: n. p. pers., (Carlo Magno)

Burgos 1.Str.[CLXXXVII]: Habla carlo magno.

Carlos: n. p. pers., 'Carlo' (Carlo Magno)

Burgos 1.667: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleugo guerreando hasta en españa.

carne: s. f., 'carne'

Burgos 1.758: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y

dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

caro: ag. qual., 'caro'

Burgos 1.921: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1436: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Caronte: n. p. pers., 'Caronte' (nocchiero che trasportava i morti sulle acque infernali)

Burgos 1.344: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

carrera: s. f.

1) 'carrera'

Burgos 1.1054: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1186: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

2) 'percorso'

Burgos 1.1092: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1285: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

3) 'strategia'

Burgos 1.629: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

carro: s. m., 'carro'

Burgos 1.3: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.383: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

Burgos 1.1739: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

Cartago: n. p. luogo, 'Cartagine'

Burgos 1.510: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

casa: s. f.

1) 'casa'

Burgos 1.104: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.1359: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1741: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Burgos 1.1755: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Burgos 1.1801: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

2) 'casato'

Burgos 1.1565: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

caso: s. m.

1) 'avvenimento'

Burgos 1.76: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.82: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conosciás / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.158: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

2) 'caso', 'episodio'

Burgos 1.299: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

3) 'caso'

Burgos 1.905: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

castellano: ag. sost., 'el castigliano'

Burgos 1.630: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.1513: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

castigar: verbo, 'castigare'

Burgos 1.376: La loca soberuia la gran resumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a joue la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

castigo: s. m., 'castigo'

Burgos 1.540: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopoy que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Castilla: n. p. luogo, 'Castiglia'

Burgos 1.604: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.699: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.711: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.870: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.CXLVIIIb.4: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.1525: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1536: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1558: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.Str.[CXC]: Habla el rey don hernando de castilla.

Burgos 1.1707: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias /

ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

castillo: s. m., 'castello'

Burgos 1.1474: De quanta sabieza vso enelos [sic] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

catar: verbo, 'guardare'

Burgos 1.593.594: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.641: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.689: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.785: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.825: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

Catón: n. p. pers., 'Catone' (Caio Porzio, antico romano)

Burgos 1.618: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

Burgos 1.822: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.Str.[CXLVIII]: Habla caton.

caudillo: s. m., 'capo'

Burgos 1.1127: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1333: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sobo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

causa: s. f., 'causa'

Burgos 1.94: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.175: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como

a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.190: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.751: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.1007: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

causar: verbo, 'causare'

Burgos 1.1752: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse *causante.

cautamente: av. modo, 'cautamente'

Burgos 1.1031: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

cautela: s. f., 'cautela'

Burgos 1.1391: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

cautivo: ag. qual., 'prigioniero'

Burgos 1.917: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1711: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

cauto: ag. qual., 'cauto'

Burgos 1.626: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.1389: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

céfiro: s. m., 'zefiro' (vento di ponente)

Burgos 1.24: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

celador: s. m., 'sorvegliante'

Burgos 1.1182: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

celar: verbo, 'celare', 'nascondere'

Burgos 1.92: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.CXLVIIIa.3: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene celadas / fazer nos saber con nuestros sermones..

celebrar: verbo, 'celebrare'

Burgos 1.408: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.943: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.1702: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

celeste: ag. qual., 'celeste'

Burgos 1.1189: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1252: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

cena: s. f., 'cena'

Burgos 1.654: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

centauro: s. m., 'centauro' (Nesso)

Burgos 1.556: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

centella: s. f., 'scintilla'

Burgos 1.469: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbrera / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.790: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del

igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

centro: s. m., 'centro'

Burgos 1.330: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiende.

Burgos 1.787: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.967: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

ceñir: verbo, 'circondare'

Burgos 1.363: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / *ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiuosos diformes.

Burgos 1.445: En torno dun rio plaziente *ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

cera: s. f., 'cera'

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca cera y mucho paulo.

Cerbero: n. p. pers., 'Cerbero' (terribile cane urlante con tre teste che accoglieua i morti nell'Ade)

Burgos 1.CXLVIIIe.4: Cantó del alígero ffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Ceruelo;

cerca: av. luogo, 'vicino'

Burgos 1.61: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aqui en yo siruia.

Burgos 1.350: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.413: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.657: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.705: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente

/ de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.1735: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

cercano: 1) ag. qual., 'vicino'

Burgos 1.565: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

2) locuz. av., 'da vicino'

Burgos 1.62: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aqui en yo siruia.

cercar: verbo

1) 'circondare'

Burgos 1.578: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno *cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.CXLVIIIb.6: ¡o quán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que cerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

2) 'assediare'

Burgos 1.1474: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

cercos: s. m.

1) 'circolo'

Burgos 1.477: El rostro del cercos de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

2) 'assedio'

Burgos 1.564: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cercos troyano.

Ceres: n. p. pers., 'Cerere' (dea dell'agricoltura)

Burgos 1.798: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

cerrar: verbo, 'chiudere'

Burgos 1.276: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.523: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.544: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

cesar: verbo, 'cessare'

Burgos 1.1763: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

Burgos 1.1937: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanís [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

césar: s. m., 'imperatore'

Burgos 1.588: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

César: n. p. pers., 'Cesare'

Burgos 1.Str.[CLXI]: Habla cesar.

cesáreo: ag. qual., 'di Cesare', 'imperiale'

Burgos 1.224: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

cetro: s. m., 'scettro'

Burgos 1.521: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.602: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

cibo: s. m., 'cibo'

Burgos 1.894: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Cid: n. p. pers., 'Cid'

Burgos 1.713: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinito / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.718: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel cid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.Str.[CXCIV]: Habla el cid ruy diaz.

ciego: 1) ag. qual., 'cieco'

Burgos 1.69: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean /

y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

2) ag. sost., 'il cieco'

Burgos 1.301: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

3) ag. sost., 'il cieco' (Omero)

Burgos 1.805: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto con el mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

cielo: s. m.

1) 'cielo'

Burgos 1.67: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley de los tus decretos.

Burgos 1.123: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia olvidando temor y mesura.

Burgos 1.135: Daras por escusa que estar no deua / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amara y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.141: y si por el cielo la muerte se vieda / a los afligidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.256: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo trascende.

Burgos 1.279: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbre / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.375: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.503: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo con el yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.754: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocía.

Burgos 1.766: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.955: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueva lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.966: A los virtuosos perfectos varones / gloria en el cielo y fama en el mundo / pena a los malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.974: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1002: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo en el infundida / grandes secretos que alla arriba son / los cuales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1204: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1614: Sus hechos famosos pomas esmerados / arriba en el cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre en la tierra canonizados.

Burgos 1.1626: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

Burgos 1.1640: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1780: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nuevo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

Burgos 1.1811: Y no como el padre que ouo fundado / la quiritia roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

2) 'Cielo' (Dio)

Burgos 1.1653: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

ciencia: s. f.

1) 'scienza', 'sapienza'

Burgos 1.287: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.981: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1039: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia en el manifiestas.

Burgos 1.1081: Amo mas la ciencia quela señoria / honro mas que todos a los sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1256: En boz que de todos fue bien escuchada / dixerono sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1440: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juventud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

2) 'scienza'

Burgos 1.1221: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1667: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

ciente: ag. sost., 'il sapiente'

Burgos 1.740: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientes.

cierto: 1) ag. qual., 'certo'

Burgos 1.47: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nuevo accidente.

Burgos 1.96: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.111: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.162: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.196: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.434: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.440: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.598: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar en el cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.929: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las

trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.957: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1036: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quision / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

2) ag. qual., 'sicuro'

Burgos 1.1122: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos afligidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1217.1220: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

3) ag. qual., 'determinato'

Burgos 1.1762: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

4) av. affirm., 'certo'

Burgos 1.211: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costringe me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

5) locuz. av., 'certamente'

Burgos 1.132: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parescia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.1143: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1175: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1191: De todos humanos celeste lumbreira / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1369: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido ygalmente.

Burgos 1.1547: Egregio marques aquien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1593: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era /

pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

6) locuz. av., 'certamente'

Burgos 1.50: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

ciervo: s. m., 'cervo'

Burgos 1.776: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

cimera: s. f., 'cimiero' (fregio che sormonta l'elmo)

Burgos 1.529: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del Reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

cimiento: s. m.

1) 'principio'

Burgos 1.1013: Alli la justicia fundo su cimiento / en todos sus actos queriendo ygalidad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

2) 'fundamenta'

Burgos 1.1227: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimiento / en vida ganando el bien verdadero.

cinco: ag. num., 'cinque'

Burgos 1.771: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

circundar: verbo, 'circondare'

Burgos 1.1660: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

circunferencia: s. f., 'circonferenza'

Burgos 1.788: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

circunstante: ag. qual., 'circostante'

Burgos 1.1258: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Ciro: n. p. pers., 'Ciro' (re di Persia)

Burgos 1.536: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.Str.[CLXXI]: Habla ciro.

Cirra: n. p. luogo, 'Cirra' (città della Grecia centrale, in cui si venerava Apollo)

Burgos 1.CXLVIIIb.3: Las Musas que él de niño siguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Cirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;

cítara: s. f., 'cetra'

Burgos 1.CXLVIIIh.1: La cítara dulce que Orfeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada.

ciudad: s. f.

1) 'città'

Burgos 1.600: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar en el cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su ciudad con tal punicion.

Burgos 1.1408: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes ciudades.

2) 'citta' (Firenze)

Burgos 1.220: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble ciudad floresciente.

ciudadano: s. m., 'cittadino'

Burgos 1.782: Mira democrito el qual beneficia / con la su riqueza assaz ciudadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

clamar: verbo ant. , 'gridare'

Burgos 1.1625: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

clamor: s. m., 'clamore'

Burgos 1.1795: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

clareza: s. f.

1) 'splendore'

Burgos 1.490: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.994: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

2) 'fama'

Burgos 1.CXLVIIIb.7: ¿o quán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

claridad: s. f., 'chiarore'

Burgos 1.1806: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue en el templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

clarín: s. m. ant., 'strumento a fiato'

Burgos 1.1627: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

Burgos 1.1796: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones [sic].

claro: 1) ag. qual., 'chiaro'

Burgos 1.47: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nuevo accidente.

Burgos 1.195: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.252: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.446: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.466: Tenía el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.543: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.546: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.786: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.900: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1033: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1073: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1091: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos ajenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1205: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia raiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1446: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1692: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

2) ag. qual., 'famoso'

Burgos 1.114: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.174: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.506: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.578: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.609: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.698: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.735: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.804: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si

no por vencer a los quen el arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.836: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.865: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro a quien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.918: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.923.924: Si dios en el mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.977: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1160: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1278: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1357: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeza de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1437: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juventud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1497: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1642: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1776: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1813: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

3) ag. qual., 'eccellente'

Burgos 1.999: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1133: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.CXLVIIIg.3: ¿Con quáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstançia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

4) av. modo, 'chiaramente'

Burgos 1.1678: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro vinieste a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

5) locuz. av., 'chiaramente'

Burgos 1.1431: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

claror: s. f., 'chiarore'

Burgos 1.470: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.821: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.869: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

clemencia: s. f., 'clemenza'

Burgos 1.913: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1288: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Cleóbolo: n. p. pers., 'Cleobulo' (uno dei Sette Savi di Grecia)

Burgos 1.Str.[CXXXIX]: Habla cleobolo.

clero: s. m., 'clero'

Burgos 1.860: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Clio: n. p. pers., 'Clio' (Musa della Storia)

Burgos 1.473: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

cobrar: verbo, 'ottenere'

Burgos 1.1428: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Cócito: n. p. luogo, 'Cocito' (fiume infernale)

Burgos 1.341: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

codicia: s. f., 'brama', 'cupidigia'

Burgos 1.680: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.778: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.1444: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

codiciar: verbo, 'bramare'

Burgos 1.1113: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

colateral: ag. sost., 'vicino'

Burgos 1.771: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

colgar: verbo, 'sospendere'

Burgos 1.421: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Coliseo: n. p. luogo, 'Colosseo'

Burgos 1.449: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de asiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

color: s. f., 'colore'

Burgos 1.18 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nuevas colores / los campos

cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.1808: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

Cólquida: n. p. luogo, 'Colchide' (antico nome di gran parte dell'attuale Georgia)

Burgos 1.2: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

columna: s. f., 'colonna'

Burgos 1.1239: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1769: No fue la colupna [sic] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

combatir: verbo, 'combattere'

Burgos 1.296: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

combusto: ag. qual., 'bruciato', 'arso'

Burgos 1.556: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

comenzar: verbo, 'cominciare'

Burgos 1.911: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.942: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.949: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

Burgos 1.1140: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1250: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1264: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1514: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1588: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1783: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

comer: verbo, 'mangiare'

Burgos 1.758: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

cometa: s. m., 'sorte'

Burgos 1.818: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazón / hablo delos dioses con pluma discreta.

cometer: verbo, 'commettere'

Burgos 1.1342: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

comienzo: s. m., 'inizio'

Burgos 1.222: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.275: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.526: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.792: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

como: 1) av. modo, 'come'

Burgos 1.30: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.53: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.77: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran

espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.89: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cела.

Burgos 1.116: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.190: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.249: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.301: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiu los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.407: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.517: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padesce verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.608: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.697: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.893: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.905: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.917: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.945: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.969: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.993.995: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbré / o como

del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1129: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1134: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1164: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.CXLVIIIe.7: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.CXLVIIIg.6: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1202: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1234: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1314: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1371: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y igualmente.

Burgos 1.1377.1379: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Burgos 1.1401: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necessidades.

Burgos 1.1406: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1414: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1421: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1428: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil

vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1464: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1483: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1500: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1510: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1517: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1523: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1607: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1609: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1646: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1713: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1733: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1746: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene experiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1809: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

2) locuz. av., 'siccome'

Burgos 1.1719: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

comoquiera: av. modo, 'qualsivoglia'

Burgos 1.1725: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

compañero: s. m., 'compagno'

Burgos 1.1483: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

compañía: s. f., 'compagnia'

Burgos 1.126: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.1632: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañía.

compasión: s. f., 'compassione'

Burgos 1.882: Yo dixee maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

componer: verbo, 'comporre'

Burgos 1.164: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y *compuesta.

Burgos 1.1017: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.CXLVIIIId.1: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1210: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

comportar: verbo, 'soportare'

Burgos 1.743: Tan bien por huyr los inconuientes / de habla proliza que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.1484: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

comprender: verbo

1) 'comprendere', 'includere'

Burgos 1.217: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente

/ enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.333: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

2) 'comprender', 'capire'

Burgos 1.252: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

común: ag. qual., 'comune'

Burgos 1.1181: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1433: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

concepto: s. m., 'conchetto', 'idea'

Burgos 1.72: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

Burgos 1.198: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.428: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.1538: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

Burgos 1.1798: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

conde: s. m., 'conde'

Burgos 1.705: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

condenar: verbo, 'condannare'

Burgos 1.366: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

condición: s. f., 'condizione'

Burgos 1.235: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

confesión: s. f., 'confessione'

Burgos 1.47: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

confiar: verbo, 'confidare'

Burgos 1.431: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.580: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

conflicto: s. m., 'conflitto', 'combattimento'

Burgos 1.508: Veras la virtud del buen africano / quan clara paresce en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

conformar: verbo, 'conformarsi', 'adeguarsi'

Burgos 1.432: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.1619: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

conforme: ag. qual., 'adeguato'

Burgos 1.368: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.1402: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi en la guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

confundir: verbo, 'confondere'

Burgos 1.358: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

confusión: s. f., 'confusione'

Burgos 1.376: La loca soberuia la gran resumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

confuso: ag. qual., 'confuso'

Burgos 1.253: Que su ignorancia confuso reprehende / humil y trocado demanda perdon / assi

hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

congoja: s. f., 'angoscia'

Burgos 1.35: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.81: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conocias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.1712: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

conjunto: 1) ag. qual., 'unito'

Burgos 1.571: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

2) av. luogo, 'vicino'

Burgos 1.159: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

conocer: verbo

1) 'conoscere'

Burgos 1.83: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conocias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.225: El nombre por quien yo fuy conoscido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.316 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

Burgos 1.482: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.662: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conoscia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes gracias.

Burgos 1.756: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conoscia.

Burgos 1.854: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal *conoscido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.904: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso

no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu *conosciente.

Burgos 1.CXLVIIIId.7: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más *conociadas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1199: Solo este mote no quiero callar / por no parescer desagradescido / que si tengo fama si soy conoscido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1545: Egregio marques aquien se conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1818: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) 'riconoscere'

Burgos 1.655: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

conocimiento: s. m., 'conoscenza'

Burgos 1.1074: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1103: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

conquista: s. f., 'conquista'

Burgos 1.1338: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

consecuencia: s. f., 'consequenza'

Burgos 1.816: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consequencia.

consejo: s. m., 'consiglio'

Burgos 1.1183: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1365: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

consentir: verbo, 'consentire'

Burgos 1.185: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas /

primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.889: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1824: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

conservar: verbo, 'conservare'

Burgos 1.674: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal *conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.783: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1426: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

consistorio: s. m., 'concistoro' (assemblea)

Burgos 1.407: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

consolar: verbo, 'consolare'

Burgos 1.244: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.261: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

consonante: s. f., 'verso'

Burgos 1.1264: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

constancia: s. f., 'costanza'

Burgos 1.1366: Por esto con alto consejo ordenado / de vna constancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

constante: ag. qual., 'costante'

Burgos 1.763: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1337: Quien mas costante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas

conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1421: Y como al magnanimo ombre costante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1549: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz alos infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Constantino: n. p. pers., 'Costantino'

Burgos 1.613: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

constreñir: verbo, 'costringere'

Burgos 1.211: Respondo al desseo por cuya impresion / mi lengua primero mouio su demanda / costrñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

consular: ag. sost., 'il console'

Burgos 1.617: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con los cipiones.

consumir: verbo, 'consumare'

Burgos 1.1708: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

consumo (de): locuz. av., 'unitamente', 'insieme'

Burgos 1.1485: Si vio enla hueste andar de consumo / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

contar: verbo, 'raccontare'

Burgos 1.829: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.1194: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1592: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto deyuso contado.

contemplación: s. f., 'contemplazione'

Burgos 1.1001: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

contender: verbo, 'contendere', 'sfidarsi'

Burgos 1.808: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienen de gloria con nuestra porfia.

contener: verbo, 'contenere'

Burgos 1.220: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.915: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biva / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

contentar: verbo, 'accontentare'

Burgos 1.891: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

contento: 1) ag. qual., 'contento'

Burgos 1.239: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.263: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.CXLVIIIc.3: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

Burgos 1.1723: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

Burgos 1.1731: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

2) ag. sost., 'contento'

Burgos 1.208: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

contexto: ag. qual., 'intrecciato'

Burgos 1.277: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

contienda: s. f., 'contesa'

Burgos 1.1559: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor /

quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

continencia: s. f., 'continenza', 'castità'

Burgos 1.1032: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

continente: s. m., 'aspetto'

Burgos 1.44: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

continuo: av. tempo ant., 'di continuo'

Burgos 1.397: Y el que mi pena continuo esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

continuar: verbo, 'continuare'

Burgos 1.1142: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

continuo: 1) ag. qual., 'continuo'

Burgos 1.354: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

2) av. tempo 'di continuo'

Burgos 1.844: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

contradecir: verbo, 'contraddire'

Burgos 1.757: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

contrario: 1) s. m., 'nemico'

Burgos 1.1289: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1466: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

2) s. m., 'avversario'

Burgos 1.594: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

3) ag. qual., 'nemico'

Burgos 1.624: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que

quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.1418: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

4) ag. qual., 'contrario'

Burgos 1.659: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.1331: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

5) ag. sost., 'il contrario'

Burgos 1.1136: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

contrastar: verbo, 'andare contro'

Burgos 1.1730: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

convenible: ag. qual., 'conveniente'

Burgos 1.1171: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1762: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sones cessauan / con sus armonias atan singulares.

convenir: verbo, 'conuenire'

Burgos 1.1193: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1675: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

convertir: verbo, 'trasformare'

Burgos 1.644: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuertieron.

Burgos 1.1460: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

convidar: verbo

1) 'invitare'

Burgos 1.229: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado

de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.1570: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

2) 'incitare'

Burgos 1.317: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deueda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

copia: s. f., 'abbondanza'

Burgos 1.387: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.585: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

copioso: ag. qual., 'copioso'

Burgos 1.1170: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

copla: s. f., 'strofa'

Burgos 1.427: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

coraje: s. m., 'coraggio'

Burgos 1.1277: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1358: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

corazón: s. m., 'cuore'

Burgos 1.290: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

cordero: s. m., 'agnello'

Burgos 1.1377: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

cordobés: ag. qual., 'cordovese'

Burgos 1.841: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

corma: s. f., 'legame costringitivo' (la 'corma' era uno strumento composto da due pezzi di legno che venivano messi al piede o alla gamba, in modo tale che non si potessero togliere)

Burgos 1.429: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Cornelio: n. p. pers., 'Cornelio' (Scipione Emiliano)

Burgos 1.509: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

corona: s. f., 'corona'

Burgos 1.1147: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto dela medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raras poetas merescen auer.

Burgos 1.1316: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1562: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

coronar: verbo, 'incoronare'

Burgos 1.1212: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon *coronado.

coronista: s. m. ant., 'cronista'

Burgos 1.1344: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

corregir: verbo, 'corregere'

Burgos 1.1125: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

correr: verbo, 'correre'

Burgos 1.983: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1379: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos *corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Burgos 1.1429: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando

de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1750: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

corromper: verbo, 'corrompere', 'contaminare'

Burgos 1.1461: Fe no *corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

cortar: verbo, 'tagliare'

Burgos 1.1772: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

cosa: s. f.

1) 'cosa'

Burgos 1.12 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faouores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.17 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.39: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.90: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cела.

Burgos 1.186: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.192: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto paresce diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.201: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.214: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.278: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.316 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida /

enestos desiertos del orbe profundo / do cosa
ninguna me es conocida.

Burgos 1.415: Que viendo la cerca gozoso ya
canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal
me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi
pluma sespanta.

Burgos 1.434: O jouse que riges por ley perdurable
/ las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo
estando jamas no mudable / en todas te plaze que
aya mudança.

Burgos 1.438: Mi rudo sentido que tanto no
alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar /
implora tu gracia que haze hablar / a quien te la
pide con cierta esperança.

Burgos 1.512: El otro cornelio so cuya bandera /
cayeron las torres del alta cartago / y hizo en
numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas
que libio escriuiera.

Burgos 1.531: Vees aquel rey dela rica cimera /
aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes
cosas pero mas hiziera / si en argos no diera
fortuna tal giro.

Burgos 1.564: Miras cabel avn cauallero / que
tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada
pregona de homero / mas cosas que hizo enel
cerco troyano.

Burgos 1.627: Ves alli otro que por las españas /
con muy gran esfuerço y captas maneras / obro
tales cosas que son por hazañas / a gentes
presentes y aun venideras.

Burgos 1.658: Ves alli cerca a epaminunda / que
hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna
contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo
victoriosas.

Burgos 1.768: Mira anaxagoras que del
mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço /
entonce mas rico quando hallo / sus cosas venidas
a mas perdimiento.

Burgos 1.770: Mira el milesio y muy sabio tales /
que al agua el principio dio delas cosas / las cinco
famosas sus colaterales / solon quen atenas dio
leyes famosas.

Burgos 1.954: Aquel que infinito saber demostro
/ en todas las cosas de su magisterio / que cielos y
tierra y mares crio / y da nueva lumbrere por cada
emisperio.

Burgos 1.991: Loadle vosotros que yo no podria /
assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa
alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar
me querria.

Burgos 1.1005: Ni cosa terrena le estouo
escondida / de quantas la sabia natura crio / ca
inuestigando las causas hallo / en todas passando
la humana medida.

Burgos 1.1021: Jamas temio cosa si no los
derechos / vencio las passiones con gran fortaleza
/ touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos
los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1028: Danla potencia y la dignidad / a
todo deleyte mas larga licencia / muy pocos

guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran
afluencia.

Burgos 1.1039: En pocas palabras sentencias muy
prestas / tenia el maguer do quier que hablaua /
por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las
hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1075: Fue claro espejo de vida modesta
/ sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas
hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse
digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1097: Las cosas mas altas son menos
sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer
ay algunas que estan escondidas / que por los
efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1113: Jamas cobdicio cosa imposible /
jamas repitio ningun mal ageno / mostro por
doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto
aquello es lo bueno.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno
/ sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho
mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del
orbe terreno.

Burgos 1.CXLVIIIa.3: Sy es de creer que algunas
vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones
/ y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos
saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.CXLVIIIc.6: El alto yntelecto, que es
parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el
cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra
más alta y más fina.

Burgos 1.CXLVIII d.2: Sy yo en el tiempo que
ove compuesto / el libro de cosas que son
memorables / fallara vn Marqués allí luego presto,
/ callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.CXLVIIIg.4: ¿Con cuáles palabras,
Marqués exçelente, / podré yo loar aquella
presstança / de tu claro yngenio, que tan
biamente / trató de las cosas y en tanta
elegança?

Burgos 1.1192: De todos humanos celeste
lumbrera / si quanto bien del dezir se podria /
alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble
mas muy verdadera.

Burgos 1.1225: Las cosas diuinas oyo muy atento
/ con animo puro deuoto sincero / dela religion
fue santo cimientto / en vida ganando el bien
verdadero.

Burgos 1.1263: Al fin acordados y no
discrepantes / al noble marques lo remitieron /
muy muchas cosas escusarse pudieron / que no
començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1295: Domo los contrarios de su propia
tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas /
mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la
onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1329: Touo las cosas que son
necessarias / a todo esforçado prudente guerrero /
y puesto quen algo parescan contrarias / al fin
sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1386: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa difícil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1390: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1411: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1414: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1434: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1453: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1470: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1490: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Burgos 1.1498: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana aparencia como otros hizieron.

Burgos 1.1534: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquienn mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1603: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1608: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1619: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1653: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1680: Tu me cumpliste señor el desseo / que ami señor claro viniesses a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1693: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1748: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1754: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Burgos 1.1775: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

2) 'qualcosa'

Burgos 1.1310: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesses temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1748: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

costado: s. m., 'linea genealogica'

Burgos 1.1354: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

costumbre: s. f.

1) 'costume', 'abitudine'

Burgos 1.471: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.1460: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1819: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) 'uso'

Burgos 1.996: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

crecer: verbo

1) 'crescere'

Burgos 1.33: La ymagen daquel la barua *crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.1062: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

2) 'aumentare'

Burgos 1.871: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crecio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

creer: verbo, 'credere'

Burgos 1.74: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.200: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.251: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.271: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.448: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.551: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [sic] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.1143: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.CXLVIIIa.1: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones.

creible: ag. qual., 'credibile'

Burgos 1.1115: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Creta: n. p. luogo, 'Creta'

Burgos 1.638: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel renle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

criado: s. m., 'persona di origine nobile che veniva educata nella casa del proprio signore'

Burgos 1.1704: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1717: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

crianza: s. f., 'educazione', 'cortesia'

Burgos 1.1824: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

criar: verbo, 'creare', 'generare'

Burgos 1.287: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.434: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.955: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbrer por cada emisperio.

Burgos 1.961: El alma de aquel crio inmortal / a qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1006: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1653: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1754: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

criatura: s. f., 'creatura'

Burgos 1.1164: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

crines: s. f. pl., ‘capelli’, ‘capigliatura’

Burgos 1.363: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Crispo: n. p. pers., ‘Crispo’ (Gaio Sallustio Crispo, storico dell’Antica Roma)

Burgos 1.835: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

crystalino: ag. qual., ‘cristallino’

Burgos 1.21: Las nieues y los crystalinos licores / dexando las cumbers los valles buscauan / suaues discoces las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

cristiandad: s. f., ‘cristianità’

Burgos 1.1506: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aqui en le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

cristiano: 1) s. m., ‘cristiano’

Burgos 1.392: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

2) ag. qual.

Burgos 1.677: O gente crisiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.860: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

crudo: ag. qual., ‘crudele’

Burgos 1.123: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.540: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.764: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1286: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

cruel: ag. qual., ‘crudele’

Burgos 1.129: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parencia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.384: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

Burgos 1.800: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.1448: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

crúz: s. f., ‘croce’

Burgos 1.1512: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la crúz en su libertad.

cuadrilla: s. f., ‘gruppo di persone’, ‘gente’

Burgos 1.476: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna cuadrilla.

Burgos 1.CXLVIIIb.5: ¡o cuadrilla / de tu grand’Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Burgos 1.1643: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas cuadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

qual: av. modo, ‘come’

Burgos 1.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.177: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.487: El sabio poeta que fuera vey / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.537: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.581: Veras qual esta aellos llegado / el profugo enneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.597: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su

braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punición.

Burgos 1.715: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinito / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.745: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1048: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1148: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.CXLVIIIh.6: el digno Marqués la puso encordada / en tempre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valença de moros ganada.

Burgos 1.1651: Quantos triunfos la inclita roma / ouo en los tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

qualquier: ag. indef., 'qualsiasi'

Burgos 1.1080: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1210: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1314: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

qualquiera: pron. indef., 'chiunque'

Burgos 1.1767: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

quan: av. quant., 'quanto'

Burgos 1.66: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.117.118.120: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.506: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.CXLVIIIb.5: ¡o quán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Burgos 1.1600: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

quando: av. tempo, 'quando'

Burgos 1.89: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.107: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.178: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.394: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.686: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.767: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.815: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.905: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.911: Assi jua de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.931: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.1135.1136: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1233: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca pruenir / huyo

los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1309: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1393: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1739: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

quanto: 1) ag. indef., 'quanto'

Burgos 1.1190: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1295: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1370: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yualmente.

Burgos 1.1473.1475: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1581: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1649: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

2) pron. indef.

Burgos 1.732: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.1006: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1020: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1173: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1224: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero /

poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1361: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1680: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

3) av. quant.

Burgos 1.7: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

Burgos 1.332: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

Burgos 1.335: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.430: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.707: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.1030: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1167: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1215: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente paresce muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1311: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1388: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1426: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1434: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1481.1482: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1692: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mire y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1697: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1701: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

cuatro: ag. num., 'quattro'

Burgos 1.469: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.1765: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

cubrir: verbo, 'coprire'

Burgos 1.19 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.26 : El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre *cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.1285: *Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

cuenta: s. f., 'conto'

Burgos 1.385: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.652: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

cuento: s. m., 'numero'

Burgos 1.671: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

cuero: s. m., 'cuoio'

Burgos 1.535: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

cuerpo: s. m., 'corpo'

Burgos 1.386: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.643: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.CXLVIIIc.7: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

cuesta: 1) s. f., 'pendio'

Burgos 1.270: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [*sic*] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.324: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.329: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

2) s. f. pl., 'spalle'

Burgos 1.553: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

cuestión: s. f., 'domanda'

Burgos 1.1035: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda question / con determinadas y ciertas respuestas.

cuidado: s. m., 'preoccupazione'

Burgos 1.1112: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1235: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1475: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1720: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como enla

vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

cuidoso: ag. qual. ant., 'angosciato'

Burgos 1.1384: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

cuíta: s. f., 'pena'

Burgos 1.1710: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

cuitado: ag. qual., 'triste'

Burgos 1.1492: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

culebra: s. f., 'biscia'

Burgos 1.363: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

culpa: s. f., 'colpa'

Burgos 1.216: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.380: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: La çítara dulçe que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

culto: s. m., 'culto'

Burgos 1.616: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

cumbre: s. f.

1) 'cima', 'vetta'

Burgos 1.22: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.1000: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

2) 'cima', 'vetta' [Etna]

Burgos 1.269: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo /

parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

cumplir: verbo

1) ant., 'bastare'

Burgos 1.87: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / alos moradores del siglo presente.

2) 'riempire'

Burgos 1.987: Este es aquel felices varones / aquién la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

3) 'esaudire'

Burgos 1.1677: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniésse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

curar: verbo, 'proccuparsi'

Burgos 1.1680: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniésse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Curio: n. p. pers., 'Curio'

Burgos 1.619: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

curso: s. m., 'percorso'

Burgos 1.1154: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los ursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Burgos 1.1443: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

D

dador: s. m., 'dispensatore'

Burgos 1.1785: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Dante: n. p. pers., 'Dante' (Alighieri)

Burgos 1.323: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.919: Mas como persona sujeta cativa / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.935: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonces assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.1671: Y yo que amenudo echaua las mientes / en la dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1731: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonces me traia.

Burgos 1.1816: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Burgos 1.Str.[CL]: Habla dante.

Burgos 1.Str.[CXI]: Responde el auctor a dante.

Burgos 1.Str.[CCX]: Habla el auctor a dante.

Burgos 1.Str.[CCXX]: Responde dante al auctor.

danzar: verbo, 'danzare'

Burgos 1.1396: Quando en el tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala *dançar y vestir.

daño: s. m., 'danno'

Burgos 1.56: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.763: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1467: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

dar: verbo

1) 'dare'

Burgos 1.9 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faouores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.46: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.133: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia en el cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.148: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.151: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.176: O si esta muerte reziende sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.211: Respondo al desseo por cuya impresion / mi lengua primero mouio su demanda / costringe me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.308: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.418: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.532: Veas aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.558: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.603: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.637: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencl de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Burgos 1.650: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.654: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.739: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.755: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conoscía.

Burgos 1.770.772: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.775: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua /

por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los cielos y a las ventosas.

Burgos 1.827: Cata allí luego a oír nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dió el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

Burgos 1.855: Mira allí otro que nel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conosciado / que dió a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.942: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes que nel se juntaron.

Burgos 1.956: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueva lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.957: A todas sus obras dió cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1025: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1061: A buenos principios dió fines mejores / crecio con la edad en el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1085: Si alguno le daua los dignos honores / segun merecia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1090: No solamente con dichos muy buenos / dió documentos del muy buen beuir / ni menos por claros exemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.CXLVIIIc.6: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dió a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1307: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1319: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta en las manos le dió salud / de muchas victorias quel mundo pregon.

Burgos 1.1328: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diessen joyas/o rico metal.

Burgos 1.1343: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

Burgos 1.1401: Como los medicos dan medicinas / conformes a todas las enfermedades / así en la

guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necessidades.

Burgos 1.1415: Doblado nos muestra su merecimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1435: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1479: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca ombres fueron hallados.

Burgos 1.1535: Onrró nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1550: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio de los moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1558: Tus altas proezas por donde me muevo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1570: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1600: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1679: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1703: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aquí se celebra / por que pues tu fin nos dió tanta quiebra / dexassen los llores criados parientes.

Burgos 1.1728: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1759: aquí les da gracia por nueva impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1793: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

2) 'fornire'

Burgos 1.983: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1025: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos

guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran
afluencia.

Burgos 1.1074: Fue claro espejo de vida modesta
/ sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas
hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse
digna de arrepentimiento.

3) 'procurare'

Burgos 1.1695: Estoue pensoso que cosa diria /
abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal
verguença tardança me daua / que destas palabras
ya hiz osadia.

Dario: n. p. pers., 'Dario' (Dario III re di Persia)

Burgos 1.500: El otro que vees que sigue segundo
/ en todas sus guerras fue bien fortunado / por
armas domo gran parte del mundo / yadario
vencio mas rico que armado.

debajo: av. luogo, 'sotto'

Burgos 1.311: El dulce poeta veyendo cansada /
mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun
arbol para reposar / hasta quel alua nos fue
demostrada.

Burgos 1.503: El otro que vees que esta laureado /
es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora
debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal
gouernado.

Burgos 1.1658: En fin ya de todos yua el marques
/ debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines
sacras theologicas tres / circundan en torno al
justo varon.

deber: verbo, 'dovere'

Burgos 1.10 : O sacras deidades que distes a todos
/ poetas sublimes *deuidos fauores / por donde
pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas
hablar y menores.

Burgos 1.133: Daras por escusa que estar no deuia
/ tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia
enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en
tierra ponía.

Burgos 1.290: Eneste tal passo letor ymagina /
con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya
viste quen si determina / la empresa dexar que
antes queria.

Burgos 1.1108: Todos los ombres han de natura /
que quieren por buenos ser estimados / mas muy
pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales
ser reputados.

Burgos 1.1136: Este en sus tiempos fue claro
exemplario / en quien como en norte se pudo
mirar / quando y por que no es de callar / y
quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1195: Ami no conuiene hablar del
marques / ni menos sus hechos muy altos contar /
que tanto le deuo segun lo sabes / que no se
podria por lengua pagar.

Burgos 1.1215: Si atodo biuiente el ser muy
letrado / meritamente parece muy bien / quanto

mas deue aeste por quien / el mundo ya queda
jamas alumbrado.

Burgos 1.1217: Deuesse auer por cierto testigo /
quien lo que dize afirma por que / pues yo del
marques aquesto que digo / por cierta noticia por
vista lo se.

Burgos 1.1234: Quando pensaua del bien
soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo
los cuydados del siglo mundano / no menos que
otros su propio morir.

Burgos 1.1516: Yo que primero delos castellanos
/ del noble marques comienço ahablar / mirando
sus hechos mayores que humanos / mayores
loores le deuo buscar.

Burgos 1.1554: Triunfo de toda la caualleria /
insigne marques aquién mucho deuo / muy bien
por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas
justa matreuo.

Burgos 1.1576: assaz es la gloria que siento en
pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y
no vanamente me pienso que es / tal que no deuo
ya mas dessear.

Burgos 1.1617: Pues si os plaze luego deuemos /
mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al
tiempo las cosas assi conformemos / que vayan
camino de recta ordenança.

Decio: n. p. pers., 'Decio' (console romano)

Burgos 1.620: Mira vna flota delos consulares /
fabios marcelos gracos catones / los paulos los
curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con
los cipiones.

decir: verbo, 'dire'

Burgos 1.54: Turbado y medroso bien como
despierto / estoue pensando si algo diria /
queriendo no osaua si osasse temia / saber algun
daño questaua encubierto.

Burgos 1.83: Tu que aun agora congoxa tenias / y
eras del caso por que innocente / acuerdas te dime
del que conoscias / por mas delos ombres discreto
y prudente.

Burgos 1.100: Assi yo con boz rompida del miedo
/ respuse lloroso con rostro muy triste / señor si
con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por
que lo pediste.

Burgos 1.109: Amigo diziendo tu has entendido /
en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que
cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste
se es ya partido.

Burgos 1.165: Y dire la forma tan grande y
honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo
desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion
saber manifiesta.

Burgos 1.212: Respondo al desseo por cuya
impression / mi lengua primero mouio su
demanda / costríñes me cierto y das me ocasion /
dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.257: Y dixe inclinado/o luz de saber / o
fuente manante melifluos licores / de quien los

mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.333: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.441: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.592: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.644: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.759: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.787: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuió por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.789: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.840: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.878: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.881: Yo dixe maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.895: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.925: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.935: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.945: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.1078: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que

licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1188: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1190.1191: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1218.1219: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

Burgos 1.1254: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1270: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1351: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1390: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas *dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1397: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1495: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1523.1524: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1542: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1571: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1596: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1606: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pomas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y

mas largamente que aqui dichos son / por siempre en la tierra canonizados.

Burgos 1.1629: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañía.

Burgos 1.1633.1636: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablan los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1672: Y yo que amenudo echaua las mientes / en la dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1687: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Burgos 1.1693: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1709: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Burgos 1.1718: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1734: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1767: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

declarar: verbo, 'dichiarare'

Burgos 1.879: La nueva mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

decreto: s. m., 'decreto'

Burgos 1.68: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

dedicar: verbo, 'dedicare'

Burgos 1.1648: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

defecto: s. m., 'difetto', 'mancanza'

Burgos 1.69: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

defender: verbo, 'difendere'

Burgos 1.495: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

defensa: s. f., 'difesa'

Burgos 1.1478: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

defensión: s. f., 'difesa'

Burgos 1.1494: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

defensor: ag. sost., 'difensore'

Burgos 1.1490: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

deidad: s. f., 'divinità'

Burgos 1.9: O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faouores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

dejar: verbo

1) 'lasciare'

Burgos 1.22: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.264: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueva habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres *dexados temores.

Burgos 1.292: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.430: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.504: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.643: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los cuales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.660: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.887: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.902: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu nosciente.

Burgos 1.922: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro/ del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1125: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1159: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1285: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1303: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1307: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1357.1358.1359: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1704: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

2) 'tralasciare', 'omettere'

Burgos 1.281: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

delante: av. luogo, 'davanti'

Burgos 1.249: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.697: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.734: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.894: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.982: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1418: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1528: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1652: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1665: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1748: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

delantera: s. f., 'prima fila'

Burgos 1.1530: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

deleite: s. m., 'diletto'

Burgos 1.1026: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1300: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

demanda: s. f., 'domanda'

Burgos 1.101: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.210: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su

demanda / costringe me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.875: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.896: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1788: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

demandar: verbo

1) 'chiedere'

Burgos 1.254: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.1463: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

2) 'richiedere'

Burgos 1.1048: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

demás: av. quant., 'oltre'

Burgos 1.389: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.886: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.1390: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar

Demócrito: n. p. pers., 'Democrito' (filosofo greco)

Burgos 1.781: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.Str.[CXXXI]: Habla democrito.

Demóstenes: n. p. pers., 'Demostene'

Burgos 1.813: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.Str.[CXLVII]: Habla demostenes.

demostrar: verbo

1) 'mostrare'

Burgos 1.312: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.740: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.809: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.940: Cessaron las trompas sus roncias gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.953: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.1736: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

2) 'dimostrare'

Burgos 1.1313: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

demudar: verbo, 'mutare', 'cambiare'

Burgos 1.34: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si *demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

dentro: av. luogo, 'dentro'

Burgos 1.340: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.448: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.1761: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sones cessauan / con sus armonias atan singulares.

denuedo: s. m., 'coraggio'

Burgos 1.1274: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

derecho: 1) s. m., 'diritto'

Burgos 1.1021: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

2) ag. qual., 'retto', 'onorato'

Burgos 1.1180: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

desagradar: verbo, 'infastidire'

Burgos 1.169: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

desagradecer: verbo, 'essere ingrato'

Burgos 1.1198: Solo este mote no quiero callar / por no parescer *desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

desastre: s. m., 'disgrazia'

Burgos 1.733: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

descansar: verbo, 'riposare'

Burgos 1.282: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

descanso: s. m., 'riposo'

Burgos 1.27 : El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

descender: verbo

1) 'scendere'

Burgos 1.330: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

Burgos 1.718: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.753: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

2) 'discendere'

Burgos 1.736: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.1354: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

descendiente: s. m., 'discendente'

Burgos 1.1568: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

desconsolar: verbo, 'sconsolare'

Burgos 1.93: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

describir: verbo, 'descriuere'

Burgos 1.786: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

desdeñoso: ag. qual., 'sdegnoso'

Burgos 1.534: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

desdorar: verbo, 'togliere la doratura'

Burgos 1.1246: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

desear: verbo, 'desiderare'

Burgos 1.70: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo enlos tus conceptos.

Burgos 1.188: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy *desseadas.

Burgos 1.295: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.1576: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

desechar: verbo, 'rifiutare'

Burgos 1.1720: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

deseo: s. m., 'desiderio'

Burgos 1.60: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.167: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.209: Respondo al desseo por cuya impresion / mi lengua primero mouio su demanda / costriñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.296: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.297: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.379: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.933: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.1112: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1677: Tu me cumpliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1689: Segui conla obra luego al desseo / seguí al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirole y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

deseoso: ag. qual., 'desideroso'

Burgos 1.606: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.930: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nueuos sonos.

Burgos 1.1429: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

desferra: s. f. ant., 'discordia'

Burgos 1.1296: o los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas

de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

desierto: 1) s. m., 'deserto'

Burgos 1.315 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

2) ag. qual.

Burgos 1.274: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

desigual: ag. qual., 'senza pari'

Burgos 1.763: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

desnudo: ag. qual., 'semplice'

Burgos 1.164: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

despacio: av. modo, 'lentamente'

Burgos 1.1283: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

despertar: verbo, 'svegliare'

Burgos 1.53: Turbado y medroso bien como *despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

desprecio: s. m., 'disprezzo'

Burgos 1.780: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.1023: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1427: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

después: av. tempo, 'dopo'

Burgos 1.251: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.281.282: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado

/ venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.508: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.520: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.528: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.583: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.911: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1060: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.CXLVIIIc.7: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.CXLVIIIc.2: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;

Burgos 1.1257: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1306: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1335: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1503: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1560: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1684: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1687: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo

anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Burgos 1.1705: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1756: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

desque: av. tempo ant., 'dacché'

Burgos 1.654: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desque ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

destinar: verbo, 'destinare'

Burgos 1.1204: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

destreza: s. f., 'destrezza', 'abilità'

Burgos 1.1339: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

destruir: verbo, 'distruggere'

Burgos 1.574: Son los atridas señores puxantes / que afragia pudieron assi destruyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

determinar: verbo, 'decidere'

Burgos 1.190: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.291: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.1036: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con *determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1771: No fue la colupna [sic] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

de trás: av. luogo, 'dietro'

Burgos 1.398: Y el que mi pena contino esforçaua / alli de tras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

detrimiento: s. m., 'danno'

Burgos 1.670: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimiento / mira los pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

deuda: s. f., 'debito'

Burgos 1.1595: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran deuda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

deudo: s. m., 'parentela'

Burgos 1.1569: Deudo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

devedar: verbo, 'vietare'

Burgos 1.319: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deueda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

devisar: verbo ant., 'raccontare'

Burgos 1.1685: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

devoción: s. f., 'devozione'

Burgos 1.948: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

devoto: ag. qual., 'devoto'

Burgos 1.1226: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientado / en vida ganando el bien verdadero.

deyuso: av. luogo, 'sopra', 'anteriormente'

Burgos 1.1592: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordades que vna no mas parescia / hablan aquesto deyuso contado.

día: s. m.

1) 'giorno'

Burgos 1.28: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomava la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa en el dia.

Burgos 1.127: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por

que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.305: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.321: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.946: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.1050: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1284: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1302: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1327: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1708: Que nunca señor despues que partiste / del mundo en el qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

2) 'giorno' (in cui ci fu la disfatta di Aljubarrota)

Burgos 1.728: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

diadema: s. f., 'diadema'

Burgos 1.970: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Díaz: n. p. pers., 'Díaz'

Burgos 1.Str.[CXCV]: Habla el cid ruy diaz.

dicho: s. m., 'testimonianza'

Burgos 1.838: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.1089: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Diego: n. p. pers., 'Diego' (de Burgos)

Burgos 1.911: Assi jua de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

diestro: 1) ag. qual., 'destra'

Burgos 1.465: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.562: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.835: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.864: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras jua de mena assu diestra mano.

2) ag. qual., 'esperto', 'abile'

Burgos 1.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conosciado / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

3) locuz. av., 'standogli accanto e accompagnadolo'

Burgos 1.301: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas escuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

difícil: ag. qual., 'difficile'

Burgos 1.1098: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es difícil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1386: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa difícil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

dignidad: s. f., 'dignità'

Burgos 1.1025: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

digno: ag. qual., 'degno'

Burgos 1.181: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.716: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.731: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.1076: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conosciamento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1085: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.CXLVIIIh.5: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1409: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1526: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1561: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1631: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1760: aqui les da gracia por nueua impression / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1770: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

dilatar: verbo, 'dilatare', 'estendere'

Burgos 1.1621: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Diógenes: n. p. pers., 'Diogene' (filosofo greco)

Burgos 1.777: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.Str.[CXXXII]: Habla diogenes.

Dios: s. m., 'Dio'

Burgos 1.65: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.110: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que

cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.185: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.206: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.656: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.786: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.820: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.921: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro/ del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.973: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1103: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.1598: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1726: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

discerner: verbo ant., 'discernere', 'distinguere'

Burgos 1.1063: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

disciplina: s. f., 'disciplina'

Burgos 1.CXLVIIIc.4: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran disciplina.

discípulo: s. m., 'discepolo'

Burgos 1.850: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.1802: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

discor?: s. m., 'discordo' (poet.)

Burgos 1.23: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discores las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

discorde: ag. qual., 'discorde'

Burgos 1.677: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

discrepar: verbo, 'essere parziale', 'fare delle differenze'

Burgos 1.1261: Al fin acordados y no *discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

discreto: ag. qual., 'arguto', 'ingegnoso'

Burgos 1.84: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conocias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.820: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

disforme: ag. qual., 'deforme', 'mostruoso'

Burgos 1.364: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

dispar: ag. qual., 'diverso'

Burgos 1.472: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

dispensa: s. f., 'attenzione'

Burgos 1.483: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conocia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

dispersar: verbo, 'disperdere'

Burgos 1.478: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas *dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

disponer: verbo

1) 'disporre'

Burgos 1.962: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1149: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1583: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / *dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1753: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

2) 'predisporre'

Burgos 1.654: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.CXLVIIIc.6: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien *disponer / el cuerpo despues a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

distancia: s. f., 'distanza'

Burgos 1.273: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

distinto: ag. qual., 'diverso'

Burgos 1.452: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

diurno: ag. qual., 'diurno'

Burgos 1.1768: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadera / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

diverso: ag. qual., 'diverso'

Burgos 1.11 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoures / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.386: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de

quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.466: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.479: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.525: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.962: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1341: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

Burgos 1.1403: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necessidades.

Burgos 1.1486: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1643: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

dividir: verbo, 'dividere'

Burgos 1.346: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

divinal: ag. qual. poet., 'divino'

Burgos 1.334: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

divino: ag. qual., 'divino'

Burgos 1.191: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.616: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.913: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.950: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.986: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.CXLVIIIc.5: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1202: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1225: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1812: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

doblar: verbo, 'raddoppiare'

Burgos 1.871: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1413: *Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

doble: ag. num., 'doppio'

Burgos 1.43: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

doblemente: av. modo, 'doppiamente'

Burgos 1.1356: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

doce: ag. sost., 'i dodici'

Burgos 1.CXLVIIIe.6: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

doceno: ag. num., 'dodicesimo'

Burgos 1.671: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

docto: ag. qual., 'dotto'

Burgos 1.606: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

doctor: s. m., 'dottore', 'esperto'

Burgos 1.863: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

doctrina: s. f.

1) 'dottrina', 'sapienza'

Burgos 1.676: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.843: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.999: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1115: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.CXLVIIIc.2: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

2) 'strategia'

Burgos 1.1403: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

documento: s. m. des., 'consiglio'

Burgos 1.1090: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

doler: verbo, 'dolere'

Burgos 1.1721: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

dolor: s. m., 'dolore'

Burgos 1.113: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.153: Lloraua mis quejas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.184: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.261: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.356: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.519: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.868: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquién toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.1179: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

domar: verbo, 'domare', 'dominare'

Burgos 1.499: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.1293: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1346: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscajes / con duro trabajo andando vencia.

don: s. m.

1) 'dono'

Burgos 1.14 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.987: Este es aquel felices varones / aquién la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.1067: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.CXLVIIIa.7: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

2) 'don' (titolo onorifico)

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente

/ de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conosciado / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

doncella: s. f., 'donzella', 'fanciulla'

Burgos 1.466: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.1587: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

donde: 1) av. luogo, 'dove'

Burgos 1.61: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aquién yo siruia.

Burgos 1.91: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cела.

Burgos 1.219: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.246: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.264: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.294: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.304: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.316 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

Burgos 1.338: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las

ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.447: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.533: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.576: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruua bouliieron.

Burgos 1.675 : Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.714: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.852: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.915: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.980: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / parezca el querer do es la potencia.

Burgos 1.983: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.991: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1121: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques

que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIe.3: Cantó del alígero ffigo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruero;

Burgos 1.CXLVIII f.6: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1232: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1419: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1461: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1700: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1801: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

2) av. luogo, 'dove' (Inferno)

Burgos 1.237: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

3) av. luogo, 'dove' (laguna Stigia)

Burgos 1.344: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

4) locuz. av., 'per cui'

Burgos 1.11 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.102: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.615: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.999: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar /

doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1068: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1292: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1476: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1557: Tus altas proezas por donde me muevo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1812: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

donoso: ag. qual., 'grazioso'

Burgos 1.1397: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

doquier: av. luogo, 'dovunque'

Burgos 1.1038: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1286: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

dorar: verbo, 'dorare'

Burgos 1.1154: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos *dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

dos: 1) ag. num., 'due'

Burgos 1.857: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.939: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.1291: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1565: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas

/ por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1699: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

2) ag. sost., 'due' (i)

Burgos 1.569: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.849: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

3) ag. sost. in locuz. av., 'a due a due'

Burgos 1.1644: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

dote: s. f., 'dote', 'patrimonio'

Burgos 1.616: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

dubio: ag. qual., 'dubbio'

Burgos 1.545: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

duda: 1) s. f., 'dubbio'

Burgos 1.46: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.179: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.1034: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

2) locuz. av., 'indubbiamente'

Burgos 1.717: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.1583: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

dudar: verbo, 'dubitare'

Burgos 1.251: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda

ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.104: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.CXLVIIIa.5: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1740: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre *dubdado por gran beneficio.

dudoso: ag. qual., 'dubbioso'

Burgos 1.38: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.49: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

dulce: ag. qual., 'dolce'

Burgos 1.4: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.14 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.24: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulces tenores.

Burgos 1.120: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.309: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.328: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulces palabras mi pena engañando.

Burgos 1.664: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.810: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.882: Yo dixẽ maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos

postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.1146: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1158: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.CXLVIIIh.1: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1203: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1482: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1670: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1798: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

dulzura: s. f., 'dolcezza'

Burgos 1.1374: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

duque: s. m., 'duca' (Goffredo di Buglione)

Burgos 1.673 : Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

durar: verbo, 'durare'

Burgos 1.6: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleto por punto y por grado.

Burgos 1.1272: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1624: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

duro: ag. qual., 'duro'

Burgos 1.108: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando

pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.1348: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1407: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1466: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1491: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Burgos 1.1712: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

E

ecepto: av. modo ant., 'eccetto'

Burgos 1.1144: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

echar: verbo

1) 'cacciare'

Burgos 1.587: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

2) 'fare', 'prestare'

Burgos 1.1669: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

edad: s. f., 'età'

Burgos 1.549: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.978: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1062: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1394: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1544: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

edificio: s. m., 'edificio'

Burgos 1.1352: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1738: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

efecto: s. m., 'effetto', 'esito'

Burgos 1.170: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.199: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.100: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1153: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

egregio: ag. qual., 'egregio'

Burgos 1.1545: Egregio marques aquien se conosco / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

ejemplario: s. m. ant., 'caso esemplare', 'modelo'

Burgos 1.1133: Este en sus tiempos fue claro ejemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

ejemplo: s. m., 'esempio'

Burgos 1.579: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.1091: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1278: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1584: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

ejercer: verbo, 'esercitare'

Burgos 1.CXLVIIIc.7: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal *exercer / que fizo su obra más alta y más fina.

ejercicio: s. m., 'attività'

Burgos 1.1298: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

electo: s. m., 'eletto'

Burgos 1.1623: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

elegancia: s. f., 'eleganza'

Burgos 1.CXLVIIIg.4: ¿Con quáles palabras Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstança / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

elevado: ag. qual., 'elevato', 'alto'

Burgos 1.459: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.1237: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Elio: n. p. pers., 'Elio' (Elio Adriano, imperatore romano, figlio di Traiano)

Burgos 1.605: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

elocuencia: s. f., 'eloquenza'

Burgos 1.810: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.984: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1168: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIb.1: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, exçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

elocuente: ag. qual., 'eloquente'

Burgos 1.708: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.1203: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

embajada: s. f., 'ambasciata'

Burgos 1.1252: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

embargar: verbo, 'impedire'

Burgos 1.1052: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

embargo: s. m., 'impedimento'

Burgos 1.1243: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Emilio: n. p. pers., 'Emilio'

Burgos 1.620: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

empachar: verbo, 'impedire'

Burgos 1.1694: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Empédocles: n. p. pers., 'Empedocle' (filosofo di Agrigento)

Burgos 1.785: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.Str.[CXXXVIII]: Habla empedocles.

emperador: s. m., 'imperatore'

Burgos 1.1297: Los emperadores ni los capitanes / famosos en el militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

emplear: verbo, 'impiegare'

Burgos 1.1066: Segun el gran fruto que del se siguia / fuera muy bien en el empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1429: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

emplomar: verbo, 'piombare'

Burgos 1.1157: Los hierros de oro y los *enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

emprender: verbo, 'intraprendere'

Burgos 1.679: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.1286: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

empresa: s. f., 'impresa'

Burgos 1.292: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.1277: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

encargar: verbo, 'preoccupare'

Burgos 1.1056: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

encerrar: verbo, 'racchiudere'

Burgos 1.1290: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vncio jamas en la guerra.

encima: av. luogo, 'sopra'

Burgos 1.1000: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

encordar: locuz. verb., 'accordare'

Burgos 1.CXLVIIIh.5: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

encubrir: verbo, 'nascondere'

Burgos 1.56: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua *encubierto.

ende (por): locuz. av., 'pertanto'

Burgos 1.425: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.977: Su vida muy clara por ende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Eneas: n. p. pers., 'Enea'

Burgos 1.582: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quen la vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

enemigo: s. m., 'nemico'

Burgos 1.538: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.611: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1305: La embidia vncio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1392: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1424: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1448: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1463: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

enfermedad: s. f., 'malattia'

Burgos 1.1402: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi en la guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necessidades.

engañar: verbo, 'ingannare'

Burgos 1.328: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.879: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

engañoso: ag. qual., 'ingannevole'

Burgos 1.560: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.1391: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

engendrar: verbo, 'generare'

Burgos 1.702: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.849: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

enllenar: verbo ant., 'riempire'

Burgos 1.121: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia olvidando temor y mesura.

enmienda: s. f., 'correzione'

Burgos 1.1534: Onrrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

enojar: verbo, 'molestare'

Burgos 1.742: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

enorme: ag. qual., 'enorme'

Burgos 1.362: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Enrique: n. p. pers.

1) 'Enrico' (de Villena)

Burgos 1.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.Str.[CLIII]: Habla don enrique de villena.

2) 'Enrico' (re di Castiglia e León)

Burgos 1.701: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

3) n. p. pers., 'Enrico' (II de las Mercedes ?)

Burgos 1.Str.[CXCII]: Habla el rey don enrique.

ensayo: s. m., 'tentativo'

Burgos 1.1683: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

enseñanza: s. f., 'insegnamento'

Burgos 1.752: Cabel aristotil que assi abolança [sic] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

entalle: s. m., 'intaglio'

Burgos 1.1771: No fue la colupna [sic] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

entender: verbo

1) 'comprendere'

Burgos 1.109: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.438: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quantienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.982: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto *entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

2) 'intendere'

Burgos 1.151: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo puestos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.945: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

entendido: ag. sost., 'il dotto'

Burgos 1.1128: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

entero: ag. qual., 'intero'

Burgos 1.428: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1055: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1222: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1229: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1288: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1441: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1499: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

entonces: av. tempo, 'allora'

Burgos 1.767: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonce mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.935: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.1732: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

Burgos 1.1755: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Burgos 1.1783: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar /

entonce el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

entrar: verbo, 'entrare'

Burgos 1.447: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.1805: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

enviar: verbo, 'inviare'

Burgos 1.676: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.1780: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

envidia: s. f., 'invidia'

Burgos 1.135: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.1305: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Epaminondas: n. p. pers., 'Epaminonda' (uomo politico e generale tebano)

Burgos 1.657: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.Str.[CLXXXII]: Habla epaminunda.

Epicuro: n. p. pers., 'Epicuro' (filosofo greco)

Burgos 1.797: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Epiro: n. p. luogo, 'Epiro'

Burgos 1.530: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

epirota: ag. qual., 'epirota' (dell'Epiro)

Burgos 1.177: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

equinoccio: s. m., 'equinozio'

Burgos 1.4: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Erinia: n. p. pers., 'Erinne' (Furia infernale)

Burgos 1.361: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiuosos diformes.

error: s. m., 'errore'

Burgos 1.357: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.1064: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

escalón: s. m., 'gradino'

Burgos 1.1758: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas / y enella tomassen primero escalon.

Escévola: n. p. pers., 'Gaio Muzio Scevola'

Burgos 1.Str.[CLXXIX]: Habla mucio ceuola.

Escila: n. p. pers., 'Scilla' (figlia di Niso, re di Megara, s'innamorò di Minosse, re di Creta)

Burgos 1.379: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Escipión: n. p. pers., 'Scipione' (l'Africano)

Burgos 1.620: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con los cipiones.

Burgos 1.Str.[CLXII]: Habla cipion.

escoger: verbo, 'scegliere'

Burgos 1.CXLVIII f.7: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo *escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1459: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo *escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

esconder: verbo, 'nascondere'

Burgos 1.35.36: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.91: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.95: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.1005: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1099: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

escribir: verbo, 'scrivere'

Burgos 1.63: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia.

Burgos 1.75: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo *escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.267: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.387: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.512: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.524: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.645: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.719: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.826: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuo / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

Burgos 1.848: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.851: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro /

francisco petrarcha que tanto escruiuo / el otro vocacio veras do los muestro.

Burgos 1.920: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1093: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1810: Y no como el padre que ouo fundado / la quiritia roma del qual escruiieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

Escritura: s. f., 'Scrittura'

Burgos 1.1238: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

escuchar: verbo, 'ascoltare'

Burgos 1.425: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.840: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.936: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonces assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.1206: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1253: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeran/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1784: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

escudo: s. m., 'scudo'

Burgos 1.1492: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

esculpir: verbo, 'scolpire'

Burgos 1.1774: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

escureza: s. f. ant., 'oscurità'

Burgos 1.25: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa en el dia.

escuro: ag. qual. ant., 'oscuro'

Burgos 1.66: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.274: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero bosque / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.302: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas escuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.546: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.1808: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue en el templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

essencia: s. f., 'essenza'

Burgos 1.40: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua en la sombra essencia formada.

Burgos 1.750: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.789: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.915: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta en el mundo aun quiere que buia / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

esfera [esphera]: s. f., 'sfera cosmica'

Burgos 1.750: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.787: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

esférico: ag. qual., 'sferico'

Burgos 1.443: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de

esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

esforzado: ag. qual., 'coraggioso'

Burgos 1.725: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.1323: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygal.

Burgos 1.1330: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1454: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1505: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

esforzar: verbo, 'incoraggiare'

Burgos 1.320: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuere tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.397: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

esfuerzo: s. m., 'valore', 'coraggio'

Burgos 1.184: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuereço agrandes dolores.

Burgos 1.626: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuereço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.1323: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuereço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygal.

Burgos 1.1472: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuereço su seso y razones.

esmeralda: s. f., 'smeraldo'

Burgos 1.396: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

esmerar: verbo, 'rifinire'

Burgos 1.1613: Sus hechos famosos pomas *esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

espacio: s. m., 'lasso di tempo'

Burgos 1.79: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

espada: s. f., 'spada' (arma)

Burgos 1.1284: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1522: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

espantar: verbo, 'spaventare'

Burgos 1.284: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede *espantado.

Burgos 1.416: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.1417: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1749: Que mira *espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

espanto: s. m., 'spavento'

Burgos 1.632: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

España: n. p. luogo, 'Spagna'

Burgos 1.138: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.555: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.602: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.625: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro

tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.668: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

Burgos 1.702: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.885: Llore por que españa perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.CXLVIII.6: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1501: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

espejo: s. m., 'specchio'

Burgos 1.1073: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1314: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

esperanza: s. f., 'speranza'

Burgos 1.137: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.199: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.206: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.412: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.440: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.746: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbré de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.1621: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los

electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

esperar: verbo, 'aspettare'

Burgos 1.162: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.236: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.240: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.414: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Esperia: n. p. luogo, 'Esperia' (Spagna)

Burgos 1.CXLVIII.6: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand' Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

espeso: ag. qual., 'fitto'

Burgos 1.1347: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espesas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

espesura: s. f., 'fitta boscaglia'

Burgos 1.277: Las ramas contestas en gran espesura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

espíritu: s. m., 'spirito'

Burgos 1.467: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espíritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

esplender: verbo poet., 'splendere'

Burgos 1.336: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbrá y esplende.

espléndido: ag. qual., 'splendido'

Burgos 1.522: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

esquivar: verbo, 'evitare'

Burgos 1.302: Y como quien guía al ciego de diestro / esquivua los passos que son mas oscuros / así el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Estacio: n. p. pers., 'Stazio' (poeta latino autore della *Tebaide*)

Burgos 1.829: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

estado: s. m.

1) 'stato sociale'

Burgos 1.1043: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1109: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1540: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

2) 'stato'

Burgos 1.235: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

3) 'proprietà'

Burgos 1.1308: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

estandarte: s. m., 'stendardo'

Burgos 1.1781: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

estar: verbo

1) 'stare'

Burgos 1.37: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.60: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.68: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / están so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.246: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.290: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.406: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.473: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.517: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padesce verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.534: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.537: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.541: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.548: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes oscuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.550: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.565: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.656: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desde que ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.695: Mira assi mismo vn moro famoso / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos están / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.697: Veras como están delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.715: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinito / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.745: Veras qual esta el padre platon / que aço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.915: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1693: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1761: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

2) 'essere'

Burgos 1.56: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.385: Otros sin cuenta están infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.435: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.472: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.607: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.1376: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1378: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax están temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Burgos 1.1384: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1642: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

3) 'esistere'

Burgos 1.133: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

4) 'esserci'

Burgos 1.442: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

estigio: ag. qual., 'stigio' (dello Stige, fiume dell'oltretomba)

Burgos 1.339: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

estilo: s. m., 'stile'

Burgos 1.418: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.CXLVIIIb.2: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

estimar: verbo, 'stimare'

Burgos 1.1106: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

estirpe: s. f., 'stirpe'

Burgos 1.1355: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

estoico: 1) ag. qual., 'stoico'

Burgos 1.841: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

2) ag. sost., 'lo stoico'

Burgos 1.761: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1186: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

estrago: s. m., 'strage'

Burgos 1.511: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

estrecho: 1) s. m., 'difficoltà'

Burgos 1.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

2) ag. qual., 'stretto'

Burgos 1.1020: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

3) ag. qual. in locuz. av., 'alle strette'

Burgos 1.634: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

estrechura: s. f., 'gola' (passaggio stretto)

Burgos 1.276: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

estrella: s. f., 'stella'

Burgos 1.123: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.468: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.791: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.1248: El antigüedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

Burgos 1.1528: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

estrena: s. f., 'strenna', 'dono'

Burgos 1.637: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

estrenuo: ag. qual., 'strenuo'

Burgos 1.1389: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

estruendo: s. m., 'fragore'

Burgos 1.1626: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones

[sic] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

estudio: s. m., 'studio'

Burgos 1.1147: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

eterno: ag. qual., 'eterno'

Burgos 1.65: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.174: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.812: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.958: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.963: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.CXLVIIIg.8: Sentençias de oro en tanta abundancia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilancia.

Burgos 1.1248: El antigüedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

Burgos 1.1757: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas.

Evandro: n. p. pers., 'Evandro' (eroe arcade fondatore della leggendaria Pallanteo sul Palatino)

Burgos 1.635: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

excelencia: s. f., 'eccellenza'

Burgos 1.812: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.978: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1029: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar /

muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1164: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.CXLVIIIb.3: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, exceleñcia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.1435: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1654: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1745: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

excelente: ag. qual., 'eccellente'

Burgos 1.830: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.927: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.CXLVIIIg.1: ¿Con cuáles palabras, Marqués excelente, / podré yo loar aquella presstancia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

Burgos 1.1465: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1700: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos professiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1821: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

excelso: ag. qual., 'eccelso'

Burgos 1.1281: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

excelsus lat.: ag. qual., 'eccelso'

Burgos 1.1664: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas

alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

excusa: s. f., 'scusa'

Burgos 1.133: Daras por excusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

excusar: verbo, 'scusare'

Burgos 1.1263: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas excusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1823: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze *excusado / amor y criança tal yerro consiente.

eximir: verbo, 'esimere', 'liberare'

Burgos 1.656: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria *esenta.

Burgos 1.1054: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan *esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1244: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad *esentas aquellas.

Burgos 1.1716: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y *essento dela humanidad.

existencia: s. f., 'esistenza'

Burgos 1.1655: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

expedir: verbo, 'pronunciare'

Burgos 1.106: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien *espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

experiencia: s. f., 'esperienza'

Burgos 1.1747: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

explicar: verbo, 'spiegare'

Burgos 1.318: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que explicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.1170: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso en las explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

extender: verbo, 'estendere'

Burgos 1.219: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.332: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte en la biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiende.

extenso: ag. qual. in locuz. av., 'per esteso'

Burgos 1.195: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

extranjero: ag. qual., 'straniero'

Burgos 1.160: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.906: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

extraño: 1) ag. qual., 'singolare'

Burgos 1.1279: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

2) ag. sost., 'lo straniero'

Burgos 1.CXLVIIIb.4: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.1501: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

extremo: ag. qual., 'estremo'

Burgos 1.927: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.1086: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su estrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuiandad / y no los queriendo los ouo mayores.

F

Fabio: n. p. pers.

1) 'Fabio'

Burgos 1.618: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con los cipiones.

2) 'Quinto Fabio Massimo' (generale romano)

Burgos 1.Str.[CLXXIV]: Habla quinto fabio.

fábrica: s. f., 'fabbrica', 'costruzione'

Burgos 1.1743: No vio la su casa de tal arteficio / ni en ella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

fabricar: verbo, 'fabbricare', 'costruire'

Burgos 1.1766: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien *fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Fabricio: n. p. pers., 'Fabrizio' (Gaio Fabrizio Luscino, famoso per il disprezzo della ricchezza)

Burgos 1.621: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.Str.[CLXXXI]: Habla fabricio.

facció: s. f., 'fazione', 'partito'

Burgos 1.594: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

facultad: s. f., 'facoltà'

Burgos 1.1509: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem / y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

facundia: s. f., 'facondia', 'eloquenza'

Burgos 1.1203: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Fadrique: n. p. pers.

1) 'Federico II'

Burgos 1.223: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama en el mundo / nasci fallescido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

2) 'Federico Barbarossa'

Burgos 1.Str.[CLXXXVIII]: Habla fadrique barbarossa

Faetón: n. p. pers., 'Fetonte' (il Sole)

Burgos 1.1739: Llego la muy noble y gran muchedumbre / al templo famoso del alto edificio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

falla: s. f. in locuz. avv. ant., 'senza difetto'

Burgos 1.CXLVIIIc.2: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la riguiese con gran diçiplina.

fallecer: verbo, 'morire'

Burgos 1.223: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci *fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

falta: s. f., 'mancaza'

Burgos 1.708: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

fama: s. f., 'fama'

Burgos 1.222: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.228: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.256: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.682: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.707: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.735: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.738: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.943: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.966: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.1199: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1425: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1504: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1529: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1567: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

famado: ag. qual. ant., 'famoso'

Burgos 1.693: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

familia: s. f., 'famiglia'

Burgos 1.477: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

famoso: 1) ag. qual., 'famoso'

Burgos 1.582: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.612 Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.661: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.698: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.771.772: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.805: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.845: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el

gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.855: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.975: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1266: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança paresce vazia.

Burgos 1.1298: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1613: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Burgos 1.1738: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbrera / al padre dubdado por gran beneficio.

2) ag. sost., 'il famoso'

Burgos 1.723: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

fantasma: s. m., 'fantasma'

Burgos 1.30: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

fastigio: s. m., 'fastigio', 'il massimo'

Burgos 1.669: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

favor: s. m., 'favore'

Burgos 1.10: O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos fauores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.314: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.950: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

fe: s. f., 'fede'

Burgos 1.74: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el

titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.162: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.206: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.236: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.348: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.410: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.667: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / llego guerreando hasta en españa.

Burgos 1.918: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1239: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1461: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Febo: n. p. pers.

1) 'Febo' (il sole)

Burgos 1.1: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.1154: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

2) 'Febo' (Apollo)

Burgos 1.1067: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1395: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

feliz: ag. qual., 'fecondo', 'fruttifero'

Burgos 1.985: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

feroce: ag. qual. poet. ant., 'feroce'

Burgos 1.1547: Egregio marques a quien se conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

fiarse: verbo, 'fidarsi'

Burgos 1.1750: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Fidias: n. p. pers., 'Fidia' (scultore dell'antica Grecia)

Burgos 1.1772: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

fiel: ag. qual., 'fedele'

Burgos 1.585: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.1537: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

fiera: s. f., 'fiera', 'belva'

Burgos 1.286: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.1345: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

fiero: ag. qual.

1) 'crudele'

Burgos 1.129: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parecia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.381: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

Burgos 1.534: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

2) 'feroce'

Burgos 1.556: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.1284: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1382: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

3) 'selvaggio'

Burgos 1.275: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

fiesta: s. f., 'festa'

Burgos 1.1702: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

fijo: 1) ag. qual., 'fisso'

Burgos 1.1248: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

2) av. modo, 'fissamente'

Burgos 1.910: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Filócrates: n. p. pers., 'Filocrate' (schiavo di Caio Gracco)

Burgos 1.117: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

filosofar: verbo, 'filosofare'

Burgos 1.759: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los *filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.785: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

filosofía: s. f., 'filosofia'

Burgos 1.754: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.802: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si

no por vencer a los que el arte / de orar fueron claros y de poesía.

Burgos 1.988: Este es aquel felices varones / a quien la divina sabiduría / arte y natura cumplieron de dones / del fruto más alto de filosofía.

fin: 1) s. f., 'fine', 'morte'

Burgos 1.912: Assi Juan de Mena por esta manera / miróme una pieza fijo callando / después comenzó mi buen Diego cuando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1703: O quanto quería que todas las gentes / sopiesen tu fiesta que aquí se celebra / por que pues tu fin nos dio quiebra / dexasen los lloros criados parientes.

2) locuz. av., 'senza fine'

Burgos 1.238: Allí do los malos pensando halle / en gran punición sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.958: A todas sus obras dio cierto misterio / a unas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre destas tener el imperio.

Burgos 1.984: Principio nos ponen las armas y ciencia / más vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

fin: 1) s. m., 'fine', 'termine'

Burgos 1.265: El fin de mi habla sus pasos siguieron / tomando el camino a una montaña / a tal / o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueva hazaña.

Burgos 1.308: Assi caminando todo aquel día / por esta tal selva de pocos usada / el breve camino me fue lengua via / la noche dio fin a nuestra jornada.

2) s. m., 'fine', 'obiettivo'

Burgos 1.1061: A buenos principios dio fines mejores / creció con la edad en el saber / sobre del mal el bien discernir / siguiendo verdad huir los errores.

Burgos 1.1072: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasó en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcanzado.

3) locuz. av., 'alla fine'

Burgos 1.240: Allí do los malos pensando halle / en gran punición sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.251: Como quien ombre delante si ve / del qual maravilla en sí mismo prende / y dubda ser el después al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.1261: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron /

muy muchas cosas escusarse pudieron / que no comenzasse por sus consonantes.

Burgos 1.1332: Tóu las cosas que son necesarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quien algo parezcan contrarias / al fin salen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1478: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1695: Estoué pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mepachaua / al fin tal vergüenza tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

4) locuz. av., 'infine'

Burgos 1.1657: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

final: ag. qual., 'finale'

Burgos 1.1415: Doblado nos muestra su merecimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

fino: ag. qual., 'acuto'

Burgos 1.CXLVIIIc.8: El alto yntelecto, que es parte divina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

firmary verbo, 'fissare', 'stabilire'

Burgos 1.206: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

firme: ag. qual.

1) 'saldo'

Burgos 1.1239: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1538: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

2) 'fermo'

Burgos 1.1139: Aquella virtud merescé alabança / quien tiempo ninguno jamas se troco / más firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien comenzó.

3) 'duraturo'

Burgos 1.1791: Gracias te hago que no mereciente / llamarme quisiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

firmeza: s. f., 'fedeltà'

Burgos 1.144: y si por el cielo la muerte se vieda / a los aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.1337: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Firmiano: n. p. pers., 'Firmiano' (Lucio Cecilio Lattanzio Firmiano, scrittore latino)

Burgos 1.847: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

flaco: ag. qual.

1) 'fiacco', 'debole'

Burgos 1.310: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.327: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulces palabras mi pena engañando.

Burgos 1.432: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.CXLVIIIb.8: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

2) 'sottile'

Burgos 1.421: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

flama: s. f., 'fiamma'

Burgos 1.419: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

flamígero: ag. qual., 'fiammeggiante'

Burgos 1.313: Flamígero apolo que alumbra el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / en estos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

flaqueza: s. f.

1) 'stanchezza'

Burgos 1.27: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomava la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa en el dia.

2) 'debolezza'

Burgos 1.319: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Flegias: n. p. pers., 'Flegias' (compare nell'inferno virgiliano e in Dante, dov'è il traghettatore delle anime nella palude Stigia, prima di giungere al basso Inferno)

Burgos 1.353: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Flegitón: n. p. luogo, 'Flegetonte' (fiume infernale)

Burgos 1.341: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

flor: s. f., 'fiore'

Burgos 1.13: Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.20: El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintava de nuevas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.810: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

floreecer: verbo, 'fiorire'

Burgos 1.220: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad *florescente.

flota: s. f., 'gruppo'

Burgos 1.617: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con los cipiones.

fluir: verbo, 'fluire'

Burgos 1.CXLVIIIb.1: Río *fluyente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

forma: s. f.

1) 'aspetto', 'sembianza'

Burgos 1.50: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn

gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.165: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

2) 'forma'

Burgos 1.426: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.443: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.794: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.1246: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

formar: verbo

1) 'formare'

Burgos 1.40: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia *formada.

2) 'creare'

Burgos 1.1755: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

fortaleza: s. f., 'fortezza'

Burgos 1.492: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.1022: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1177: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIc.3: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la riguiese con gran diçiplina.

fortuna: s. f.

1) 'fortuna'

Burgos 1.143: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.202: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.532: Veas aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.544: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.545: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.571: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.659: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.1023: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1289: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1361: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1410: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1422: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

2) 'sorte'

Burgos 1.1118: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

fortunado: ag. qual. ant., 'fortunato'

Burgos 1.498: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.1356: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

forzar: verbo, 'forzare'

Burgos 1.1078: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

fosado: s. m. ant., 'fossato'

Burgos 1.1477: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

fraile: s. m., 'frate'

Burgos 1.1646: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Francisco: n. p. pers., 'Francesco' (Petrarca)

Burgos 1.851: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

franqueza: s. f., 'generosità'

Burgos 1.1326: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesses joyas/o rico metal.

fraterno: ag. qual., 'fraterno'

Burgos 1.830: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayó.

freno: s. m., 'freno'

Burgos 1.1131: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Frigia: n. p. luogo, 'Frigia' (antica regione dell'Asia Minore associata alla città di Troia)

Burgos 1.574: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

frío: ag. qual., 'freddo'

Burgos 1.1155: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

fronda: s. f., 'fronda'

Burgos 1.20 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos

cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

frontera: s. f., 'frontiera'

Burgos 1.1536: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

fruto: s. m., 'frutto'

Burgos 1.13 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.414: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.810: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.844: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.988: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.1065: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1242: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

fuego: s. m., 'fuoco'

Burgos 1.3: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.239: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.345: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.404: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.599: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.792: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del

igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienzo de toda potencia.

Burgos 1.828: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego y yerno passo.

Burgos 1.1652: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1757: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas / y enella tomassen primero escalon / aqui les da gracia por nueua impression / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1804: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

fuelle: s. f.

1) 'fonte'

Burgos 1.258: Y dixee inclinado/o luz de saber / o fuelle manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.842: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuelle de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

2) 'fonte' (Castalia)

Burgos 1.1145: Beuio dela fuelle del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

fuera: av. luogo, 'fuori'

Burgos 1.347: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.402: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.485: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.551: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

fuerte: ag. qual.

1) 'forte'

Burgos 1.566: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.597: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su

braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.793: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.1265: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1366: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1381: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1431: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1468: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1563: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

2) 'cattivo'

Burgos 1.125: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

3) 'fitto'

Burgos 1.1347: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espesas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

fuorza: 1) s. f., 'forza'

Burgos 1.43: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuorza senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.123: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuorças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.539: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuorza y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.1349: Sus armas sus fuorças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

2) locuz. verb., 'forzare', 'obbligare'
Burgos 1.1823: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

fulgente: ag. qual., 'fulgente'

Burgos 1.3: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.
Burgos 1.859: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

fulminar: verbo, 'fulminare'

Burgos 1.351: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / conel *fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

fundar: verbo

1) 'fondare'

Burgos 1.450: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.584: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.1013: Alli la justicia fundo su cimientu / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1809: Y no como el padre que ouo fundado / la quiritu roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

2) 'basare'

Burgos 1.1039: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

fúnebre: ag. qual., 'funebre'

Burgos 1.194: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

futuro: 1) s. m., 'futuro'

Burgos 1.76: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

2) ag. qual.

Burgos 1.192: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas

pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

G

gala: s. f., 'festa di corte'

Burgos 1.1396: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

galardón: s. m., 'ricompensa'

Burgos 1.CXLVIIIa.8: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1614: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Galaz: n. p. pers., 'Galaad' (figlio di Lancillotto e personaggio legato alle vicende del Santo Graal)

Burgos 1.687: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino alos trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Galia: n. p. luogo, 'Gallia'

Burgos 1.672: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

gálico: ag. qual., 'gallico'

Burgos 1.829: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

gamo: s. m., 'daino'

Burgos 1.1379: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

ganar: verbo

1) 'conquistare'

Burgos 1.2: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.
Burgos 1.674: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.1147: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.CXLVIIIh.8: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valença de moros ganada.

Burgos 1.1295: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

2) 'ottenere'

Burgos 1.1228: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Ganges: n. p. luogo, 'Gange'

Burgos 1.1280: A grandes empresas corage muy ledto / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Garcilaso: n. p. pers., 'Garcilaso de la Vega' (cugino del Marchese di Santillana)

Burgos 1.729: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.Str.[CXCVIII]: Habla garci lasso dela vega.

garganta: s. f., 'gola'

Burgos 1.937: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

gastar: verbo, 'consumare'

Burgos 1.145: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

gemido: s. m., 'gemitto'

Burgos 1.108: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Géminis: n. p. astron., 'Gemelli'

Burgos 1.644: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

gemir: verbo, 'gemere'

Burgos 1.158: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que

tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

género: s. m., 'genere'

Burgos 1.1150: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

generoso: ag. qual., 'di nobile lignaggio', 'blasonato'

Burgos 1.1353: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

geno: s. m. lat., 'genere'

Burgos 1.1322: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humanal / piedad esfoçada esfuérço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

gente: s. f., 'gente'

Burgos 1.221: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.448: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.628: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuérço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.660: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.677: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] occidente.

Burgos 1.755: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conoscia.

Burgos 1.898: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.976: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1094: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1201: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1279: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1341: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

Burgos 1.1370: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y gualmente.

Burgos 1.1408: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1456: Oyo vna cosa en el singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1492: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Burgos 1.1532: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1701: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1733: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1792: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

Burgos 1.1818: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

gentil: 1) ag. qual., 'dolce'

Burgos 1.219: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

2) ag. sost., 'il pagano'

Burgos 1.389: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.848: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Gerión: n. p. pers., 'Gerione' (mitico mostro)

Burgos 1.370: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.555: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en espanya al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

germano: ag. qual., 'germanico'

Burgos 1.224: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama en el mundo / nasci fallescido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

gesto: s. m., 'volto', 'aspetto'

Burgos 1.36: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa en el escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.62: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aquien yo siruia.

Burgos 1.183: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.472: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.487: El sabio poeta que fuera vey a / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.489: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.534: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.557: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.690: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.901: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conosciante.

Burgos 1.1117: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1155: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Burgos 1.1362: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1662: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1692: Segui conla obra luego al desseo / seguí al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1749: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

gigante: s. m., 'gigante'

Burgos 1.374: La loca soberuia la gran presumpcion / daqueles gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

girar: verbo, 'girare'

Burgos 1.993: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbr / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

giro: s. m., 'giro'

Burgos 1.532: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Glaucias: n. p. pers., 'Glaucia' (re dei Taulanti, pose Pirro sul trono dell'Epiro)

Burgos 1.179: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glauicia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

gloria: s. f., 'gloria'

Burgos 1.175: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.216: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.240: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.248: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.492: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.601: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.711: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.808: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.811: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.885: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.966: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.1151: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1265: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1281: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1322: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esfuerçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygual.

Burgos 1.1409: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1526: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1544: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1573: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1630: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1664: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1674: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1790: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

Burgos 1.1814: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

glorioso: ag. qual., 'glorioso'

Burgos 1.607: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.700: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.1471: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

gobernar: verbo, 'governare'

Burgos 1.504: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal *governado.

Burgos 1.CXLVIIIe.4: Cantó del alígero ffiyo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

Burgos 1.1334: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Godofredo de Bullón: n. p. pers., 'Goffredo di Buglione'

Burgos 1.Str.[CLXXXIX]: Habla godofredo de bullon.

González: n. p. pers.

1) 'González' (Hernán)

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.Str.[CIXCIV]: Habla el conde don hernan gonçalez.

2) 'González' (de Mendoza, Pedro, nonno del Marchese di Santillana)

Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

González de Mendoza: n. p. pers., 'González de Mendoza' (Pedro, nonno del Marchese di Santillana)

Burgos 1.Str.[CXCVII]: Habla don pero gonçalez de mendoça.

Gonzalo: n. p. pers., 'Gonzalo'

Burgos 1.Str.[XCI]: Gonçalo ruyz dela vega por quien se vencio la batalla del salado.

Burgos 1.Str.[CXCVI]: Habla gonçalo ruyz dela vega.

gota: s. f., 'goccia'

Burgos 1.1520: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

gozar: verbo, 'godere'

Burgos 1.CXLVIII f.5: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

gozo: s. m., 'godimento', 'appagamento'

Burgos 1.461: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.715: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.908: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.1628: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

gozoso: ag. qual., 'gioioso'

Burgos 1.413: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.475: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.701: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.796: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

gracia: 1) s. f., 'grazia'

Burgos 1.15 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.102: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.320: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.439: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.1002: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1375 A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1735: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1759: aqui les da gracia por nueua impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1786: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Burgos 1.1803: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

2) s. f., 'qualità' (personale)

Burgos 1.1201: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1636: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

3) s. f., 'ringraziamento'

Burgos 1.1604: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1789: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

4) locuz. verb., 'ringraziare'

Burgos 1.1580: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1793: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

gracioso: ag. qual., 'aggraziato'

Burgos 1.664: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.1209: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1715: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Graco: n. p. pers., 'Gracco'

Burgos 1.618: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

grado: 1) s. m., 'grado'

Burgos 1.8: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio

quanto moraua / la madre de aleto por punto y por grado.

Burgos 1.330: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiende.

Burgos 1.452: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.474: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

2) locuz. av., 'volontariamente e con piacere'

Burgos 1.1455: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Granada: n. p. luogo, 'Granada'

Burgos 1.631: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

grandánime: ag. qual. ant., 'magnanimo'

Burgos 1.714: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

grande: 1) ag. qual., 'grande'

Burgos 1.25 : El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.51.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.66: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.104: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.153: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.165: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo

desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.184: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.207: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.234: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.238: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.243: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.274.276: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.277: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.373: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.376: La loca soberuia la gran resumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.387: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.395: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.407: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.410: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aquien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.421.423: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.442: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de

esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.460: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.494: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.499: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.513.516: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.524: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.531: Veas aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.579.580: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.613: Al justiniano al gran constantino / que fue con la yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.626: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.646: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruua bouliieron.

Burgos 1.649.651: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.658: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.667: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

Burgos 1.670: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.682: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.779: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.805: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto con el mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.844: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.847: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.860: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.880: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.882: Yo dixee maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.944: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.948: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.997: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1003: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1022: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1029: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1032: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar /

muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1053: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1080: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1087: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1123: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos afligidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1130: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1177.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.1182.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.CXLVIIIb.2: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, exçcelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.CXLVIIIb.6: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Burgos 1.CXLVIIIc.4: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

Burgos 1.CXLVIIIe.5: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.CXLVIII f.4: Las Musas que él de niño ssiguio / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfeçion.

Burgos 1.1186: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1242: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigilias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1273.1274: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1277: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1289: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1304: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1313: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1338: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1346: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes bosçages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1369: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido ygalmente.

Burgos 1.1385: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1412: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1414: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1417: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1456: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1470: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1477: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1509: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem / y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1518.1519: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1526: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1529.1531: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1546: Egregio marques aquien se conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1551.1552: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz alos infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1558: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1566: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1594.1595: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1600: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1618: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1626: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

Burgos 1.1633: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1639: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1658: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1673.1674: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1717: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1737.1740: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

Burgos 1.1753: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Burgos 1.1766: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1775: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1777: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

Burgos 1.1798: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

Burgos 1.1805.1806: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

2) ag. qual., 'lungo'

Burgos 1.37: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.79: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.548: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.577: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.690: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor

belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.696: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.833: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.906: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.1028: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1065: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1408: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1506: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

3) ag. qual., 'elevato'

Burgos 1.1043: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

4) ag. qual., 'avanzato'

Burgos 1.1070: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

5) ag. qual., 'approfondito'

Burgos 1.1074: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

6) ag. sost., 'il grande'

Burgos 1.515: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.1584: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

grandeza: s. f., 'grandezza'

Burgos 1.16 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.416: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

grave: ag. qual., 'grave'

Burgos 1.107: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.868: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aqui en toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Grecia: n. p. luogo, 'Grecia'

Burgos 1.496: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

gremio: s. m. des., 'stirpe'

Burgos 1.224: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallescido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

grey: s. m., 'gregge'

Burgos 1.862: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

griego: 1) s. m., 'Greco'

Burgos 1.836: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.CXLVIIIc.2: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

2) ag. qual., 'greco'

Burgos 1.384: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

Burgos 1.928: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

guardador: s. m., 'tutore', 'custode'

Burgos 1.178: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio

que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

guardar: verbo

1) 'conservare'

Burgos 1.116: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.144: y si por el cielo la muerte se vieda / a los aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.1027: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: La cítara dulce que Orfeo tañía / que ya tantos años estaua olvidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada.

Burgos 1.1308: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

2) 'controllarsi'

Burgos 1.1031: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

3) 'sorvegliare'

Burgos 1.CXLVIIIe.4: Cantó del alígero fñijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

4) 'osservare', 'fare'

Burgos 1.1782: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

guarnecer: verbo, 'guarnire', 'adornare'

Burgos 1.471: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbré / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

guarnir: verbo

1) 'guarnire', 'adornare'

Burgos 1.490: Aquel que alli vees de gesto pensoso / *guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.1009: Touo el marques *guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

2) 'proteggere'

Burgos 1.1367: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

guerra: s. f., 'guerra'

Burgos 1.498: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / y adario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.612: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1158: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1183: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1273: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1292: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas en la guerra.

Burgos 1.1340: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1403: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi en la guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

Burgos 1.1445: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1449: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

guerrear: verbo, 'guerreggiare'

Burgos 1.668: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / llevo guerreado hasta en españa.

Burgos 1.730: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerrea la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

guerrero: s. m., 'guerriero'

Burgos 1.633: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.1330: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1497: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

guía: s. m., 'guida'

Burgos 1.902: En pie leuantado con gesto plaziante / quiso ami guía dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.1751: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guía / pidiendo el misterio que fuesse causante.

guiar: verbo, 'guidare'

Burgos 1.301: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiuu los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.338: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.428: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.898: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1016: li la justicia fundo su cimientio / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

guisa: 1) s. f., 'modo'

Burgos 1.1682: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

2) locuz. av., 'in tal modo'

Burgos 1.293: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

gustar: verbo, 'gustare'

Burgos 1.13 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia

infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.226: El nombre por quien yo fuy conosciado / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.356: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.1146: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

H

haber: verbo

1) 'avere'

Burgos 1.105: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.242: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.379: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.632: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.659: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.700: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.711: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.748: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.791: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.872: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la

tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1028: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1057: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1088: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1102: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1105: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1123: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1148: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raras poetas merescen auer.

Burgos 1.1175: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1462: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1572: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1614: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Burgos 1.1650: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

2) 'esserci'

Burgos 1.391: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

Burgos 1.436: O jouse que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plazze que aya mudança.

Burgos 1.508: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.672: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.1099: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1819: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

3) 'dovere'

Burgos 1.947: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.1243: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1496: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

4) 'tenere'

Burgos 1.1217: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

hábito: s. m., 'abito'

Burgos 1.478: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.996: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1589: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto deuso contado.

habla: s. f.

1) 'discorso'

Burgos 1.215: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.262: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueva habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.265: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueva hazaña.

Burgos 1.298: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.742: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.815: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.908: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.CXLVIIIa.7: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1250: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nuevo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1588: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiedo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1601: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1625: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

2) 'eloquio'

Burgos 1.1162: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1167: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

3) 'parlata'

Burgos 1.1203: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

hablar: verbo, 'parlare'

Burgos 1.12 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.234: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.242: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.439: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.487: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.820: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazón / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.892: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1038: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1093: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1098: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1129.1132: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1171: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1173: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.1193: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1255: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1260: Despues que los sabios ouiern [*sic*] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1487: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1514: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1523: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1570: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayen lugar.

Burgos 1.1586: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1592: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto de yuso contado.

Burgos 1.1595: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1634: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1679: Tu me cumpliste señor el desseo / que ami señor claro viniess a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1682: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1783: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

Hacedor: s. m., 'il Creatore'

Burgos 1.1793: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de

nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

hacer: verbo

1) 'fare'

Burgos 1.101: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.232: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.255: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.300: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.364: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Burgos 1.409: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aquien las miserias del largo camino / la lengua esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.439: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / aquien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.483: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan lengua dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.502: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gobernado.

Burgos 1.511: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.524: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.526: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.540: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.564: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada

pregona de homero / mas cosas que hizo en el cerco troyano.

Burgos 1.571: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.635: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.658: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.673: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.685: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.688: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.710: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.1055: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1075: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1136: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1158: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.CXLVIIIa.4: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.CXLVIIIc.8: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.CXLVIII f.8: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1343: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo

vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

Burgos 1.1352: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1449: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquela lançar.

Burgos 1.1471: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1500: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1531: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1534: Onrrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien *hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1579: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1598: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1639: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1661: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua en el son.

Burgos 1.1681.1683: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1686: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Burgos 1.1718: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1746: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1760: aqui les da gracia por nueua impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1775: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1789: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

2) 'rendere'

Burgos 1.43: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo que de presente / haziendo su fuerza sencilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.1040: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1095: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1115: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.CXLVIII.8: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar repartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1245: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

Burgos 1.1436: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

3) 'diuolare'

Burgos 1.552: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.800: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.1050: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1282: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1528: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

4) 'innalzare'

Burgos 1.350: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfon / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

5) 'compiere'

Burgos 1.454: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

6) 'creare'

Burgos 1.1046: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

7) 'condurre'

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

8) 'dare'

Burgos 1.1420: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

9) 'comporre', 'scrivere'

Burgos 1.1494: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

10) 'formare'

Burgos 1.1643: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

11) 'diuidere'

Burgos 1.1667: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [*sic*] / las ciencias baylando *hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

12) 'produrre'

Burgos 1.1797: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

13) 'riempire'

Burgos 1.1806: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

14) 'considerare'

Burgos 1.1823: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

hallar: verbo

1) 'trovare'

Burgos 1.159: y yo que pensaua quedarme señoero / giemiendo mis males el caso passado / halle que

tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.237: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.415: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.678: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.703: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.751: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñaça.

Burgos 1.767: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.819: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.905: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.992: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1007: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1141.1143: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.CXLVIIIId.3: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.CXLVIIIId.6: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1232: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1243: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigiliyas y gran fruto dellas / hallarlas

han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1436: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1480: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1606: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

2) 'considerare'

Burgos 1.1287: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

harto: ag. qual., 'sazio'

Burgos 1.259: Y dixé inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

haz: s. f., 'truppa'

Burgos 1.830: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

hazaña: s. f., 'impresa eroica o illustre'

Burgos 1.268: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.627: Ves allí otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.672: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.710: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.838: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.1278: A grandes empresas corage muy ledó / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

hecho: s. m.

1) 'fatto'

Burgos 1.952: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.1018: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1074: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1140: Aquella virtud merescie alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguio con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1156: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Burgos 1.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1194: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1515: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1526: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

2) 'gesta'

Burgos 1.1266: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança paresce vazia.

Burgos 1.1613: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Héctor: n. p. pers., 'Ettore'

Burgos 1.32: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.Str.[CLIX]: Comiença ector ahablar delas armas del marques.

Helicón: n. p. luogo, 'Elicona' (catena montuosa sede delle Muse e di Apollo)

Burgos 1.1145: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano

por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Hellesponto: n. p. luogo, 'Ellesponto' (antico nome dello stretto dei Dardanelli)

Burgos 1.651: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

hemisferio: s. m., 'emisfero'

Burgos 1.7: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisferio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

Burgos 1.956: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisferio.

Heráclito: n. p. pers., 'Eraclito' (filosofo greco)

Burgos 1.789: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.Str.[CXXX]: Habla eraclito.

Hércules: n. p. pers., 'Ercole'

Burgos 1.Str.[CLXIX]: Habla ercoles.

herir: verbo, 'ferire'

Burgos 1.881: Yo dixie maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

hermana: s. f.,

1) 'sorella' (Musa)

Burgos 1.473: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

2) 'sorella' (Danaide, una delle cinquanta figlie di Danao)

Burgos 1.384: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

3) 'sorella' (Elena)

Burgos 1.642: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los cuales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

hermano: s. m.

1) 'fratello' (Eteocle e Polinice, figli di Edipo, re di Tebe)

Burgos 1.347: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de

ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

2) 'fratello' (Arcadio, fratello di Onorio, entrambi figli dell'imperatore Teodosio)

Burgos 1.608: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

3) 'fratello' (Castore e Polluce)

Burgos 1.641: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

hermoso: ag. qual., 'bello'

Burgos 1.794: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Hernán: n. p. pers., 'Fernando' (González)

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.Str.[CXCIV]: Habla el conde don hernan gonçalez.

Hernando: n. p. pers.

1) 'Ferdinando' (re di Castiglia e León)

Burgos 1.701: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

2) 'Ferdinando I di Aragona' (de Antequera ?)

Burgos 1.Str.[CXCIII]: Habla el rey don hernando de aragon.

3) 'Ferdinando (III il Santo ?)

Burgos 1.Str.[CXC]: Habla el rey don hernando de castilla.

Heródoto: n. p. pers., 'Erodoto' (storico dell'Antica Grecia)

Burgos 1.836: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

heroico: ag. qual., 'eroico'

Burgos 1.1458: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Heros: n. p. pers., 'Eros' (seruo di Marco Antonio)

Burgos 1.117: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

hierba: s. f., 'erba'

Burgos 1.19 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

hierro: s. m., 'dardo', 'freccia'

Burgos 1.1157: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

hijo: s. m.

1) 'figlio'

Burgos 1.333: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.359: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.578: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.605: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.623: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.679: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.795: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.1357: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1713: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) figlio (Tiberio)

Burgos 1.525: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

3) figlio (Annibale)

Burgos 1.538: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

4) figlio (Diomede)

Burgos 1.566: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

5) figlio (Priamo)

Burgos 1.577: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

6) figlio (Pallante)

Burgos 1.635: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

7) 'figlio' (Mercurio)

Burgos 1.CXLVIII.1: Cantó del alígero ffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

8) 'figlio' (Diego Hurtado de Mendoza, uno dei figli del Marchese di Santillana)

Burgos 1.1360: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

9) 'Figlio' (Gesù)

Burgos 1.1552: Ardid batallante constante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1726: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

hilo: s. m., 'filo'

Burgos 1.421: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / paresce a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

himno: s. m., 'inno'

Burgos 1.1663: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1763: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

Hipsípila: n. p. pers., 'Issipile' o 'Isifile' (figlia di Toante, re di Lemno)

Burgos 1.559: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

historia: s. f., 'storia'

Burgos 1.720: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.833: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

hoja: s. f., 'foglio'

Burgos 1.743: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

holganza: s. f., 'felicità'

Burgos 1.1624: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

hollar: verbo, 'investire'

Burgos 1.383: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

hombre: s. m., 'uomo'

Burgos 1.31: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.84: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.130: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parecia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.134.136: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.214: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.249: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.453: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.470: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbré / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.652: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.854: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.960: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.998: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1105: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1161: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1168: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1366: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1421: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1480: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1521: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1629: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al

marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1656: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excellencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1700: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1707: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Homero: n. p. pers., 'Omero'

Burgos 1.563: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.Str.[CXLIV]: Habla homero.

honesto: 1) ag. qual., 'onesto'

Burgos 1.165: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.212: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costrñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.896: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1075: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

2) ag. sost., 'ciò che è onesto'

Burgos 1.1116: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

honor: s. m., 'onore'

Burgos 1.181: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.716: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infenido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.1085: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1182: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra /

consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1566: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Honorio: n. p. pers., 'Onorio' (imperatore di Occidente, figlio dell'imperatore romano Teodosio il Grande)

Burgos 1.607: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

honra: s. f., 'onore'

Burgos 1.860: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.1296: o los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

honrar: verbo, 'onorare'

Burgos 1.462: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.723: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.1082: Amo mas la ciencia quela señoría / honrrro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1121: Onrrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1533: Onrrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

horrible: ag. qual., 'orribile'

Burgos 1.286: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.1156: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

hoy: av. tempo, 'oggi'

Burgos 1.118: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se

permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.1818: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

hoz: s. f., 'falce'

Burgos 1.1589: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parencia / hablan aquesto deyuso contado.

hueste: s. f., 'oste' (esercito schierato)

Burgos 1.652: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.1334: Fue sabio cabdillo ardid caullero / sopó las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1418: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledó semblante.

Burgos 1.1485: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

huir: verbo, 'fuggire'

Burgos 1.78: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.156: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.231: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.741: Tan bien por huyr los inconuientes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.1012: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1064: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopó del mal el bien discernir / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1087: Si alguno le daua los dignos honores / segun merecia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidand / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1129: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1235: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1300: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1527: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

humanal: ag. qual., 'umano'

Burgos 1.1322: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humanal / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

humanidad: s. f.

1) 'umanità (l'essere umano)

Burgos 1.1044: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

2) 'umanità' (l'insieme degli esseri umani)

Burgos 1.1716: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

humano: 1) ag. qual., 'umano'

Burgos 1.27: El velo nocturno de grande escoreza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.50: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.236: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.467: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.535: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.643: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.675: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do

el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.747: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.778: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.887: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.972: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1008: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1201: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1481: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1515: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1599: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1819: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) ag. sost., 'l'essere umano'

Burgos 1.1189: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

humil o hūmil: ag. qual. ant., 'umile'

Burgos 1.254: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.950: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

humilde: ag. qual., 'umile'

Burgos 1.1377: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

I

iglesia: s. f., 'chiesa'

Burgos 1.614: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

igneo: ag. qual., 'igneo' (del fuoco)

Burgos 1.791: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

ignorancia: s. f., 'ignoranza'

Burgos 1.73: Si yo de ynorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.253: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.968: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ynorancia con todos baldones.

Burgos 1.1130: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ynorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

ignorante: ag. qual., 'ignorante'

Burgos 1.1746: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ynorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

igual: 1) ag. qual., 'pari'

Burgos 1.1324: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humanal / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yguat.

Burgos 1.1742: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de yguat marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

2) av. luogo, 'al lato di'

Burgos 1.941: Eguals al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

igualar: verbo, 'uguagliare'

Burgos 1.269: No yguatan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.CXLVIIIg.7: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien yguatar / los premios eternos de tu vigilançia.

igualdad: s. f., 'uguaglianza'

Burgos 1.1014: Alli la justicia fundo su cimientio / en todos sus actos queriendo yguatdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1807: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya yguatdad / apolo quedara de escura color.

igualmente: av. modo, 'allo stesso modo'

Burgos 1.1372: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yguatamente.

Iliada: n. p. titulo, 'Iliade'

Burgos 1.563: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Ilión: n. p. luogo, 'Ilio' (Troia)

Burgos 1.494: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

ilustre: ag. qual., 'illustre'

Burgos 1.268: El fin de mi habla sus passos siguiieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.482: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conocia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.1577: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

imagen: s. f., 'immagine'

Burgos 1.33: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

imaginar: verbo 'immaginare'

Burgos 1.289: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

imperial: ag. qual., 'imperiale'

Burgos 1.601: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

imperio: s. m., 'impero'

Burgos 1.960: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

implorar: verbo, 'implorare'

Burgos 1.439: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.948: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

imponer: verbo, 'imporre'

Burgos 1.876: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

importuno: ag. qual., 'importuno'

Burgos 1.890: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1484: Pues quanto fue humano assu caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assu compañeros / y atal comportaua que era importuno.

imposible: ag. qual., 'impossibile'

Burgos 1.1113: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

impresión: s. f., 'influsso'

Burgos 1.209: Respondo al desseo por cuya impresion / mi lengua primero mouio su

demanda / costrñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.1759: aqui les da gracia por nueua impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

impugnar: verbo, 'combattere'

Burgos 1.1494: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

incidente: s. m., 'incidente'

Burgos 1.744: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

inclinarse: verbo

1) 'inclinare'

Burgos 1.1312: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas *inclinado.

Burgos 1.1444: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

2) 'inclinare'

Burgos 1.257: Y dixere *inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

íncrito: ag. qual., 'illustre'

Burgos 1.713: El íncrito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.738: Ya callo los otros varones armados / de íncrito fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.1649: Quantos triunfos la íncrito roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

inconcusso: ag. qual., 'indiscusso', 'indubbio'

Burgos 1.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

inconueniente: 1) s. m., 'inconueniente'

Burgos 1.741: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

2) ag. qual., 'inconveniente'

Burgos 1.59: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

increíble: ag. qual., 'incredibile'

Burgos 1.1192: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

indiano: ag. qual., 'indiano'

Burgos 1.1773: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

indignar: verbo, 'indignare'

Burgos 1.690: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarosa con gesto *indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.1207: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa *indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

indiscreto: ag. cal., 'rozzo', 'non acuto'

Burgos 1.732: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

industria: s. f., 'abilità'

Burgos 1.1479: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

inefable: ag. qual., 'ineffabile'

Burgos 1.CXLVIIIId.8: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

infamia: s. f., 'infamia'

Burgos 1.378: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

infelice: ag. qual. poet., 'infelice'

Burgos 1.138: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

inferior: ag. qual., 'inferiore'

Burgos 1.330: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

infido: ag. qual. ant., 'infedele'

Burgos 1.730: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

infiel: 1) ag. qual., 'infedele'

Burgos 1.390: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

2) ag. sost., 'l'infedele' (l'islamico)

Burgos 1.1550: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

infierno: s. m., 'inferno'

Burgos 1.67: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.406: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

infinido: ag. qual. ant., 'infinito'

Burgos 1.715: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

infinito: ag. qual., 'infinito'

Burgos 1.385: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.953: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueva lumbrere por cada emisperio.

Burgos 1.1785: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

inflamar: verbo, 'infiammare'

Burgos 1.1803: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

infortunio: s. m., 'avversità, 'sventura'

Burgos 1.1469: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

infundir: verbo ant., 'infondere'

Burgos 1.15 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.470: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbré / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.1002: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

ingenio: s. m., 'ingegno'

Burgos 1.150: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.319: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.417: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

Burgos 1.928: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.CXLVIIIg.3: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstançia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?

ingrato: ag. qual., 'ingrato'

Burgos 1.518: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padesce verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.558: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

injuriar: verbo, 'ingiuriare'

Burgos 1.1450: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

inmenso: ag. qual., 'immenso'

Burgos 1.1726: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

inmortal: ag. qual., 'immortale'

Burgos 1.961: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1282: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

inocente: ag. qual., 'innocente'

Burgos 1.82: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que inocente / acuerdas te dime del que conocias / por mas delos ombres discreto y prudente.

inquirir: verbo, 'esaminare'

Burgos 1.575: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

insigne: ag. qual., 'insigne'

Burgos 1.969: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1554: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquién mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

insolencia: s. f., 'insolencia'

Burgos 1.1043: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

instrumento: s. m., 'documento'

Burgos 1.1666: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentes [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1797: Y los instrumentes [sic] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

integridad: s. f., 'integrità'

Burgos 1.1042: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

intelecto: s. m., 'intelletto'

Burgos 1.CXLVIIIc.5: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1599: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

intentar: verbo, 'tentare', 'cercare'

Burgos 1.1152: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

intento: s. m., 'intento', 'intenzione'

Burgos 1.304: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiuu los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

interno: ag. qual., 'interiore'

Burgos 1.149: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

intrínseco: ag. qual., 'intrinseco'

Burgos 1.880: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

invención: s. f., 'componimento ingegnoso'

Burgos 1.1169: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

investigar: verbo, 'investigare', 'ricercare'

Burgos 1.1007: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

invocar: verbo, 'invocare'

Burgos 1.950.951: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

ir: verbo

1) 'andare'

Burgos 1.264: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.322: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se

mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.325: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.343: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

Burgos 1.399: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.410: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.430: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.934: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.982: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIe.3: Cantó del alígero ffiijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

Burgos 1.1415: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1622.1623: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1647: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1657: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1662: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1665.1668: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentes [*sic*] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1687: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo

anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

2) 'intraprender'

Burgos 1.1620: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

ira: s. f., 'ira'

Burgos 1.1077: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Israel: n. p. luogo, 'Israele'

Burgos 1.391: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Italia: n. p. luogo, 'Italia'

Burgos 1.540: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

J

jamás: av. tempo

1) 'giammai'

Burgos 1.679: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamás los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.703: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamás se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.713: El inclito cid jamás no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.916: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamás no se priua.

Burgos 1.1021: Jamás temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1075: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamás hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1113.1114: Jamás cobdicio cosa impossible / jamás repitio ningun mal ageno /

mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1138: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamás se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1141: Pues quien enel mundo jamás se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1188: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamás no diran lo medio que era.

Burgos 1.1292: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamás enla guerra.

Burgos 1.1340: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamás fueron vistas.

Burgos 1.1458: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamás no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1624: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamás en holgança.

Burgos 1.1724: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamás merecieron.

2) 'mai'

Burgos 1.435: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamás no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.728: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamás no vengado.

Burgos 1.1094: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamás por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1216: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamás alumbrado.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamás no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Burgos 1.1368: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamás salteado.

Burgos 1.1455: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamás de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1656: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamás no penso.

3) 'sempre'

Burgos 1.1229: Amigo de amigo jamás muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Jano: n. p. pers., 'Giano'

Burgos 1.523: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Jasón: n. p. pers., 'Giasone' (eroe mitologico)

Burgos 1.2: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Jenofonte: n. p. pers., 'Senofonte' (filosofo ateniense, discepolo di Socrate)

Burgos 1.Str.[CXXXVII]: Habla xenofontes.

Jerjes: n. p. pers., 'Serse' (imperatore della Persia, successore di Dario)

Burgos 1.651: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan lengua tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Jerusalén: n. p. luogo, 'Gerusalemme'

Burgos 1.1511: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

jocundo: ag. qual., 'giocondo', 'gradevole'

Burgos 1.447: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

jornada: s. f., 'giornata'

Burgos 1.308: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue lengua via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Jove: n. p. pers., 'Giove'

Burgos 1.375: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a joue la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.433: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo

estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

joya: s. f., 'gioiello'

Burgos 1.1328: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Juan: n. p. pers., 'Juan' (de Mena)

Burgos 1.864: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.900: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardado / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.909: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.Str.[CXV]: Responde el auctor a juan de mena.

Burgos 1.Str.[CLVI]: Habla juan de mena.

juetz: s. m., 'giudice' (Eaco, Minosse e Radamanto)

Burgos 1.365: Alli los juetzes de sillas triformes / sobran en penas alos que condenan / con otros aquien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Julio: n. p. pers., 'Giulio' (Cesare)

Burgos 1.823: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

juntar: verbo

1) 'unire'

Burgos 1.424: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.944: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.1019: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1289: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1439: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto

con las armas de su juventud / la ciencia que el alma de vicios ampara.

Burgos 1.1565: En el se juntaron dos casas potentes / mendoza y la vega por gran honor de ellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1801: Segun en la casa do estauan juntados / la madre y discipulos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

2) 'riunire'

Burgos 1.1644: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones que estan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

junto: 1) ag. qual., 'united'

Burgos 1.407: Mas muchos daquellos que el mundo suena / estan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.476: Estauan con cello las otras hermanas / al grado primero de la rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.569: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjetas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.601: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.931: La lengua moui a ciertas preguntas / muy deseoso de las soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.1251: Otro surgia para proseguir / la habla de aquellos assi comenzada / mas luego vi juntas de nuevo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1332: Tuo las cosas que son necesarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto que algo parezcan contrarias / al fin salen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1662: Y las cardinales que hize mencion / van con juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua en el son.

2) av. luogo, 'accanto'

Burgos 1.550: El otro mancebo de edad no maduro / que esta con junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.641: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dicen que se conuirtieron.

Burgos 1.806: El ciego famoso de gran nombrada / ves lo alli junto con el mantuano / con sus

laureolas mano con mano / contienen de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.1439: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juventud / la ciencia que el alma de vicios ampara.

Júpiter: n. p. pers., 'Giove'

Burgos 1.CXLVIIIe.2: Cantó del algero fijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gobierna y guarda Çeruelo;.

justa: s. f., 'giostia', 'torneo'

Burgos 1.1396: Quando en el tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

justicia: s. f., 'giustizia'

Burgos 1.780: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.1013: Alli la justicia fundo su cimiento / en todos sus actos queriendo y igualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1317: Siderea justicia que el mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias que el mundo pregonan.

Justiniano: n. p. pers., 'Giustiniano'

Burgos 1.613: Al justiniano al gran constantino / que fue con la yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno que el culto diuino.

justo: ag. qual., 'giusto'

Burgos 1.213: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padecer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.560: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y mostrasse justo.

Burgos 1.604: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.683: Ves aculla artus de bretonia / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.822: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vicia antes

que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.973: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1109: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.CXLVIII f.5: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1240: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1309: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1315: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1430: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1495: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquién mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1660: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1788: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

juventud: s. f., 'gioventù'

Burgos 1.526: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juuentud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.1059: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1398: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1439: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1579: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

juzgar: verbo

1) 'giudicare'

Burgos 1.100: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil en ellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

2) 'tenere in considerazione'

Burgos 1.1503: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

L

labor: s. f., 'costruzione'

Burgos 1.459: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra lauor muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.1742: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

labrar: verbo, 'scolpire'

Burgos 1.331: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte en la biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestende.

Burgos 1.457: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra lauor muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Lactancio: n. p. pers., 'Lattanzio' (Lucio Cecilio Lattanzio Firmiano, scrittore latino)

Burgos 1.847: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.Str.[CXLIX]: Habla lactancio.

lácteo: ag. qual., 'latteo'

Burgos 1.CXLVIII b.1: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

lado: 1) s. m., 'lato'

Burgos 1.159: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

2) locuz. av., 'al lato'

Burgos 1.469: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbré / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

ladrar: verbo, 'criticare'

Burgos 1.1819: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

lágrima: s. f., 'lacrima'

Burgos 1.99: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.867: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquién toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

lamentación: s. f., 'lamento'

Burgos 1.146: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

lanza: s. f., 'lancia'

Burgos 1.562: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.1530: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

lanzar: verbo, 'lanciare'

Burgos 1.1452: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Lanzarote: n. p. pers., 'Lancillotto'

Burgos 1.685: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Laomedonte: n. p. pers., 'Laomedonte' (mitico re di Troia, padre di parecchi figli, tra cui Priamo)

Burgos 1.577: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Lapita: s. m., 'Lapita' (dei Lapiti, mitico popolo della Tessaglia)

Burgos 1.354: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

largamente: av. modo, 'ampiamente'

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Burgos 1.1786: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

largo: ag. qual.

1) 'ampio'

Burgos 1.1020: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1026: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

2) 'lungo'

Burgos 1.411: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aquién las miserias del largo camino / la lengua esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.1050: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

3) 'generoso'

Burgos 1.1204: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

latino: ag. qual., 'latino'

Burgos 1.646: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.708: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.812: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulçe eloquencia / aquel es

la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino
eterna excelencia.

Burgos 1.928: Dixo no pienses que a esso bastara
/ ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema
virtud su vida excelente / ingenios latinos y
griegos cansara.

laurear: verbo, 'incoronare con l'alloro'

Burgos 1.501: El otro que vees que esta laureado /
es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora
debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal
gouernado.

lauréola: s. f., 'corona di alloro'

Burgos 1.807: El ciego famoso de gran nombradia
/ ves lo alli junto conel mantuano / con sus
laureolas mano con mano / contienden de gloria
con nuestra porfia.

lealtad: s. f., 'lealtà'

Burgos 1.1538: Fiel cauallero marques de valor /
firme concepto dela lealtad / razon moderada en
todo rigor / magnifico estado armada bondad.

lector: ag. sost., 'il lettore'

Burgos 1.289: Eneste tal passo letor ymagina /
con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya
viste quen si determina / la empresa dexar que
antes queria.

Burgos 1.457: Lector no te pienses que fuesse
labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra
laur muy mas eleuada / en gran marauilla mis
ojos tenia.

lectura: s. f., 'lettura'

Burgos 1.227: El nombre por quien yo fuy
conoscido / al tiempo quel ayre guste dela vida /
por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la
mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.818: Mira tan bien sentado el varon /
cuyas leturas por triste cometa / hallar no se
pueden enesta sazón / hablo delos dioses con
pluma discreta.

ledo: ag. qual., 'allegro'

Burgos 1.1277: A grandes empresas corage muy
ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas /
por el assu rey las gentes estrañas / allende
delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1420: No se espanto por gran multitud /
de hueste contraria que viesse delante / do vio
mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte
muy ledo semblante.

leer: verbo, 'leggere'

Burgos 1.233: Leyo el marques con gran atencion
/ aquellas tres partes en que yo hable / qual es el
estado y la condicion / quel anima humana espera
por fe.

Burgos 1.844: Mira el estoyco moral cordoues /
seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el
noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

lengua: s. f., 'lingua'

Burgos 1.147: Mil plumas serian primero gastadas
/ que al medio troxessen mis lamentaciones / y
todas las lenguas que son tan loadas / darien a
verdad menguadas razones.

Burgos 1.150: Por que las internas muy biuas
passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo
questos no alcançan ni dan a entender / en balde
es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.163: De cuyo benigno aspecto tomada /
fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada
la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y
compuesta.

Burgos 1.210: Respondo al desseo por cuya
impression / mi lengua primero mouio su
demanda / costringen me cierto y das me ocasion /
dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.358: Alli los assirios el lleno de error /
por quien fue confusa la lengua en babel / el padre
de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen
terror.

Burgos 1.388: Otros sin cuenta estan infinitos /
con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de
quien en gran copia por mi son escritos / mas no
me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.478: El rostro del cerco de otra familia /
de abito vario y lenguas dispersas / segun que
veya en partes diuersas / mil ojos me fueran la
vista senzilla.

Burgos 1.732: Veras garci lasso su noble sobrino /
que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores
varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua
indiscreta.

Burgos 1.794: Veras a zenon varon mucho fuerte /
en obras yen forma y en lengua hermoso / que
pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio
quedarse gozoso.

Burgos 1.811: Ves alli tulio en que nos demuestra
/ sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es
la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino
eterna excelencia.

Burgos 1.929: La lengua moui a ciertas preguntas
/ muy desseoso delas soluciones / quando las
trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con
muy nueuos sonos.

Burgos 1.1131: Como en hablar huyo toda
mengua / por ser de ygnorancia tan gran
aduersario / assi puso freno callando assu lengua /
que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1175: Maestro de quantos supieron
hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por
cierto su lengua aurie menester / quien bien sus
virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1196: Ami no conuiene hablar del
marques / ni menos sus hechos muy altos contar /

que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

lenguaje: s. m., 'linguaggio'

Burgos 1.1487: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

lento: ag. qual., 'lento'

Burgos 1.1153: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

león: s. m., 'leone'

Burgos 1.553: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

León: n. p. luogo, 'Leon'

Burgos 1.699: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Leónidas: n. p. pers., 'Leonida' (re spartano celebre per la battaglia delle Termopili contro i Persiani, guidati dal re Serse)

Burgos 1.653: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.Str.[CLXXVIII]: Habla cauida [sic].

Lete: n. p. luogo, 'Lete' (fiume infernale)

Burgos 1.341: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

leteo: ag. qual., 'del fiume infernale Lete'

Burgos 1.77: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

letrado: ag. qual., 'letterato', 'dotto'

Burgos 1.1213: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

levantar: verbo

1) 'innalzarsi'

Burgos 1.468: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.990: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

2) 'alzarsi',

Burgos 1.901: En pie *leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conosciante.

Burgos 1.1641: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

3) 'alzare'

Burgos 1.979: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

levar: verbo ant.

1) 'trasportare'

Burgos 1.24: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.1811: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

2) 'portare via'

Burgos 1.178: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

ley: s. f., 'legge'

Burgos 1.68: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.122: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.334: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.347: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.433: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo

estando jamas no mudable / en todas te plazze que aya mudança.

Burgos 1.772: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.863: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.1123: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1583: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

liberal: ag. qual., 'liberale', 'generoso'

Burgos 1.614: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.1110: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

libertad: s. f., 'libertà'

Burgos 1.1512: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

librar: verbo, 'liberare'

Burgos 1.600: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.1416: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1432: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

libre: ag. qual., 'libero'

Burgos 1.404: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.778: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.814: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos /

quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.1117: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1442: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1716: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

librea: s. f., 'livrea' (trattamento)

Burgos 1.558: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

libro: s. m., 'libro'

Burgos 1.CXLVIIIId.2: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

licencia: s. f., 'permesso'

Burgos 1.1026: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

lícito: ag. qual., 'lecito', 'giusto'

Burgos 1.1079: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

licor: s. m., 'liquido'

Burgos 1.21: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbers los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.258: Y dixe inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

lid: s. f., 'combattimento'

Burgos 1.1284: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

liga: s. f., 'lega'

Burgos 1.347: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

ligero: ag. qual., 'leggero'

Burgos 1.156: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.1379: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

limitar: verbo, 'limitare'

Burgos 1.1069: Pero si su tiempo fue tan *limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiedo alcançado.

limpio: ag. qual. 'limpido'

Burgos 1.1446: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

linaje: s. m., 'lignaggio'

Burgos 1.675: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.718: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.972: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1359: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1486: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

línea: s. f., 'linea'

Burgos 1.736: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su línea recta.

Lisandro: n. p. pers., 'Lisandro' (generale spartano)

Burgos 1.633: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.Str.[CLXXXIV]: Habla elisandro.

Lisímaco: n. p. pers., 'Lisimaco' (valoroso generale macedone di Alessandro Magno)

Burgos 1.799: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

liuiandad: s. f., 'leggerezza'

Burgos 1.1087: Si alguno le daua los dignos honores / segun merecia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuiandad / y no los queriendo los ouo mayores.

Livio: n. p. pers., 'Livio' (Tito Livio, storico dell'antica Roma)

Burgos 1.512: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.CXLVIIIb.

llamar: verbo, 'chiamare'

Burgos 1.321: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.536: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.629: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.1127: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1790: Gracias te hago que no mereciente / llamar me quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

Burgos 1.1812: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

llanura: s. f., 'pianura'

Burgos 1.395: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

llegar: verbo, 'giungere', 'arrivare'

Burgos 1.4: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.61: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia.

Burgos 1.304: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.314: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / en estos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.401: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.668: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / llego guerreando hasta en españa.

Burgos 1.721: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.941: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.999: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1691: Segui con la obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mire y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1734: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1737: Llego la muy noble y gran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

lleno: 1) ag. qual., 'pieno'

Burgos 1.182: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.720: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

2) ag. qual., 'perfitto'

Burgos 1.1602: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan con la voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

3) ag. sost., 'colui che è pieno'

Burgos 1.357: Allí los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

llorar: verbo

1) 'piangere'

Burgos 1.125: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del día / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.885: Llore por quexa por quexa perdió tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.1708: Que nunca señor despues que partiste / del mundo en el qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1722: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

2) 'compiangere'

Burgos 1.153: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

lloro: s. m., 'pianto'

Burgos 1.1704: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

lloroso: ag. qual., 'lacrimoso', 'in lacrimis'

Burgos 1.31: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.98: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

loable: ag. qual., 'lodevole'

Burgos 1.1140: Aquella virtud mercede alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1432: Corrio deseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1697: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

loanza: s. f. ant., 'lode'

Burgos 1.1268: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

loar: verbo, 'lodare'

Burgos 1.147: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.989: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabaças hallar me querria.

Burgos 1.1176: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.CXLVIIIg.2: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstança / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?

Burgos 1.1256: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1326: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1508: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no *loada segun la verdad.

Burgos 1.1548: Egregio marques a quien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1555: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques a quien mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1571: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1610.1612: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1697: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

lobo: s. m., 'lupo'

Burgos 1.815: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.1378: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

loco: ag. qual., 'pazzo', 'folle'

Burgos 1.373: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a joue la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

loor: s. m., 'lode'

Burgos 1.16 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.492: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.720: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.731: Veras garçi lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.1385: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1516: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1600: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1605: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1610: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Lucano: n. p. pers., 'Lucano' (autore della *Farsalia*)

Burgos 1.827: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

lucero: s. m., 'stella' (generalmente si riferisce al pianeta Venere)

Burgos 1.1224: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Lucina: n. p. pers., 'Lucina' (epiteto delle dea Giunone, ma è anche associata a Diana. Come in questo caso, in quanto è considerata la Luna)

Burgos 1.1155: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

lucir: verbo, 'risplendere'

Burgos 1.419: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

luego: av. tempo, 'dopo'

Burgos 1.79: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.327: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.569: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.762: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.777: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.825: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuió / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.875: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.913: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.939: Cessaron las trompas sus roncacas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron /

y luego dos infanis [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.CXLVIIIId.3: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1251: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1617: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1645: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1684: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1689: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1777: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

luengo: ag. qual., 'lungo'

Burgos 1.87: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.273: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.307: Assi caminando todo aquel día / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.412: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.483: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conosciá / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.493: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.650: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.776: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los ciervos y aues ventosas.

Burgos 1.922: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: La çítara dulçe que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1186: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1338: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1344: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

Burgos 1.1460: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

lugar: 1) s. m., 'luogo'

Burgos 1.303: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscava lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.310: El dulçe poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.398: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.788: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuió por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.902: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.CXLVIIIe.3: Cantó del alígero ffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo,.

Burgos 1.1572: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1622: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los

electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1730: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traia.

Burgos 1.1762: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

2) locuz. verb., 'far si'

Burgos 1.1254: En boz que de todos fue bien escuchada / dixerón/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

lumbre: s. f., 'luce'

Burgos 1.279: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbre / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.470: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.747: Veras qual esta el padre platon / que aço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.956: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.994: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1739: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

lumbreira: s. f., 'l'illustre'

Burgos 1.869: Ca ver de lumbreiras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1189: De todos humanos celeste lumbreira / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

luto: s. m., 'lutto'

Burgos 1.339: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

luz: s. f., 'luce'

Burgos 1.5: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleteo por punto y por grado.

Burgos 1.257: Y dixen inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.1174: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

M

madre: s. f.

1) 'madre'

Burgos 1.8: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleteo por punto y por grado.

Burgos 1.221: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama en el mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.1750: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

2) 'madre' (Agrippina, madre di Nerone)

Burgos 1.382: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

3) 'Madre' (Vergine Maria)

Burgos 1.1802: Segun en la casa do estauan juntados / la madre y dicipulos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

maduro: ag. qual., 'maturo'

Burgos 1.549: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

maestro: s. m., 'maestro'

Burgos 1.17: El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nuevas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.298: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el

qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.394: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.850: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

Burgos 1.881: Yo dixen maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.945: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.1173: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1211: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1674: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1690: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

magisterio: s. m., 'magistero'

Burgos 1.954: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

magnánimo: ag. qual., 'magnanimo'

Burgos 1.85: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.1421: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

magnífico: ag. qual., 'magnifico'

Burgos 1.1540: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

mahomético: ag. qual., 'maomettano'

Burgos 1.390: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli

muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

mal: 1) s. m., 'male'

Burgos 1.102: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.120: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.158: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.182: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.335: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.963: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1063: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1114: Jamas cobdicio cosa impossible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1125: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

2) av. modo

Burgos 1.504: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.662: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.674: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.854: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conosciado / que dio

a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

maldad: s. f., 'malvagità'

Burgos 1.1045: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

malicia: s. f., 'malizia'

Burgos 1.784: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1445: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

malo: 1) ag. qual., 'cattivo'

Burgos 1.518: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padesce verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.1452: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

2) ag. sost., 'il cattivo'

Burgos 1.237: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.333: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.967: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

manar: verbo, 'far scaturire'

Burgos 1.258: Y dixen inclinado/o luz de saber / o fuente *manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

mancebo: s. m.

1) 'giovane'

Burgos 1.549: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.1393: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

2) 'giovane' (Giasone)

Burgos 1.557: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

mancilla: s. f.

1) 'macchia', 'vergogna'

Burgos 1.216: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

2) 'dolore enorme'

Burgos 1.871: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

mandar: verbo, 'ordinare'

Burgos 1.212: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costriñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.1371: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo *mandar / amado de todos temido ygualmente.

Burgos 1.1569: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1782: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

manera: 1) s. f., 'maniera', 'modo'

Burgos 1.506: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

Burgos 1.626: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.1209: Por nueva manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1282: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1533: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1548: Egregio marques a quien se conosco / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1666: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

2) locuz. av., 'in questo modo'

Burgos 1.80: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.909: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1686: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

manida: s. f., 'dimora'

Burgos 1.232: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

manifestar: verbo, 'manifestare'

Burgos 1.96: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.168: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.1040: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel *manifiestas.

mano: s. f.

1) 'mano'

Burgos 1.63: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia

Burgos 1.320: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.388: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.422: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.432: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.465: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.494: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.521: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.562: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.807: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.835: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.864: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.897: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1319: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vanderá de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregoná.

Burgos 1.1423: Y como al magnanimo ombre costante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1491: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes oprimadas.

Burgos 1.1547: Egregio marques aquien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podría.

Burgos 1.1732: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traúa.

Burgos 1.1772: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

2) locuz. av., 'a portata di mano', 'vicino'

Burgos 1.1336: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / supo las huestes muy bien gouernar / despues

enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

mansión: s. f., 'mansione'

Burgos 1.962: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.CXLVIII f.8: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizó perpetua mansión.

manso: ag. qual., 'mansueto'

Burgos 1.1377: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

mantener: verbo, 'mantenere'

Burgos 1.1464: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

manto: s. m., 'manto, 'mantello'

Burgos 1.51: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.514: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Mantuano: n. p. pers., 'Mantovano' (Virgilio)

Burgos 1.806: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

maña: s. f., 'astuzia', 'destrezza'

Burgos 1.1339: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

mar: s. f., 'mare'

Burgos 1.67: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.1520: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

mar: s. m., 'mare'

Burgos 1.139: Ninguna speranza de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.CXLVIIIg.6: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.651: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.955: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

maravilla: s. f., 'meraviglia'

Burgos 1.185: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.250: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.460: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.710: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] occidente.

Burgos 1.907: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.CXLVIIIb.2: Río fluente, láctea eloquençia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo renombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.1369: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido ygualmente.

Burgos 1.1742: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Marcelo: n. p. pers., 'Marcello'

Burgos 1.618: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

Marco: n. p. pers., 'Marco'

Burgos 1.547: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

María: n. p. pers., 'Maria'

Burgos 1.1552: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1590: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto deyuso contado.

marinero: s. m., 'marinaio'

Burgos 1.CXLVIIIe.5: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Mario: n. p. pers., 'Mario' (Gaio Mario)

Burgos 1.594: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Marón: n. p. pers., 'Marone' (Publio Virgilio Marone)

Burgos 1.338: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

marqués: s. m., 'marchese' (Santillana)

Burgos 1.103: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.139: Ninguna speranza de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.174: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.233: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.246: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.402: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.456: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.465: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.698: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.716: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinito / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.719: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel cid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.722: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.843: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.886: Llore por quessaña perdió tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.918: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.924: Si dios en el mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.936: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonces assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.940: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.943: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.969: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.997: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1009: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1029: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1053: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1104: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1109: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1144: Pues quien en el mundo jamas se halla / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1166: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto a los brutos por habla sobro / tanto a los ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1179: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIa.6: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIb.2: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla:.

Burgos 1.CXLVIIIc.3: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.CXLVIIIg.1: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstancia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

Burgos 1.CXLVIIIh.5: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen caullero / por quien fue Valencia de moros ganada.

Burgos 1.1187: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1193: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar /

que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1210: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1219: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

Burgos 1.1223: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1237: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1262: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1 [CLIX]

Burgos 1.1265: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1275: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques a quien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1315: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1321: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerso piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

Burgos 1.1354: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1382: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1389: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1409: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1423: Y como al magnanimo ombre costante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1438: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juventud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1442: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1449: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Burgos 1.1457: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre en el conuertida.

Burgos 1.1465: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1497: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1505: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1514: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1522: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1529: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1537: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

Burgos 1.1545: Egregio marques a quien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1554: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques a quien mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1561: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1574: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1577: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1594: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1622: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1630.1631: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1638: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1648: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1657: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1691: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1 [CLII]

Burgos 1.1699: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1715: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1776: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1783: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

Burgos 1 [CLXIII]

Burgos 1.1794: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Burgos 1.1814: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

marquesado: s. m., 'marchesato'

Burgos 1.1360: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Marte: n. p. pers., 'Marte'

Burgos 1.135: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.1156: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

más: 1) s. m., 'più'

Burgos 1.203: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.1275: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquién todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

2) av. quant., 'più'

Burgos 1.31: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardía.

Burgos 1.41.43: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo que de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.47: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nuevo accidente.

Burgos 1.61.62: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aquién yo siruía.

Burgos 1.84: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.163: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.176: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.259: Y dixie inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.263: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueva habla que poco los siento / pues ve si

te plazze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.302: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.332: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

Burgos 1.335.336: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.382: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [sic] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

Burgos 1.423.424: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.448: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.459: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.468: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.491: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.496: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.500: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.512: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.564: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.565: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.583: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla

vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.603: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.615: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.636: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.689: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.704: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.712: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.748: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.767.768: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.839: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.861: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.988: Este es aquel felices varones / aquien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.1000: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1026: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos

guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran
afluencia.

Burgos 1.1030.1031: Mas el marques noble de
gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar
/ muy mas captamente se sopo guardar /
vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1033.1035: Ninguno mostro mas clara
razon / a todas las dubdas quele fueron puestas /
ni fue mas sutil a toda quiston / con determinadas
y ciertas respuestas.

Burgos 1.1068: Segun el gran fruto que del se
siguia / fuera muy bien enel empleado / el don
que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas
prolongado.

Burgos 1.1082.1083.1084: Amo mas la ciencia
quela señoria / honrro mas que todos alos
sabidores / maguer mas que todos en todo sabia /
penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1097: Las cosas mas altas son menos
sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer
ay algunas que estan escondidas / que por los
efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1103: Pero si de alguno se puede pensar
/ que ouo tal gracia que sopo el secreto / del
conoscimiento de dios mas perfeto / fue nuestro
marques no es de dubdar.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno
/ sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho
mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del
orbe terreno.

Burgos 1.1164: Solo los ombres aquello que
quieren / muestran por habla razon y prudencia / a
todo animal enesto prefieren / como criaturas de
mas excellencia.

Burgos 1.CXLVIIIa.6: no es de dubdar, por
muchas razones / qu'el sabio Marqués, por mas
que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; /
testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIc.8: El alto yntelecto, que es
parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el
cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra
mas alta y mas fina.

Burgos 1.CXLVIIIId.5.7: porque las virtudes muy
mas admirables / que en ellos fallé estar
rrepartidas / mayores las touo y mas conoçidas /
mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1215: Si atodo biuiente el ser muy
letrado / meritamente parece muy bien / quanto
mas deue aeste por quien / el mundo ya queda
jamás alumbrado.

Burgos 1.1222: En todas las ciencias yo pienso
que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero /
poeta orador marques cauallero / luzero de
quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1230: Amigo de amigo jamas muy
entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas
nunca fue visto poner amistad / si no do virtud
hallasse primero.

Burgos 1.1245: El antigüedad las hara mas bellas
/ puesto que todas las formas desdora / assientos y

sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun
las estrellas

Burgos 1.1269: Mas por quel callar mas yerro
seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal
braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun
duraria.

Burgos 1.1312: Fue justo sin armas y mas quando
armado / no por que cosa sopiesse temer / pero
quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue
mas inclinado.

Burgos 1.1337: Quien mas constante ni tanta
firmeza / touo en sus grandes y luengas
conquistas / en quien tantas mañas ni tanta
destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1381: Assi los mas fuertes y mas
bellicosos / al fiero marques en campo temian / y
no solo en vista del se vencian / que aun de su
nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1388: En pocas palabras muy grandes
loores / es cosa dificil poder bien mostrar /
mayormente aquellos que tanto mayores / son
quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1419: No se espanto por gran multitud /
de hueste contraria que viesse delante / do vio
mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte
muy ledo semblante.

Burgos 1.1434.1436: Comun es atodos aquesta
sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara /
tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde
la haze mas cara.

Burgos 1.1437: Por esto parece mayor y mas
clara / del alto marques la noble virtud / junto
conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma
de vicios ampara.

Burgos 1.1454: Oyo vna cosa enel singular /
seyendo de todos el mas esforçado / nunca
quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su
gente obligar.

Burgos 1.1471: Si algun infortunio/o
persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes
cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus
armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1476: De quanta sabieza vso enelos [*sic*]
assedios / castillos y villas teniendo cercados /
con quanto cuydado penso los remedios / por
donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1482: Pues quanto fue humano assus
caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno /
tractaua los como assus compañeros / y atal
comportaua que era importuno.

Burgos 1.1488: Si vio enla hueste andar de
consuno / personas diuersas de varios linages /
con todos hablaua sus propios lenguajes / valia
por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1520: Mas como bien mire no puedo
pensar / razones que basten assu gran virtud / y
puesto que fuessen en gran multitud / no son mas
que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1521: De todos los ombres el mas
memorable / marques cuya espada los moros

sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1536: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1563: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1591: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parencia / hablan aquesto deyuso contado.

Burgos 1.1610: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1613.1615: Sus hechos famosos por mas esmerados / arriba en el cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre en la tierra canonizados.

Burgos 1.1654: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1692: Segui con la obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1697.1700: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1813: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conoce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

3) av. quant., 'di più'

Burgos 1.87: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.259.260: Y dixen inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.295: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.340: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.400: Y el que mi pena continuo esfuerçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.531: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.655: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde que ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan en esto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.920: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.979: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / parezca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1081: Amo mas la ciencia quela señoria / honrro mas que todos a los sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1185: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luenga [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1309: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1315: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1499: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana aparencia como otros hizieron.

Burgos 1.1576: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1596: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1650: Quantos triunfos la inclita roma / ouo en los tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1750: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

matar: verbo, 'uccidere'

Burgos 1.555: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.588: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.623: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

materia: s. f.

1) 'materia', 'argumento'

Burgos 1.418: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

Burgos 1.576: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.983: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1172: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso en las explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1185: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

2) 'contenido'

Burgos 1.426: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Maya: n. p. pers., 'Maia' (ninfa, figlia di Atlante, dalla cui unione con Giove nacque il dio Mercurio. Fu trasformata in una delle sette stelle delle Pleiadi)

Burgos 1.CXLVIIIe.1: Cantó del alígero fffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó

del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

mayor: 1) ag. comp., 'maggiore'

Burgos 1.115: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.267: El fin de mi habla sus passos siguiieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.1060: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1088: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1165: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto a los brutos por habla sobro / tanto a los ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIId.7: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar repartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1311: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1387: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1435: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1437: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1468: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1503: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1515.1516: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1529: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1795: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / açaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

2) ag. sost., 'antenato'

Burgos 1.717: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

mayormente: av. modo, 'maggiormente'

Burgos 1.1387: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa difìcil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

mazonería: s. f. 'rilievo'

Burgos 1.458: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laur muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Medea: n. p. pers., 'Medea' (sposa di Giasone)

Burgos 1.559: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y mustrasse justo.

medicina: s. f., 'medicina'

Burgos 1.1401: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

médico: s. m., 'medico'

Burgos 1.1401: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

medida: s. f., 'misura'

Burgos 1.113: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.241: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.1008: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

medio: 1) s. m., 'rimedio'

Burgos 1.143: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempre ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

2) s. m., 'metà'

Burgos 1.1188: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

3) locuz. av., 'in mezzo'

Burgos 1.146: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.398: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.441: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.455: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

4) locuz. av., 'in mezzo a'

Burgos 1.898: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

5) locuz. av., 'nel mezzo'

Burgos 1.1018: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

medir: verbo, 'misurare'

Burgos 1.42: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

medroso: ag. qual., 'pauroso'

Burgos 1.53: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

medula o **médula:** s. f., 'midollo'

Burgos 1.1146: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

mejor: 1) ag. comp., 'migliore'

Burgos 1.714: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.1061: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1096: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1559: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

2) av. modo, 'meglio'

Burgos 1.130: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parecia / si resplandescian las armas en el / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.1698: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1724: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

mejoría: s. f., 'miglioramento'

Burgos 1.1546: Egregio marques a quien se conoce / por toda ventaja de gran mejoria / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

melifluo: ag. qual., 'mellifluo', 'dolce', 'soave'

Burgos 1.258: Y dixen inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

melodía: s. f., 'melodia'

Burgos 1.CXLVIIIh.3: La çitara dulce que Orffeo tañia / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1798: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

memorable: ag. qual., 'memorable'

Burgos 1.839: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.CXLVIIIId.2: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1521: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

memorar: verbo ant., 'ricordare'

Burgos 1.75: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.299: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.456: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que allí se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques *memorado.

memoria: s. f., 'memoria'

Burgos 1.78: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra en esta manera.

Burgos 1.174: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.882: Yo dixen maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.1528: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1791: Gracias te hago que no mereciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

Burgos 1.1815: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Mena: n. p. pers., 'Mena' (Juan de)

Burgos 1.864: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores en la santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.900: Assi con la suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.909: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.Str.[CXV]: Responde el auctor a juan de mena.

Burgos 1.Str.[CLVI]: Habla juan de mena.

mención: s. f., 'menzione'

Burgos 1.1661: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas

alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

mendigo: s. m., 'mendicante'

Burgos 1.1307: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Mendoza: n. p. pers., 'Mendoza' (uno dei casati del Marchese di Santillana)

Burgos 1.1566: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1639: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

menester: s. m., 'necessità', 'bisogno'

Burgos 1.1175: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiessse loar.

mengua: s. f., 'mancanza'

Burgos 1.1129: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

menguar: verbo, 'rendere debole'

Burgos 1.148: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad *menguadas razones.

menor: 1) ag. comp., 'inferiore'

Burgos 1.12 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

2) ag. sost., 'inferiore, 'non nobile'

Burgos 1.1084: Amo mas la ciencia quela señoria / honrro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

menos: av. quant., 'meno'

Burgos 1.57: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.1084: Amo mas la ciencia quela señoria / honrro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1091: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni

menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1097: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1194: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1236: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiessse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1351: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1541: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1770: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

mensajero: s. m., 'messaggero'

Burgos 1.CXLVIIIe.2: Cantó del alígero fffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensajero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;.

mente: s. f., 'mente'

Burgos 1.481: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

menudo: ag. qual. in locuz. av., 'spesso'

Burgos 1.1669: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

merecer: verbo, 'meritare'

Burgos 1.352: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.1086: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1137: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1148: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano

por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1724: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

Burgos 1.1789: Gracias te hago que no *meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

merecimiento: s. m., 'merito'

Burgos 1.1413: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

méritamente: av. modo lat., 'meritadamente'

Burgos 1.1214: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

mesa: s. f., 'tavolo', 'tavola'

Burgos 1.355: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

mesura: s. f., 'misura', 'moderazione'

Burgos 1.124: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia olvidando temor y mesura.

metal: s. m., 'metal'

Burgos 1.1328: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Metauro: n. p. luogo, 'Metauro' (fiume italiano)

Burgos 1.543: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

metro: s. m.

1) 'verso'

Burgos 1.719: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.829: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.1211: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado /

maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

2) 'metro' (misura dei versi)

Burgos 1.429: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

mezcla: s. f., 'miscela'

Burgos 1.1290: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas en la guerra.

Micenas: n. p. luogo, 'Micene' (città greca)

Burgos 1.640: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

miedo: s. m., 'paura'

Burgos 1.60: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.97: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.297: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.1280: A grandes empresas corage muy ledó / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1564: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

miente: s. f., 'attenzione'

Burgos 1.1669: Y yo que amenudo echaua las mientes / en la dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

mil: ag. num., 'mille'

Burgos 1.145: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.282: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.480: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que

veya en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1427: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Milán: n. p. luogo, ‘Milano’

Burgos 1.692: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Milesio: ag. qual., ‘di Mileto’

Burgos 1.769: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

militar: ag. qual., ‘militare’

Burgos 1.1298: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

millar: s. m., ‘migliaio’

Burgos 1.371: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Minerva: n. p. pers., ‘Minerva’ (dea della Sapienza)

Burgos 1.1744: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

mirar: verbo

1) ‘guardare’

Burgos 1.45: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.248: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.415: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.426.427: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.454: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.464: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael *mirar no podia.

Burgos 1.481: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.521: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.533: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.561: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.577: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.585: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.617: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

Burgos 1.621: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.633: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.651: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.653: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desque ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.663: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conoscia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.671: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.673: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.683: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio aquien offendia.

Burgos 1.693: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.705: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.725: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.753: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.765: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.769: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.773: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos ciervos y aues ventosas.

Burgos 1.781: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.797: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.813: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consequencia.

Burgos 1.817: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.837: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.841: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.853: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio

a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.907: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.910: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1111: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1134: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1280: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1388: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1406: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1493: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1515: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1517: Mas como bien miere no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1655: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1678: Tu me cumpliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1688: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Burgos 1.1691: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirole y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1714: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el

marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1745: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1749: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Burgos 1.1767: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

2) 'vedere'

Burgos 1.58: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

3) 'tenere in considerazione'

Burgos 1.1200: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Mirra: n. p. pers., 'Mirra' (figlia di Chira, re di Cipro, ebbe rapporti incestuosi col padre)

Burgos 1.379: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

miseria: s. f., 'miseria'

Burgos 1.411: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / aqui en las miserias del largo camino / la lengua esperança aflige y quebranta.

Burgos 1.887: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

mismo: ag. indef., 'stesso'

Burgos 1.48: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.245: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.250: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.596: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.718: Ca viene sin dubda con los sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.1042: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1046: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1095: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien en la vida mejor al morir.

Burgos 1.1332: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

misterio: s. m., 'mistero'

Burgos 1.70: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

Burgos 1.957: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1752: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

mitra: s. f., 'mitra'

Burgos 1.859: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Mitridates: n. p. pers., 'Mitridate'

Burgos 1.649: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1 [CLXXXVI]: Habla mitridates.

mixto: ag. qual., 'vario'

Burgos 1.1222: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1341: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

moderado: ag. qual., 'moderato'

Burgos 1.1539: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

moderno: ag. qual., 'moderno'

Burgos 1.849: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

modesto: ag. qual., 'moderato'

Burgos 1.1073: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

modo: 1) s. m., 'modo'

Burgos 1.11: O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faouores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.1679: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

2) locuz. av., 'in tal modo'

Burgos 1.197: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.949: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

mojar: verbo, 'bagnare'

Burgos 1.867: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aqui en toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

monstruo: s. m.,

1) 'mostro'

Burgos 1.285: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

2) 'mostro' (Minotauro)

Burgos 1.638: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel renle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

montaña: s. f., 'montagna'

Burgos 1.266: El fin de mi habla sus passos siguiueron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

monte: s. m., 'monte'

Burgos 1.342: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

morada: s. f., 'dimora'

Burgos 1.755: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conosciã.

Burgos 1.1760: aqui les da gracia por nueua impression / que dignas las haze de ver sus moradas.

morador: s. m., 'abitante'

Burgos 1.88: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / alos moradores del siglo presente.

moral: ag. qual., 'morale'

Burgos 1.471: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.841: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.1010: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

morar: verbo, 'dimorare'

Burgos 1.7: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleteo por punto y por grado.

morir: verbo, 'morire'

Burgos 1.118: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro *morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.139.140: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.349: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfon / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.590: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.642: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales

dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

Burgos 1.660: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.684: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.733: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.822: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.1096: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al *morir.

Burgos 1.1236: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio *morir.

Burgos 1.1583: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1711: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Moro: s. m.

1) 'Moro'

Burgos 1.CXLVIIIh.8: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1522 De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1551: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1582: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

2) 'Moro' (Saladino)

Burgos 1.693: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

mortal: ag. sost., 'il mortale'

Burgos 1.69: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

mortalidad: s. f., 'mortalità'

Burgos 1.1244: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

mostrar: verbo, 'mostrare'

Burgos 1.15: Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.29: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.36: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.40: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.50: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.177: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.196: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.287: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.310: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.322: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.329: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestende.

Burgos 1.438: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar /

implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperanza.

Burgos 1.513: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.560: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.665: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreado hasta en españa.

Burgos 1.676 : Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.787: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.852: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

Burgos 1.878: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.903: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.951: Assi por tal modo comienza platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.1015 Alli la justicia fundo su cimiento / en todos sus actos queriendo y igualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1033: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1059: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1092: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1115: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1162: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a

todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1364: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1374: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1386: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1395: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1413: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1419: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1431: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1593.1594: Todos por cierto auays mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

mote: s. m., 'parola'

Burgos 1.1197: Solo este mote no quiero callar / por no parescer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

motu: s. m., 'moto', 'movimento'

Burgos 1.156: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

mover: verbo

1) 'muovere'

Burgos 1.163: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / mouí mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.242: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras mouí por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.323: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se

mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.929: La lengua mouí a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.1557: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1645: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

2) 'fare'

Burgos 1.210: Respondo al desseo por cuya impresion / mi lengua primero mouio su demanda / costriñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.875: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

3) 'incamminarsi'

Burgos 1.1618: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1690: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

4) 'iniziare'

Burgos 1.488: El sabio poeta que fuera veyá / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

5) 'mutare'

Burgos 1.1458: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no *mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

movimiento: s. m., 'movimento'

Burgos 1.202: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya soffrir todos vientos.

Burgos 1.765: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.1080: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

muchedumbre: s. f., 'moltitudine'

Burgos 1.278: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal

muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.997: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.CXLVIII.d.8: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1737: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbré / al padre dubdado por gran beneficio.

mucho: 1) ag. indef., 'molto'

Burgos 1.227: El nombre por quien yo fuy conoscido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.752: Cabel aristotil que assi abolança [sic] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.CXLVIII.a.5: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIII.b.4: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo renombre, virtud, exçelexencia / de muchos estraños fue vista Castilla:.

Burgos 1.1263: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1282: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1294: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1320: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregoná.

Burgos 1.1411: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento /

muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1422: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1525: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1533: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1548: Egregio marques aquien se conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1610: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1787: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

2) ag. sost., 'molto'

Burgos 1.189: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.391: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay allí muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.405: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.686: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.801: Otros podria muy muchos nombrarte / que allí son del seno de filosofia / si no por vencer a los quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: La çítara dulçe que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1346: A tiempos siguió las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes bosçages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1488: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1531: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1611: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1636: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

3) av. quant., 'molto'

Burgos 1.90: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.188: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.419: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.663: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosció / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.731: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.793: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.899: Assi conla suya mi mano prendió / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.CXLVIIIh.5: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1187: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luenga [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1259: Despues que los sabios ouiern [*sic*] callado / los principes nobles allí circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que habllassen antes.

Burgos 1.1523: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros

sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1554: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1593: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

4) locuz. av. 'in molta considerazione'

Burgos 1.228: El nombre por quien yo fuy conosciado / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenuta.

Mucio: n. p. pers., 'Muzio' (Scevola)

Burgos 1.Str.[CLXXIX]: Habla mucio ceuola.

mudable: ag. qual., 'mutevole'

Burgos 1.435: O jouse que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

mudanza: s. f., 'cambio'

Burgos 1.436: O jouse que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.877: La nueva mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en tí me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.1118: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

mudar: verbo, 'mutare'

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1304: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

muerte: s. f., 'morte'

Burgos 1.114: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.128: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.141: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempre

ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.173: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.382: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

Burgos 1.408: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.583: Veras qual esta aellos llegado / el profugo enneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.727: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.795: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.814: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.872: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue en la muerte del noble señor.

Burgos 1.886.888: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.916: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1051.1052: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1240: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1307: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1367: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1420: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio

mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1432: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1711: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

muerto: 1) s. m., 'morto'

Burgos 1.369: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.1056: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

2) ag. qual.

Burgos 1.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.535: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.1428: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

mujer: s. f., 'sposa', 'moglie' (Clitennestra ed Elena)

Burgos 1.572: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

multitud: s. f., 'moltitudine' (di gente)

Burgos 1.1417: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1519: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

mundano: ag. qual., 'mondano' (del mundo, terreno)

Burgos 1.858: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.976: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua

su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1024: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1235: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

mundo: s. m., 'mondo'

Burgos 1.18 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.111: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.222: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallescido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.313: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.405: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.499: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.551: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sexto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuo.

Burgos 1.703: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.707: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.912: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.914: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.921: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro/ del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.966: Alos virtuosos perfectos varones / gloria en el cielo y fama en el mundo / pena a los malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.1141: Pues quien en el mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.CXLVIII.f.7: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1216: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1317.1320: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vadera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

Burgos 1.1532: Marques de gran fama mayor en la obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1706: Que nunca señor despues que partiste / del mundo en el qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1753: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

muro: s. m., 'muro'

Burgos 1.350: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfon / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.495: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Musa: s. f., 'Musa'

Burgos 1.951: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.CXLVIII.f.1: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él despues de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfeçión;

Burgos 1.1778: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

música: s. f., 'musica'

Burgos 1.1397: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

muy: av. quant., 'molto'

Burgos 1.12 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos fauores / por donde pudiesen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.70: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo en los tus conceptos.

Burgos 1.98: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.125: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.149: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.181: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.186.188: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.195: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.213: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.260: Y dixen inclinados/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.273: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.295: Bien de tal guisa mi alma sentia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.395: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura

muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.418.419: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.421: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.446: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.458.459: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra lauor muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.472: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

Burgos 1.496: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.572: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.578: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.626: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.720: Ca viene sin dubda conlos sus mayores / del mismo linage quel çid descendia / por esto el marques en metro escriuia / su ystoria muy llena de altos loores.

Burgos 1.722: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.769: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.801: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.859: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.921.922: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.930.932: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.946: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.969: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.977: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.999: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1004: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1027: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1031: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1037: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1046: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nuevo tempore / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1049.1050: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1066: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1089.1090: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1182.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.CXLVIII.5: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.CXLVIII.4: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1192: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1194: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1208: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia raiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1213.1214: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1225: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1229: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1239: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1259: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1263: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1277.1278: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1284: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1294: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1321: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygal.

Burgos 1.1325: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1334: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / so po las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1342.1344: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y so po vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

Burgos 1.1353: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1360: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1366: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1385: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa difiçil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1409: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1420: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1422: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1425: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1441: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1466: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1471: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1491: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Burgos 1.1493.1495: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1506: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aqui en le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1525.1526: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1551: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1555: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1558: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1561.1563: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1586: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie comenzado.

Burgos 1.1598: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1602: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan con la voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1612: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1631: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1633: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1637: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1644: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1717: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1737: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

Burgos 1.1765.1766: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

N

nacer: verbo, 'nascere'

Burgos 1.223: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama en el mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.378: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas *nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.CXLVIII.6: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue nacido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1560: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

nación: s. f.

1) 'nazione'

Burgos 1.168: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.624: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

2) 'nazione' (Roma)

Burgos 1.596: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

narración: s. f., 'narrazione'

Burgos 1.876: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Nasón: n. p. pers., 'Nasone' (Publio Ovidio Nasone, poeta latino)

Burgos 1.825: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

natura: s. f., 'natura'

Burgos 1.122: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.774: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

Burgos 1.987: Este es aquel felices varones / aquien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.1006: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1105: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1654: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

navegar: verbo, 'navigare'

Burgos 1.344: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

navío: s. m., 'vascello'

Burgos 1.1016: li la justicia fundo su cimientto / en todos sus actos queriendo yqualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauió segun cada viento.

necesario: ag. qual., 'necessario'

Burgos 1.1132: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran

aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necesario.

Burgos 1.1329: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

necesidad: s. f., 'necessità'

Burgos 1.1230: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1404: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrias / vso segun fueron las necessidades.

nefando: ag. qual., 'nefando', 'abominevole'

Burgos 1.216: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

negar: verbo, 'negare'

Burgos 1.896: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1684: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1744: No vio la su casa de tal arteificio / ni enella lauores de ygual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

negocio: s. m., 'attività'

Burgos 1.1441: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

negro: 1) ag. qual., 'nero'

Burgos 1.648: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [sic] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouliieron.

2) ag. sost., 'nero'

Burgos 1.51: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.514: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Neptuno: n. p. pers., 'Nettuno' (dios del mar)
Burgos 1.CXLVIIIe.5: cantó de Neptuno, el gran marineru, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

nequicia: s. f., 'malvagità'
Burgos 1.1448: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Neso: n. p. pers., 'Nesso' (centauro della mitologia greca)
Burgos 1.370: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Néstor: n. p. pers., 'Nestore' (partecipò alla guerra di Troia che era già vecchio)
Burgos 1.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

nieve: s. f., 'neve'
Burgos 1.21: Las nieves y los cristalinos licores / dexando las cumbers los valles buscauan / suaues discors las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Nilo: n. p. luogo, 'Nilo'
Burgos 1.424: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

ninfa: s. f., 'ninfa'
Burgos 1.939: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.
Burgos 1.1252: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

ninguno: 1) ag. indef., 'nessuno'
Burgos 1.137: Ninguna speranza de bien ni salud / espana infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.
Burgos 1.316: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.
Burgos 1.1114: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por

doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1138: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1243: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1482: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

2) pron. indef.

Burgos 1.896: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1033: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.CXLVIIIe.3: Cantó del alígero fffijo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;

Burgos 1.1721: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo buio rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

Nino: n. p. pers., 'Nino' (personaggio legendario ritenuto il fondatore dell'impero Assiro)

Burgos 1.359: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

niño: s. m.

1) 'bambino'

Burgos 1.CXLVIIIe.1: Las Musas que él de niño siguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;

Burgos 1.1682: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1746: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

2) 'bambino' (Pirro, re dell'Epiro)

Burgos 1.177: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio

que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Nisa: n. p. luogo, 'Nisa' (città della Grecia centrale, in cui si venerava Bacco)

Burgos 1.CXLVIII.3: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfeçion;

no: 1) av. neg., 'no'

Burgos 1.55: queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.57.58: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria.

Burgos 1.73: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado.

Burgos 1.91: si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.95: Que luego saflige y se desconuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.113.115: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.133.136 : Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.138: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.151: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.169: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nuevo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.185: No es marauilla pues dios lo consiente.

Burgos 1.190: la causa ni el como yo no determino.

Burgos 1.195: la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.212: costríñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.232: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.240: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los

penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.269: No ygulan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo.

Burgos 1.283.284: venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.288: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.340: alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.356: alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.379: cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.386.388: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.401.403: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.417: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo.

Burgos 1.426: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma.

Burgos 1.430.431: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.435: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.437: Mi rudo sentido que tanto no alcança.

Burgos 1.444: Pues digo quen medio daquella planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.457: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria.

Burgos 1.464: mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.482: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conocia.

Burgos 1.484: haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sentia.

Burgos 1.491: fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.532: obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.548: veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.549.552: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.572: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.586: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.592: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diciendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.598: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punición.

Burgos 1.631: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.678: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla.

Burgos 1.688: galaz con los otros de quien los romances / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.713: El inclito cid jamas no vencido.

Burgos 1.728: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.732: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.756: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.780: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.803: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.819: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.844: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.879: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.890: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.893.895: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.899: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.903: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.916: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.920: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.925: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.989: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1052: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1070: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspaso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1075: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1078.1079: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1088: Si alguno le daua los dignos honores / segun merecia su estrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1089: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1104: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conoscimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1135: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1143: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.CXLVIIIa.5: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIc.3.4: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda doctrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran dicipлина.

Burgos 1.CXLVIIIg.7: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1188: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1193.1196: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1197.1198: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1201: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1236: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1256: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1261.1264: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Burgos 1.1281.1283: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1310: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1327.1328: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1368: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1383: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1417: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1445: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1449: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Burgos 1.1458: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1461: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1478: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1488: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1508: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1517.1520: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1524: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1541.1542: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1567: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1571.1572: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1575.1576: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1577: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1591: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto deyuso contado.

Burgos 1.1599: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1605.1606: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1610.1612: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1621: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1656: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1675: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1679.1680: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniesse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1709: De mi que dire que oyr no querrias / la vida raiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Burgos 1.1725: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1741: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Burgos 1.1747: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1757: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas.

Burgos 1.1769: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Burgos 1.1780: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

Burgos 1.1789: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

Burgos 1.1796: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Burgos 1.1809: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

Burgos 1.1815: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

2) locuz. av., 'nondimeno'

Burgos 1.132: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parescia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.1287: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

noble: 1) s. m., 'nobile'

Burgos 1.1398: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1501: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

2) ag. qual., 'nobile'

Burgos 1.41: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente /

haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.103: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.118: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.154: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.220: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.456: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.714: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.729: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.824: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.843: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.872: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.923: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.936: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.969: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1029: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1258: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli

circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1262: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1278: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1360: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1438: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1493: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1505: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1514: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1562: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1574: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1586: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1638: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1648: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1670: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1681: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1737: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio

/ feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

3) ag. qual., 'nobiliare'

Burgos 1.64: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aqui en yo siruia

noche: 1) s. f., 'notte'

Burgos 1.32: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.308: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

2) locuz. av., 'di notte'

Burgos 1.1283: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

nocturno: ag. qual., 'notturmo'

Burgos 1.25: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomava la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.1155: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

nombradía: s. f., 'rinomanza', 'fama'

Burgos 1.805: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

nombrar: verbo, 'nominare'

Burgos 1.112: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.801: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer a los quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.865: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aqui en toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.1637: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

nombre: s. m.

1) 'nome'

Burgos 1.168: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.225: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.281: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.711: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.812: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.975: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1051: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.CXLVIIIb.7: ¡o qué obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y sencilla.

Burgos 1.1384: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1791: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

2) 'nombre' (Dante)

Burgos 1 [XXIX]

norma: s. f., 'norma', 'regola'

Burgos 1.428: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

norte: s. m., 'Nord' (stella polare)

Burgos 1.1134: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

notable: 1) ag. qual., 'notevole', 'ragguardevole'
Burgos 1.854: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.857: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.CXLVIIIId.4: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

2) ag. sost., 'persona ragguardevole'

Burgos 1.838: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

noticia: s. f., 'notizia', 'conoscenza'

Burgos 1.47: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.230: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.739: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.1220: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

notorio: ag. qual., 'notorio', 'risaputo'

Burgos 1.79: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.734: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.884: Yo dixee maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.1411: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1578: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

novela: s. f., 'notizia'

Burgos 1.96: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

novelo: ag. qual., 'nuovo'

Burgos 1.727: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo novelo / aquel triste dia jamas no vengado.

nuevo: 1) ag. qual., 'nuovo'

Burgos 1.18 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.48: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.171: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.262: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.268: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.877: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.932: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nueuos sonos.

Burgos 1.956: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.1046: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempore / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1209: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1759: aqui les da gracia por nueua impression / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1779: Ala gran cadera fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

2) locuz. av., 'di nuovo'

Burgos 1.1251: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1627: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

Burgos 1.1795: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Numancia: n. p. luogo, 'Numanzia'

Burgos 1.511: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

nunca: av. tempo, 'mai'

Burgos 1.144: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.286: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / aqui en no touiera el seso turbado.

Burgos 1.580: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.1132: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1144: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1231: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necesidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1299: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1303: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1324: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

Burgos 1.1400: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1455: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1480: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1550: Ardid batallante constante porfia / en nunca dar paz alos infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1564: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1705: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

nunciar: verbo, 'annunciare'

Burgos 1.646: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [sic] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouliieron.

O

obediencia: s. f., 'ubbidienza', 'obbedienza'

Burgos 1.1370: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yualmente.

obediente: ag. qual., 'ubbidiente'

Burgos 1.1376: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

obligar: verbo, 'obligare'

Burgos 1.CXLVIIIb.5: [jo](#) [quán](#) [obligada](#) [te](#) [es](#) [la](#) [cuadrilla](#) / [de](#) [tu](#) [grand'](#) [Esperia](#) [que](#) [cerca](#) [ocçeano!](#) [Por](#) [ty](#) [la](#) [clareza](#) [del](#) [nombre](#) [romano](#) / [respecto](#) [a](#) [la](#) [suya](#) [es](#) [flaca](#) [y](#) [senzilla](#).

Burgos 1.1456: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

obra: s. f.

1) 'opera'

Burgos 1.230: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.242: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.422: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.458: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.589: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.661: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conoscia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes gracias.

Burgos 1.794: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.957: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1160: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1180: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIa.8: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIc.8: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1200: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conoscido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1288: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1315: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera

persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1493: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1529: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1602: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1724: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

Burgos 1.1743: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

2) 'azione'

Burgos 1.381: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

Burgos 1.1499: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1689: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

obrar: verbo, 'operare', 'agire'

Burgos 1.531: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.627: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.1406: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1426: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

obtener: verbo, 'ottenere'

Burgos 1.CXLVIIIa.7: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1412: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

ocasión: s. f., 'occasione'

Burgos 1.211: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costrínes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.1430: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Occidente: n. p. luogo, 'Occidente'

Burgos 1.218: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.712: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

océano: s. m., 'oceanio'

Burgos 1.CXLVIIIb.6: ¡o quán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca océano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Octaviano: n. p. pers., 'Ottaviano' (Augusto)

Burgos 1.Str.[CLXIV]: Habla octauiano.

ocupar: verbo, 'occupare'

Burgos 1.463: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

odio: s. m., 'odio'

Burgos 1.1449: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

ofender: verbo, 'offendere'

Burgos 1.684: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

oficio: s. m.

1) 'occupazione'

Burgos 1.336: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su oficio relumbra y esplende.

Burgos 1.1744: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de yqual marauilla / su fabrica

simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

2) 'incarico'

Burgos 1.1301: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

ofuscar: verbo, 'offuscare'

Burgos 1.73: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

oír: verbo, 'udire'

Burgos 1.80: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.91: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.114: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.255: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.865: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro a quien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.1225: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientio / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1453: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1682: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1709: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

ojo: s. m., 'occhio'

Burgos 1.45: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.460: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra

laur muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.480: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.783: Mira democrito el qual beneficia / con la su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1714: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Olimpo: n p. luogo, 'Olimpo' (monte dove risiedevano gli dei della mitologia greca)

Burgos 1.271: No ygalan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

olvidar: verbo, 'dimenticare'

Burgos 1.124: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.1044: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1051: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.CXLVIIIh.2: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

olvido: s. m. in locuz av., 'dimenticare'

Burgos 1.1800: Y los instrumentes [sic] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

onda: s. f., 'onda'

Burgos 1.339: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

operación: s. f., 'operazione'

Burgos 1.964: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

oprimir: verbo, 'opprimere'

Burgos 1.1492: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano

muy dura a duros tiranos / escudo de gentes *opressas cuytadas.

orador: s. m., 'oratore'

Burgos 1.1174: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1223: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

orar: verbo, 'parlare in publico'

Burgos 1.804: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

oratorio: ag. qual., 'oratorio'

Burgos 1.846: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

orbe: s. m., 'globo' (terrestre)

Burgos 1.6: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aleteo por punto y por grado.

Burgos 1.315 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / en estos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conocida.

Burgos 1.1120: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

orden: s. f., 'ordine'

Burgos 1.122: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.1643: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

ordenanza: s. f.

1) 'criterio'

Burgos 1.434: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

2) 'direzioe'

Burgos 1.1620: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

ordenar: verbo

1) 'ordinare'

Burgos 1.367: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y a estas conformes.

Burgos 1.959: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1365: Por esto con alto consejo *ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

2) 'riordinare'

Burgos 1.42: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo que de presente / haziendo su fuerça sencilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Orfeo: n. p. pers., 'Orfeo' (figlio della musa Calliope)

Burgos 1.299: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.CXLVIIIh.1: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua olvidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Oriente: n. p. luogo, 'Oriente'

Burgos 1.1511: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem / y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

ornamento: s. m., 'ornamento'

Burgos 1.1010: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

ornar: verbo, 'adornare'

Burgos 1.447: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos *ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;.

oro: s. m., 'oro'

Burgos 1.3: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado. Burgos 1.522: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel

cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.622: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.CXLVIIIg.5: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1157: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1652: Quantos triunfos la inclita roma / ouo en los tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1773: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

osadía: 1) s. f., 'audacia'

Burgos 1.1346: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

2) locuz. verb., 'osare'

Burgos 1.1696: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardançia me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

osado: ag. qual., 'ardito', 'audace'

Burgos 1.163: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.722: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.1156: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Burgos 1.1423: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1547: Egregio marques a quien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

osar: verbo, 'osare'

Burgos 1.55: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria /

queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.1342: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

otear: verbo, 'scrutare attentamente'

Burgos 1.1680: Tu me cumpliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas otéo.

otorgar: verbo, 'concedere'

Burgos 1.974: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

otro: 1) ag. indef., 'altro'

Burgos 1.459: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laur muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.473: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.477: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.509.512: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.537: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.549: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.557: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.609: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.639: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Burgos 1.721: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.737: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.748: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.857: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.1024: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1252: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1325: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diessse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1390: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1395: Quando en el tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1478: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques a quien mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1618: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

2) pron. indef., 'altro'

Burgos 1.95: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.367: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.371: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.385: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de

quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.501: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.541: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.565.567: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.575: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopó inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.625: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.687: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romanças / hazen processo que aquí no cabria.

Burgos 1.801: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer a los quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.836: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.850.852: E dos que modernos mi tierra engendró / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuió / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.853: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.959: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1052: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.CXLVIIIId.4: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1236: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1249: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi

juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1260: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1373: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1450: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Burgos 1.1482: Pues quanto fue humano assu caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assu compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1500: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1556: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquién mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1633: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1637: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

Burgos 1.1656: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

3) pron. indef., 'altro' (Alessandro Magno)

Burgos 1.497: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / y adario vencio mas rico que armado.

4) pron. indef., 'altro' (Antenore)

Burgos 1.584: Veras qual esta aellos llegado / el profugo enneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

5) pron. indef., 'altro' (don Alonso de Madrigal)

Burgos 1.862: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores en la santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

6) pron. indef., 'altro' (Juan de Mena)

Burgos 1.866: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquién toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Ovidio: n. p. pers., 'Ovidio' (Publio Ovidio Nasone, poeta latino)

Burgos 1.825: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

Burgos 1.CXLVIIIe.

P

pabilo: s. m., 'lucignolo'

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Pablo: n. p. pers., 'Paolo' (Lucio Emilio Paolo, comandò le truppe dei Romani contro i Cartaginesi)

Burgos 1.727: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

paciente: ag. qual., 'paziente'

Burgos 1.743: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla proliza que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.1373: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

pacto: s. m., 'patto'

Burgos 1.348: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

padecer: verbo

1) 'patire'

Burgos 1.215: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padecer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.352: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfiõ / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

2) 'soffrire'

Burgos 1.353: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas

pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.519: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescen verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

padre: s. m.

1) 'padre'

Burgos 1.676: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.745: Veras qual esta el padre platon / que aço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.941: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.1355: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1713: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1817: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) 'padre' (Belo, padre di Nino, il fondatore dell'Impero Assiro)

Burgos 1.359: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

3) 'padre' (Servio Tullio, padre di Tullia)

Burgos 1.383: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

4) 'padre' (Vespasiano, padre di Tito)

Burgos 1.450: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

5) 'padre' (Teodosio il Grande)

Burgos 1.607: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

6) 'padre' (Tito Livio)

Burgos 1.833: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

7) 'padre' (Elio, il dio del Sole)

Burgos 1.1740: Llego la muy noble y gran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dudado por gran beneficio.

8) 'padre' (Romolo)

Burgos 1.1809: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

Padua: n. p. luogo, 'Padova'

Burgos 1.584: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Paduano: n. p. pers., 'Patavino' ('Padovano', ossia, Tito Livio, storico dell'antica Roma)

Burgos 1.833: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

pagano: s. m., 'pagano'

Burgos 1.389: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.1489: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

pagar: verbo

1) 'pagare'

Burgos 1.377: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.382: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

Burgos 1.1196: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1595: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1603: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagar conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

2) 'appagare', 'essere soddisfatto'

Burgos 1.1362: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y *pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

palabra: s. f., 'parola'

Burgos 1.80: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra enesta manera.

Burgos 1.92: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.110: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.164: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.184: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.328: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.592: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.664: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.774: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [*sic*] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

Burgos 1.1037: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1079: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.CXLVIIIg.1: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstançia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?

Burgos 1.1385: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1585: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1672: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante

me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1696: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

palma: s. f., 'palma'

Burgos 1.442: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.1011: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1412: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

par: 1) s. m., 'pari' (uno dei dodici cavalieri di Carlo Magno)

Burgos 1.671: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

2) locuz. av., 'senza pari', 'che non ha equali'

Burgos 1.461: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.1389: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Paráclito: n. p. pers., 'Paraclito' (Spirito Santo)

Burgos 1.1804: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

Parca: n. p. pers., 'Parca'

Burgos 1.367: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas alos que condenan / con otros aqui en las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

parecer: verbo

1) 'apparire'

Burgos 1.130: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parescia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.506: Veras la virtud del buen africano / quan clara paresce en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.533: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.569: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.597: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

2) 'sembrare'

Burgos 1.191: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.422: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.1079: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1198: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1214: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1268: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1331: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1437: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1591: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto deyuso contado.

Burgos 1.1607: Mas pues sus loores no tienen sallidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

3) 'manifestarsi'

Burgos 1.980: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / parezca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1628: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones

[sic] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos allí parescia.

pariente: s. m., 'parente'

Burgos 1.721: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.1555: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aqui en mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1562: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1704: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Parnaso: n. p. luogo, 'Parnaso' (dimora delle Muse)

Burgos 1.271: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

parte: s. f.

1) 'parte'

Burgos 1.218: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.245: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.248: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.300: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.479: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.499: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.537: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalía tan crudo castigo.

Burgos 1.1055: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien

toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.CXLVIIIc.5: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1291: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1667: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentes [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1728: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1775: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1784: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

2) 'luogo'

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.1780: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nuevo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

3) parte (Divina Commedia)

Burgos 1.234: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

4) 'qualità'

Burgos 1.1745: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

5) locuc. adv., 'in parte'

Burgos 1.1635: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

partir: verbo

1) 'partire'

Burgos 1.112: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.858: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con

mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.912: Assi jua de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

Burgos 1.1400: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1705: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

2) 'distribuire'

Burgos 1.1786: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

3) 'congedarsi'

Burgos 1.1816: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

pasaje: s. m., 'spedizione'

Burgos 1.673: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

pasamiento: s. m. ant., 'transito', 'morte'

Burgos 1.1721: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

pasar: verbo

1) 'passare'

Burgos 1.28: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.158: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso *passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.484: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.724: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.764: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.828: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que

dio el alto pregon / delo quentrel suegro [sic] y yerno passo.

Burgos 1.1049: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1054: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1327: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1698: Señor mas loable de quanto loado / mejor que *passados mejor que presentes / en dos profisiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1729: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

2) 'oltrepassare'

Burgos 1.1008: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

3) 'superare'

Burgos 1.CXLVIIIc.1: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la riguiese con gran diçiplina.

Pasife: n. p. pers., 'Pasifae' o 'Pasife' (moglie di Minosse, s'innamorò di un toro e dalla loro unione nacque il Minotauro)

Burgos 1.378: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

pasión: s. f., 'passione'

Burgos 1.149: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.213: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.327: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.1022: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1800: Y los instrumentos [sic] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia /

tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

passo: s. m.

1) 'passo'

Burgos 1.265: El fin de mi habla sus passos siguiéron / tomando el camino a vna montaña / a tal / o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

2) 'situazione'

Burgos 1.289: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

3) 'luogo'

Burgos 1.302: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas escuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

4) locuz. av., 'passo a passo'

Burgos 1.899: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

5) locuc. adv., 'con passo regolare e ordinatamente'

Burgos 1.1645: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

pastor: s. m., 'vescovo' (Alonso de Cartagena)

Burgos 1.861: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

patente: ag. qual., 'manifesto', 'visibile'

Burgos 1.900: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1095: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

paterno: ag. qual., 'paterno' (di Edipo)

Burgos 1.346: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

patria: s. f., 'patria'

Burgos 1.586: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Paulo: n. p. pers., 'Paolo'

Burgos 1.619: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos gracos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [*sic*] con los cipiones.

pavellón: s. m., 'palio'

Burgos 1.1658: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

paz: s. f., 'pace'

Burgos 1.1183: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1451: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquela lançar.

Burgos 1.1550: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

pecado: s. m., 'peccato'

Burgos 1.231: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.400: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

pecar: verbo, 'peccare', 'commettere peccati'

Burgos 1.1030: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

pecho: s. m., 'petto'

Burgos 1.108: A penas auia el vltimo acento / de mi respnasion aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.232: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.867: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquién toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

pedir: verbo, 'chiedere'

Burgos 1.100: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si

con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.314: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

Burgos 1.440: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperanza.

Burgos 1.1067: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1683: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

Burgos 1.1739: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

Burgos 1.1752: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

pelear: verbo, 'combattere'

Burgos 1.1335: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

peligro: s. m., 'pericolo'

Burgos 1.1273: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques a quien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1419: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1456: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

pena: s. f.

1) 'pena', 'sofferenza'

Burgos 1.176: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.325.328: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.352: Atreo y tistes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfiion / conel fulminado

soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.366: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas alos que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.380: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.397: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.402: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.880: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

Burgos 1.967: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

2) 'punizione'

Burgos 1.599: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.636: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

penar: verbo, 'penare', 'soffrire'

Burgos 1.237: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

pender: verbo, 'pendere'

Burgos 1.278: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas *pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbre / tardauan el nuestro sobir al altura.

pendón: s. m., 'vessillo militare'

Burgos 1.372: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

penitente: s. m., 'penitente'

Burgos 1.239: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

pensamiento: s. m., 'pensiero'

Burgos 1.205: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.784: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1012: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1676: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

pensar: verbo, 'pensare'

Burgos 1.54: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.157: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.191: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.193: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.284: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.286: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.392: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.401: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.457: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.925: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su extrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.1084: Amo mas la ciencia quela señoeria / honro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1101: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1221.1222: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni penso.

Burgos 1.1233: Quando pensaua del bien soberano / o como deuisse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1351: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1369: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y gualmente.

Burgos 1.1475: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1504: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1517: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1573.1575: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1589: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto deyuso contado.

Burgos 1.1656: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

pensoso: ag. qual. ant., 'pensoso'

Burgos 1.489: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clarez / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.1693: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

peor: ag. comp., 'peggiore'

Burgos 1.368: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

pequeño: ag. qual., 'piccolo'

Burgos 1.1609: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

perder: verbo

1) 'perdere'

Burgos 1.126: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del día / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.203: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.300: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.885: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.908: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.934: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.CXLVIIIh.3: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

2) 'essere malvagio'

Burgos 1.381: El fiero romano de obras *perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

perdimiento: s. m., 'perdizione'

Burgos 1.768: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonce mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.1416: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

perdón: s. m., 'perdono'

Burgos 1.254: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

perdurable: ag. qual., 'duraturo'

Burgos 1.433: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

peregrino: 1) ag. qual., 'raro'

Burgos 1.1205: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

2) ag. sost., 'pellegrino'

Burgos 1.409: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

perfección: s. f., 'perfezione'

Burgos 1.128: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del día / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.CXLVIIIh.4: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;

perfecto: ag. qual., 'perfetto'

Burgos 1.589: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.965: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.1000: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1457: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1598: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

perfeto: ag. qual. des., 'perfetto'

Burgos 1.821: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plago y su noble seta.

Burgos 1.1103: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfoto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Periandro: n. p. pers., 'Periandro' (tiranno di Corinto)
Burgos 1.Str.[CXLI]: Habla periandro.

perjuo: ag. sost., 'spergiuro'
Burgos 1.552: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuo.

permisión: s. f., 'permesso'
Burgos 1.245: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

permitir: verbo, 'permettere'
Burgos 1.71: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permities soñando que vean / lo ques proueydo enlos tus conceptos.
Burgos 1.119: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.
Burgos 1.1541: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Pero: n. p. pers., 'Pedro' (González de Mendoza)
Burgos 1.726: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.
Burgos 1.Str.[CIXCVII]: Habla don pero gonçalez de mendoça.

perpetuo: ag. qual., 'perpetuo'
Burgos 1.968: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.
Burgos 1.CXLVIII.8: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.
Burgos 1.1322: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humanal / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

persecución: s. f., 'persecuzione'
Burgos 1.1469: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

persecutor: ag. qual. sost., 'il persecutore'
Burgos 1.180: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

perseveranza: s. f. ant., 'perseveranza'
Burgos 1.1139: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Persia: n. p. luogo, 'Persia'
Burgos 1.536: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

persona: s. f., 'persona'
Burgos 1.310: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.
Burgos 1.639: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencl de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.
Burgos 1.666: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / llego guerreando hasta en españa.
Burgos 1.917: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.
Burgos 1.926: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.
Burgos 1.CXLVIII.7: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.
Burgos 1.1314: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.
Burgos 1.1376: A vnso soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.
Burgos 1.1486: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages /

con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1502: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

pertinacia: s. f., 'tenacia', 'ostinazione'

Burgos 1.1374: A vnso soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

pervenir: verbo, 'giungere'

Burgos 1.1234: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca pervenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

pesado: ag. qual.

1) 'pesante'

Burgos 1.163: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

2) 'indolente'

Burgos 1.677: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

peso: s. m., 'peso'

Burgos 1.421: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

petición: s. f., 'petizione', 'richiesta'

Burgos 1.890: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Petrarca: n. p. pers., 'Petarca' (Francesco)

Burgos 1.851: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

Burgos 1.Str.[CLI]: Habla petrarcha.

pez: s. m., 'pesce'

Burgos 1.CXLVIIIg.6: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

piadoso: ag. qual., 'pietoso'

Burgos 1.800: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.1323: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygual.

Burgos 1.1713: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

pie: 1) s. m, 'piede'

Burgos 1.247: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

2) locuz. av., 'in piedi'

Burgos 1.901: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

piedad: s. f., 'pietà'

Burgos 1.244: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.1312: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1323: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygual.

Burgos 1.1714: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Burgos 1.1726: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

piel: s. f., 'pelle'

Burgos 1.553: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

pieza: s. f.

1) 'lasso di tempo'

Burgos 1.37: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

2) 'attimo'

Burgos 1.910: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

pilar: s. m., 'pilastro'

Burgos 1.1765: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1774: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

pintar: verbo, 'dipingere'

Burgos 1.18 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.924: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro/ del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1160: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos *pintados.

Pío: n. p. pers., 'Pio' (Antonino Pio, imperatore romano)

Burgos 1.610: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1769: No fue la colupna [sic] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Pirro: n. p. pers., 'Pirro I' (re dell'Epiro)

Burgos 1.Str.[CLXVII]: Habla pirro epirota.

pisada: s. f., 'impronta'

Burgos 1.247: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Pitaco: n. p. pers., 'Pittaco' (Pittaco di Mitilene, il prototipo del governante disinteressato e servitore del popolo)

Burgos 1.Str.[CXLIII]: Habla pitaco.

Pitágoras: n. p. pers., 'Pitagora' (matematico dell'antica Grecia)

Burgos 1.757: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.Str.[CXXIX]: Habla pitagoras.

placer: 1) s. m., 'piacere'

Burgos 1.1799: Y los instrumentos [sic] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

2) verbo

Burgos 1.263: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.436: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.824: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.895: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1450: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Burgos 1.1617: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

placiente: ag. qual., 'piacevole'

Burgos 1.445: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.901: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.1668: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

plaga: s. f., 'piaga'

Burgos 1.386: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

planeta: s. m., 'pianeta' (astro)

Burgos 1.766: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

planta: s. f., 'pianta'

Burgos 1.20 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos

cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

planura: s. f. ant., 'pianura'

Burgos 1.441: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Platón: n. p. pers., 'Platone' (filosofo greco)

Burgos 1.745: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.941: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.949: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

Burgos 1.Str.[CXX]: Comiença platon la habla en los loores del marques y haze un breue prohemio.

Burgos 1Str.[CXXIV]: Haze fin platon assu habla.

Burgos 1.1588: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiedo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

playa: s. f., 'piaggia'

Burgos 1.274: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero bosque / cerraua el camino por gran estrechura.

pluma: s. f., 'penna'

Burgos 1.145: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.317: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.416: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.708: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.820: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.924: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1152: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1283: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1685: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo comigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Plutón: n. p. pers., 'Plutone' (dio degli Inferi)

Burgos 1.337: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.CXLVIIIe.4: Cantó del alígero ffigo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruelo;.

poblar: verbo, 'essere ricco di provviste'

Burgos 1.355: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas *pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

pobre: ag. qual., 'povero'

Burgos 1.777: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.847: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

pobreza: s. f., 'povertà'

Burgos 1.1447: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

poco: 1) ag. indef., 'poco'

Burgos 1.152: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.420: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho paulo.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla /

por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.1037: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1050: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1342: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

Burgos 1.1385: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

2) ag. sost., 'poco'

Burgos 1.306: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.840: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.1004: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1027: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1204: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1498: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

3) av. quant., 'poco'

Burgos 1.262: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los sientio / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.318: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.689: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.891: Torne yo poeta si el tiempo consiente / y en tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1206: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

poder: 1) s. m., 'potere'

Burgos 1.432: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.1030: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1311: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

2) verbo

Burgos 1.11 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde puadiesen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.61: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aqui en yo siruia.

Burgos 1.99: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.115: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.119: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.140: muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.152: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.198: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.201.203.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos /

quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya soffrir todos vientos.

Burgos 1.207: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.214: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.248: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.318: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.417.419: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.427: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.464: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.520: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.539: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.574: Son los atridas señores puxantes / que afrigia podieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.622: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras podieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.655: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.663: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conocia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.795: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.801: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si

no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.819: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazón / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.892: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.979: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.983: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.989: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.998: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1047: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1078: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se podieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1100: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1101: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1127: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste podieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1134: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1143: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se podiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1165: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIg.2: ¿Con quáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella

presstancia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

Burgos 1.1190: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1196: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1208: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / podiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1255: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1263: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse podieron / que no començasse por sus consonantes.

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1302: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1307: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / podiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1326: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1350: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

Burgos 1.1364: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1386: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1400: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1426.1428: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto podiera cobrarla.

Burgos 1.1504: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista

/ mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle podieron.

Burgos 1.1517: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1524: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no podieron.

Burgos 1.1548: Egregio marques aquien se conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1555: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquien mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1596: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se podiera.

Burgos 1.1599: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1606: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1612: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1635: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte podiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1679: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro vinieste a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1815: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

poema: s. m., 'poema'

Burgos 1.923: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

poesía: s. f., 'poesia'

Burgos 1.804: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si

no por vencer a los que el arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.1150: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

poeta: s. m.

1) 'poeta'

Burgos 1.10: O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.268: El fin de mi habla sus passos siguiieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.309: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.423: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece a esta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.485: El sabio poeta que fuera veyera / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.889: Torne yo poeta si el tiempo consiente / y en tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar con el vno.

Burgos 1.914: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta en el mundo aun quiere que biva / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1148: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1223: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

2) 'poeta' (Dante)

Burgos 1.874: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / con la tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

polido: ag. qual., 'raffinato'

Burgos 1.1209: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

pompa: s. f., 'pompa' (accompagnamento numeroso e fastoso)

Burgos 1.1506: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Pompeo: n. p. pers.

1) 'Pompeo' (Gneo Pompeio Magno)

Burgos 1.515: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.824: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.Str.[CLXIII]: Habla pompeo.

2) 'Pompeo' (Sesto)

Burgos 1.550: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sexto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

poner: verbo

1) 'porre', 'mettere'

Burgos 1.136: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia en el cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponia.

Burgos 1.360: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.429: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.599: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar en el cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.634: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.981: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1043: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1131: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1425: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil

vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1512: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1779: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nuevo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

2) 'muovere'

Burgos 1.1034: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quiston / con determinadas y ciertas respuestas.

3) 'fare'

Burgos 1.1231: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necesidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Ponto: n. p. luogo, 'Ponto' (regione della Turchia nordoccidentale)

Burgos 1.649: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

porfia: s. f., 'ostinazione'

Burgos 1.60: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.808: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.1549: Ardid batallante constante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1712: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas bien catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Porsena: n. p. pers., 'Porsenna' (re etrusco)

Burgos 1.598: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

posponer: verbo, 'rimandare'

Burgos 1.1671: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

postigo: s. m., 'postierla'

Burgos 1.544: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del

metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

postrimero: 1) ag. qual., 'estremo', 'ultimo'

Burgos 1.912: Assi juan de mena por esta manera / mirome vna pieça fixo callando / despues començo mi buen diego quando / partiste del mundo por fin postrimera.

2) ag. sost., 'l'ultimo'

Burgos 1.883: Yo dixee maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

potencia: s. f., 'potenza'

Burgos 1.41: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.515: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.792: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.980: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1025: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

potente: ag. qual., 'potente'

Burgos 1.224: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallescido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.1565: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

pravo: ag. qual., 'depravato'

Burgos 1.377: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

precio: s. m., 'prezzo'

Burgos 1.1425: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

precioso: ag. qual., 'prezioso'

Burgos 1.1010: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

preclaro: ag. qual., 'illustre'

Burgos 1.1457: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

precorrer: verbo, 'percorrere'

Burgos 1.543: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

preferir: verbo, 'preferire'

Burgos 1.1163: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

pregón: s. m. .

1) 'bando' (Farsalia)

Burgos 1.827: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

2) 'bando'

Burgos 1.936: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

pregonar: verbo, 'diffondere'

Burgos 1.563: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Burgos 1.1320: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vadera de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

pregunta: s. f., 'domanda'

Burgos 1.91: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cела.

Burgos 1.929: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

preguntar: verbo, 'domandare'

Burgos 1.1463: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y

demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

prelado: s. m.

1) 'prelato'

Burgos 1.865: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

2) 'prelato' (Pedro González de Mendoza, uno dei figli del Marchese di Santillana)

Burgos 1.1357: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

preminencia?: s. f., 'preminenza' ?

Burgos 1.1165: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

premio: s. m., 'premio'

Burgos 1.CXLVIIIg.8: Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilançia.

Burgos 1.1673: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

prender: verbo, 'prendere'

Burgos 1.250: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.897: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

presencia: s. f., 'presenza'

Burgos 1.156: Lloraua mis queexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

presentar: verbo, 'presentare'

Burgos 1.46: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.166: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.192: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas

pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

presente: 1) ag. qual., 'presente'

Burgos 1.88: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.628: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.738: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.926: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su estrema virtud su vida excelente / ingenios latinis y griegos cansara.

Burgos 1.1467: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1510: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

2) ag. sost., 'presente'

Burgos 1.1698: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos professiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

3) locuz. av., 'ora', 'actualmente'

Burgos 1.42: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo que de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

prestancia: s. f., 'eccellenza'

Burgos 1.CXLVIIIg.2: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstancia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

prestante: ag. qual., 'eccellente'

Burgos 1.1321: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

prestar: verbo, 'fornire'

Burgos 1.1110: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

presto: 1) ag. qual., 'sollecito', 'rapido'

Burgos 1.1037: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua /

por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1301: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1467: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

2) ag. qual., 'pronto'

Burgos 1.1430: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

3) av. tempo, 'presto'

Burgos 1.744: Tan bien por huyr los inconuientes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.CXLVIIIId.3: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1364: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1476: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1644: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1688: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

presunción: s. f., 'presunzione'

Burgos 1.373: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

presuroso: ag. qual., 'frettoloso'

Burgos 1.1380: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

prevenir: verbo, 'precedere'

Burgos 1.1787: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Príamo: n. p. pers., 'Priamo' (re di Troia)
Burgos 1.[CLXX]: Habla príamo.

prieto: ag. sost., 'nero'

Burgos 1.1019: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

primero: 1) ag. num., 'primo'

Burgos 1.474: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.751: Cabel aristotil que assi abolança [sic] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.908: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.970: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1513: Yo que primero delos castellanos / del noble marques comienço ahablar / mirando sus hechos mayores que humanos / mayores loores le deuo buscar.

Burgos 1.1530: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1758: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas / y enella tomassen primero escalon.

2) av. tempo, 'prima'

Burgos 1.145: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.154: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.724: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.756: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.CXLVIIIh.6: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; /

con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1232: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necesidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1443: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

3) av. tempo, 'per primo'

Burgos 1.210: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costriñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.759: Tan bien a pitagoras que contradizía / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.CXLVIIIe.8: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.1336: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

4) locuz. av., 'al principio', 'prima'

Burgos 1.1587: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

principado: s. m., 'potere'

Burgos 1.580: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.1313: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

principal: ag. qual., 'principale'

Burgos 1.603: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.615: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.761: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.1325: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

príncipe: s. m.

1) 'personaggio molto importante'

Burgos 1.114: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.609: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

Burgos 1.1258: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1821: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

2) 'principe'

Burgos 1.371: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.606: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

3) 're', 'imperatore'

Burgos 1.665: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

principio: s. m., 'principio'

Burgos 1.770: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.952: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.981: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1061: A buenos principios dio fines mejores / crecio con la edad en el el saber / sopo del mal el bien discernir / siguiendo verdad huyr los errores.

prisa: s. f., 'feroce combattimento disordinato' (Cfr. D.R.A.E., XX ed., s.v.)

Burgos 1.1335: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues en las prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

privado: ag. qual., 'privato'

Burgos 1.680: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia pruada.

privar: verbo, 'privare'

Burgos 1.870: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue pruada castilla / crecio la tristeza doblo la manzilla / que oue en la muerte del noble señor.

Burgos 1.916: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta en el mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se pruia.

probar: verbo, 'provare'

Burgos 1.692: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.1560: Tus altas proezas por donde me muevo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

proceder: verbo, 'derivare'

Burgos 1.102: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

procesión: s. f., 'processione'

Burgos 1.1646: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

proceso: s. m., 'racconto'

Burgos 1.688: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino a los trances / galaz con los otros de quien los romances / hazen processo que aqui no cabria.

producir: verbo, 'pronunciare'

Burgos 1.183: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

proeza: s. f., 'prodezza'

Burgos 1.CXLVIIIc.1: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda doctina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriquiese con gran diçiplina.

Burgos 1.1446: No quiso en las guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue

rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1557: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

profesión: s. f., 'professione'

Burgos 1.1699: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

prófugo: ag. qual., 'profugo'

Burgos 1.582: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

profundo: ag. qual., 'profundo'

Burgos 1.315 Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

Burgos 1.446: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.967: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

prolijo: ag. qual., 'abbondante'

Burgos 1.666: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

Burgos 1.742: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

prolongar: verbo, 'prolungare'

Burgos 1.1068: Segun el gran fruto que del se siguiuía / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

prometer: verbo, 'promettere'

Burgos 1.1461: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

propio: ag. qual., 'proprio'

Burgos 1.30: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.63: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble aquien yo siruia.

Burgos 1.229: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.494: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.1236: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

Burgos 1.1293: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1487: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1655: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

proponer: verbo, 'proporre'

Burgos 1.180: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.947: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema *propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

prosa: s. f., 'poesia'

Burgos 1.1211: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

prosapia: s. f., 'lignaggio'

Burgos 1.1353: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

proseguir: verbo, 'prosequire'

Burgos 1.1142: Pues quien enel mundo jamas se hallo / que assi continuando el bien prosiguiesse / por cierto no creo hallar se pudiesse / ecepto el marques que nunca canso.

Burgos 1.1249: Otro surgia para proseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi

juntas de nuevo venir / las ninfas celestes con otra embajada.

prosperar: verbo, 'prosperare'

Burgos 1.1650: Quantos triunfos la inclita roma / ouo en los tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

provecho: s. m., 'vantaggio', 'beneficio'

Burgos 1.1024: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos provechos.

Burgos 1.1181: Del publico bien del comun provecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

proveer: verbo, 'prevedere'

Burgos 1.172: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo en los tus conceptos.

providencia: s. f., 'provvidenza'

Burgos 1.1753: La gran providencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

provincia: s. f., 'provincia' (Toscana)

Burgos 1.217: Aquella provincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

provocar: verbo, 'provocare'

Burgos 1.1496: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

prudencia: s. f., 'prudenza'

Burgos 1.813: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consequencia.

Burgos 1.1015: Alli la justicia fundo su cimientto / en todos sus actos queriendo y igualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1121: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1162: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

prudente: ag. qual., 'prudente'

Burgos 1.57: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.84: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.664: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosció / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes gracias.

Burgos 1.1330: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sellen juntas aun mismo sendero.

público: ag. qual., 'pubblico'

Burgos 1.1181: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

pueblo: s. m., 'popolo'

Burgos 1.507: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

Burgos 1.516: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.634: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.1124: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

puerta: s. f., 'porta'

Burgos 1.447: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.523: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.544: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

pujante: ag. qual., 'potente'

Burgos 1.573: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es

vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.691: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

pungir: verbo, 'pungere'

Burgos 1.107: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

punición: s. f., 'punizione'

Burgos 1.238: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.600: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

punir: verbo, 'punire'

Burgos 1.380: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

punto: s. m., 'punto'

Burgos 1.8: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

purgar: verbo, 'purgare', 'purificare'

Burgos 1.399: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

Burgos 1.1756: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

Purgatorio: s. m., 'Purgatorio'

Burgos 1.406: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

puro: ag. qual., 'puro'

Burgos 1.128: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1226: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1239: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Q

quebrantar: verbo, 'distruggere'

Burgos 1.412: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

quedamente: av. modo, 'tranquillamente'

Burgos 1.45: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposo assi mismo del nueuo accidente.

quedar: verbo, 'restare'

Burgos 1.138: Ninguna sperança de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.157: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.284: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.325: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.796: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.893: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.996: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1020: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos /

juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1216: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1256: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1296: o los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1424: Y como al magnanimo ombre costante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1636: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1731: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

Burgos 1.1746: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1791: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

Burgos 1.1808: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

quedo: ag. qual., 'quieto', 'tranquillo'

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

queja: s. f., 'lamento'

Burgos 1.153: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

quejoso: ag. qual., 'addolorato'

Burgos 1.125: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.517: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.1731: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

querella: s. f., 'lamento'

Burgos 1.121: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

querer: 1) s. m., 'amore'

Burgos 1.431: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.980: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

2) verbo, volere'

Burgos 1.29: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.55: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.58: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.95: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.110: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.169: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nuevo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.259: Y dixen inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.292: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.294: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas dessea / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.374: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar

/ a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.430: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.545: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.590: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.623: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.798: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.822: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.891.892: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.894: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.902: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conosciante.

Burgos 1.914: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.951: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

Burgos 1.992: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1014: Alli la justicia fundo su cimientto / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1058: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1088: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuidad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1106: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1161: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1172: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1176: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.CXLVIIIa.3: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.1197.1200: Solo este mote no quiero callar / por no parescer desagradescido / que si tengo fama si soy conosciado / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1254: En boz que de todos fue bien escuchada / dixerono sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1276: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1303: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

Burgos 1.1375 A vnso soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1388: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1394: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1445: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1455: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1462: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1499: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1571: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1598: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1600: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1688: Si bien la verdad mi pluma deuisa / enesta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

Burgos 1.1701: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1709: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Burgos 1.1790: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

Burgos 1.1812: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

3) verbo, 'amare'

Burgos 1.1717.1719: *Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1722: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

quiebra: s. f., 'perdita'

Burgos 1.1703: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

quienquiera: pron. indef., 'chiunque'

Burgos 1.1495: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1597: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto

/ no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Quilón: n. p. pers., 'Chilone' (uno dei Sette Savi di Grecia)

Burgos 1.Str.[CXLII]: Habla chilon.

Quintiliano: n. p. pers., 'Quintiliano' (autore del *De institutione oratoria*)

Burgos 1.846: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.CXLVIIIg.

Quinto: n. p. pers., 'Quinto' (Fabio Massimo)

Burgos 1.Str.[CLXXIV]: Habla quinto fabio.

quirito: ag. qual., 'quirito' (dei Quiriti, la stirpe che fondò Roma)

Burgos 1.1810: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

Quirón: n. p. pers., 'Chirone' (centauro)

Burgos 1.353: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

quitar: verbo

1) 'togliere'

Burgos 1.129: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parencia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.279: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.340: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

2) 'finire'

Burgos 1.1559: Tus altas proezas por donde me muevo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

R

rabia: s. f., 'rabbia'

Burgos 1.124: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus

fuerças las crudas estrellas / con rauiá olvidando temor y mesura.

rabioso: ag. qual., 'rabbioso'

Burgos 1.364: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Burgos 1.1207: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1710: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas bien catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

radiante: ag. qual., 'raggiante'

Burgos 1.5: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

rama: s. f., 'ramo'

Burgos 1.277: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

rapax lat.: ag. qual., 'rapace'

Burgos 1.1378: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

raro: 1) ag. qual., 'raro'

Burgos 1.117: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.1148: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1434: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

2) av. modo, 'raramente'

Burgos 1.1290: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

rayo: s. m., 'raggio'

Burgos 1.1768: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

razón: s. f.

1) 'argomentazione'

Burgos 1.148: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.326: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.933: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixo me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.1039: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.1171: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1472: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1495: Si fueren sus obras muy nobles miradas / que hizo impugnando/o por defension / quien quiera dira muy justa razon / ouieron sus armas de ser prouocadas.

Burgos 1.1794: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

2) 'ragione', 'intelletto'

Burgos 1.212: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costringe me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.747: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbré de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.1162: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1539: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

Burgos 1.1541: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1569: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

3) 'ragione', 'motivo'

Burgos 1.621: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que

quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.1033: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.CXLVIIIa.5: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1518: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1611: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

4) 'ragione' (aver ragione)

Burgos 1.CXLVIIIf.5: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1633: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

5) 'discorso'

Burgos 1.488: El sabio poeta que fuera vey a / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

razonar: verbo, 'parlare'

Burgos 1.394: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

real: ag. qual., 'reale'

Burgos 1.640: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencl de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

recelar: verbo, 'temere'

Burgos 1.90: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.103: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.294: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.1380: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o

como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

recibir: verbo, 'ricevere'

Burgos 1.994: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1602: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

reciente: ag. qual., 'recente'

Burgos 1.173: O si esta muerte reziante sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

recto: ag. qual.

1) 'retto', 'giusto'

Burgos 1.592: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.1620: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [*sic*] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

2) 'retto', 'dritto'

Burgos 1.736: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

recusar: verbo, 'ricusare'

Burgos 1.552: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuero.

Redentor: s. m., 'Redentore'

Burgos 1.675: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.1802: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

referir: verbo, 'citare'

Burgos 1.1604: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

refugio: s. m., 'rifugio'

Burgos 1.1122: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes

tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

regimiento: s. m., 'governo'

Burgos 1.1316: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1410: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

regir: verbo, 'reggere', 'governare'

Burgos 1.433: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.1124: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.CXLVIIIc.4: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la riguiese con gran diçiplina.

Régulo: n. p. pers., 'Regolo' (Marco Attilio Regolo, che fu fatto prigioniero dai Cartaginesi)

Burgos 1.590: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.Str.[CLXXXIII]: Habla atilio regulo.

reina: s. f., 'regina' (Tullia, figlia di Servio Tullio)

Burgos 1.383: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidadas.

reino: s. m

1) 'regno'

Burgos 1.337: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.346: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.530: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.712: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.1533: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

2) 'regno' (Castilla)

Burgos 1.853: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

religión: s. f., 'religione'

Burgos 1.1227: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimiento / en vida ganando el bien verdadero.

relumbrar: verbo, 'risplendere'

Burgos 1.336: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

remedio: s. m., 'soluzione'

Burgos 1.142: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.172: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.826: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [*sic*] y yerno passo.

Burgos 1.1183: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1467: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1475: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] asedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1479: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

remitir: verbo, 'rimandare'

Burgos 1.1262: Al fin acordados y no discrepantes / al noble marques lo remitieron / muy muchas cosas escusarse pudieron / que no començasse por sus consonantes.

remoto: ag. qual. lat., 'rimosso'

Burgos 1.179: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glaucia lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

remunerar: verbo, 'ricompensare'

Burgos 1.1126: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

renclé: s. f., 'fila'

Burgos 1.451: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / renclés de asiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.639: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel renclé de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

renglón: s. m., 'riga'

Burgos 1.152: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

renombre: s. m., 'fama'

Burgos 1.CXLVIIIb.3: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo renombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

renovar: verbo, 'rinnovare'

Burgos 1.735: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

reparo: s. m., 'riparo'

Burgos 1.120: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

repartir: verbo, 'distribuire'

Burgos 1.CXLVIIIId.6: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar repartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

repetir: verbo, 'ripetere'

Burgos 1.883: Yo dixé maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.1114: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repetio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1608: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

reportar: verbo, 'portare'

Burgos 1.1011: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

reposar: verbo, 'riposare'

Burgos 1.311: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.1623: Y no dilatemos la alta esperanza / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

reposito: s. m.

1) 'riposo'

Burgos 1.48: Abrio los sus ojos miro queda mente / por dar ala dubda que se presentara / confession mas cierta noticia mas clara / reposito assi mismo del nueuo accidente.

Burgos 1.1321: Marques muy prestante de amigos reposito / gloria perpetua del geno humanal / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

2) 'tregua'

Burgos 1.984: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposito saber y eloquencia.

reprender: verbo, 'correggere'

Burgos 1.253: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquél cuya fama el cielo tracende.

reputar: verbo, 'reputare', 'considerare'

Burgos 1.1108: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

requerir: verbo, 'richiedere'

Burgos 1.964: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

respecto: s. m. en loc. adv., 'rispetto a'

Burgos 1.CXLVIIIb.8: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca ocçeano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

resplandecer: verbo, 'risplendere'

Burgos 1.131: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parecia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

resplandor: s. m., 'splendore'

Burgos 1.1558: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1805: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

responder: verbo, 'rispondere'

Burgos 1.89: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

Burgos 1.98: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.172: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.209: Respondo al desseo por cuya impression / mi lengua primero mouio su demanda / costriñes me cierto y das me ocasion / dezir lo que honesta razon no me manda.

Burgos 1.707: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.887: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.903: En pie leuantado con gesto plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu conociente.

Burgos 1.913: Respondeli [sic] luego la diuina clemencia / poeta enel mundo aun quiere que biva / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.1729: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

Burgos 1.1755: La gran prouidencia quel mundo dispuso / entre las cosas que ouo criadas / formo esta casa entonce respuso / a donde las almas despues de purgadas.

responsión: s. f. ant., 'risposta'

Burgos 1.106: A penas auia el vltimo acento / de mi responsion aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

respuesta: s. f., 'risposta'

Burgos 1.162: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.1036: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

restar: verbo, 'restare', 'rimanere'

Burgos 1.1634: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

revelar: verbo, 'rivelare'

Burgos 1.189: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

reverencia: s. f., 'riverenza', 'ossequio'

Burgos 1.513: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.1123: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

revertir: verbo, 'cambiare'

Burgos 1.528: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan *reuerso.

rey: s. m.

1) 're'

Burgos 1.529: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.536: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.555: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.577: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.587: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.649: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.682: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.698: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.1272: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Burgos 1.1279: A grandes empresas corage muy ledo / enxemplo muy noble de claras hazañas / por el assu rey las gentes estrañas / allende delganjes mirauan con miedo.

Burgos 1.1408: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

Burgos 1.1510: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1582: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

2) 're' (Castore e Polluce)

Burgos 1.641: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

3) 're' (Enrique IV)

Burgos 1.734: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

rezar: verbo, 'raccontare'

Burgos 1.496: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.815: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos /

quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

rico: 1) ag. qual., 'ricco'

Burgos 1.389: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos delos de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.458: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra laour muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.474: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.500: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.529: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.767: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.1010: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1447: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1641: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1658: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1723: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

2) ag. qual., 'prezioso'

Burgos 1.1328: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

3) ag. sost., 'il ricco'

Burgos 1.1120: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho

mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

rienda: s. f.

1) 'redine'

Burgos 1.868: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aquien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

2) 'comando'

Burgos 1.1535: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

rígido: ag. qual., 'inflexibile'

Burgos 1.1177: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

rigor: s. m., 'rigore'

Burgos 1.1539: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

rió: s. m., 'fiume'

Burgos 1.CXLVIIIb.1: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.445: En torno dun rió plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.724: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rió primero passo del salado.

riqueza: s. f., 'ricchezza'

Burgos 1.782: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1023: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

risa: s. f., 'riso', 'sorriso'

Burgos 1.1684: Assi como haze el noble buen ayo / oyendo al niño hablar assu guisa / si algo le pide haze vn ensayo / de luego negar despues duna risa.

robar: verbo

1) 'rubare'

Burgos 1.127: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del día / o muerte el tesoro de perfection pura.

2) 'rapire'

Burgos 1.642: Cata alli junto los reyes hermanos / que por la *robada hermana murieron / los quales dexados los cuerpos humanos / en geminis dizen que se conuirtieron.

robo: s. m., 'furto'

Burgos 1.814: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consequencia.

robusto: ag. qual., 'rozzo'

Burgos 1.554: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

roca: s. f., 'roccia'

Burgos 1.331: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiede.

rodear: verbo, 'aggirare'

Burgos 1.324: Llamonos el día a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

rodeo: s. m., 'giro'

Burgos 1.1676: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

rogar: verbo

1) 'supplicare'

Burgos 1.840: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.1259: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

2) 'pregare'

Burgos 1.1727: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Roma: n. p. luogo, 'Roma'

Burgos 1.217: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / enel gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

Burgos 1.503: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.516: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.587: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.591: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.645: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouliieron.

Burgos 1.1649: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1810: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

romance: s. m., 'racconto'

Burgos 1.687: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino alos trances / galaz con los otros de quien los romances / hazen processo que aqui no cabria.

romano: 1) s. m., 'Romano'

Burgos 1.585: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.650: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xeres que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.CXLVIIIc.1: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

2) s. m., 'Romano' (Nerone)

Burgos 1.381: El fiero romano de obras perdidas / paga mas muertes conla de su madre / la reyna quen carro hallo [*sic*] assu padre / las griegas hermanas crueles ardidias.

3) ag. qual., 'romano'

Burgos 1.507: Veras la virtud del buen africano / quan clara paresce en toda manera / aquel fue

salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.538: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.602: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.CXLVIIIb.7: ¡o qué obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que cerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

romper: verbo

1) 'rompere'

Burgos 1.58: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.97: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.342: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

Burgos 1.362: Yazen alli las tristes erines / las caras *rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiuosos diformes.

Burgos 1.932: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.1551: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz alos infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

2) 'distruggere'

Burgos 1.1407: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

ronco: ag. qual., 'roco'

Burgos 1.937: Cessaron las trompas sus roncas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

ropa: s. f., 'abito'

Burgos 1.466: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.1032: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar /

muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

rosa: s. f., 'rosa'

Burgos 1.19 : El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

rostro: s. m., 'volto'

Burgos 1.98: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.477: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

rubio: ag. qual., 'biondo'

Burgos 1.648: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

rudo: ag. qual., 'rozzo'

Burgos 1.164: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.437: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

rueda: s. f., 'ruota'

Burgos 1.144: y si por el cielo la muerte se vieda / a los aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

ruego: s. m., 'preghiera'

Burgos 1.1727: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

rútilo: ag. qual., 'splendente'

Burgos 1.1154: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

Ruiz de la Vega: n. p. pers., 'Ruiz de la Vega, Gonzalo' (vinse la Battaglia del Salado)

Burgos 1.Str.[XCI]: Gonçalo ruyz dela vega por quien se vencio la batalla del salado.

Burgos 1.Str.[CXCVIII]: Habla gonçalo ruyz dela vega.

Ruy: n. p. pers., 'Ruy'

Burgos 1.Str.[CXCV]: Habla el cid ruy diaz.

S

sabedor: ag. sost.

1) 'l'esperto'

Burgos 1.260: Y dixie inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

2) 'il sapiente'

Burgos 1.1082: Amo mas la ciencia quela señoria / honro mas que todos a los sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

saber: 1) s. m., 'sapere'

Burgos 1.14 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.94: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.150: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.168: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.257: Y dixie inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.486: El sabio poeta que fuera vey a / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.953: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.984: Principio nos ponen las armas y ciencia / mas vaya delante el alto entender / el qual da materia do puedan correr / sin fin y reposo saber y eloquencia.

Burgos 1.1062: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1072: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1146: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1174: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

2) verbo, 'sapere'

Burgos 1.56: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.70: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo enlos tus conceptos.

Burgos 1.111: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.170: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.173: O si esta muerte reziende sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.227: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tiene sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.438: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / aqui en te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.539: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.575: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.751: Cabel aristotil que assi abolança [sic] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñança.

Burgos 1.795: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que

pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.845: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1004: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1031: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1063: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1083.1084: Amo mas la ciencia quela señoria / honrro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1097: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1102: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1149: Sopo catando [sic] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1173: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.CXLVIIIa.4: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones..

Burgos 1.1185: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [sic] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1195: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1220: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son

assí grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1310: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiese temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1327: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1334: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues en las prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1343: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos a los coronistas.

Burgos 1.1392: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1597: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intellecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosco la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

Burgos 1.1822: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sopo loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

3) verbo, 'venire a conoscenza di'

Burgos 1.1702: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los llores criados parientes.

sabiduría: s. f., 'sapienza'

Burgos 1.132: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parecia / si resplandescian las armas en el / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.760: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.842: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.986: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

sabieza: s. f. ant., 'saggezza'

Burgos 1.1473: De quanta sabieza vso enelos [sic] assedios / castillos y villas teniendo cercados

/ con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

sabio: 1) s. m., 'saggio'

Burgos 1.1254: En boz que de todos fue bien escuchada / dixerono sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1257: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

2) s. m., 'saggio' (I Sette Savi di Grecia)

Burgos 1 [XCVII]

3) ag. qual., 'saggio'

Burgos 1.17: El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.298: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.338: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.485: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.769: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.774: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los ciervos y aues ventosas.

Burgos 1.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.1006: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1053: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1166: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto a los brutos por habla sobro / tanto a los ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.CXLVIIIa.6: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1222: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1333: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1357: Dexo claros hijos vn sabio perlado / dexo caualleros de alto corage / dexo por cabeça de casa y linage / su hijo muy noble en su marquesado.

Burgos 1.1392: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1751: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Burgos 1.1821: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

sacar: verbo, 'togliere'

Burgos 1.783: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.1757: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas.

saciar: verbo, 'saziare'

Burgos 1.862: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

sacio: ag. qual. poco us., 'sazio'

Burgos 1.1281: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

sacrificio: s. m., 'sacrificio'

Burgos 1.796: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

sacro: ag. qual., 'sacro'

Burgos 1.9 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuideos faouores / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.1238: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1659: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

saeta: s. f., 'saetta', 'freccia'

Burgos 1.733: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

sagacidad: s. f., 'sagacia'

Burgos 1.1405: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

sagrado: ag. qual., 'sacro'

Burgos 1.1490: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

Salado: n. p. luogo, 'Salado'

Burgos 1.Str.[XCI]: Gonçalo ruyz dela vega por quien se vencio la batalla del salado.

Burgos 1.724: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

salida: s. f., 'uscita'

Burgos 1.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1605: Mas pues sus loores no tienen sallidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

salir: verbo

1) 'diventare'

Burgos 1.528: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

2) 'uscire'

Burgos 1.744: Tan bien por huyr los inconuientes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

3) 'partire'

Burgos 1.1332: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

saltear: verbo, 'cogliere di sorpresa'

Burgos 1.1368: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas *salteado.

salud: s. f.

1) 'salvezza'

Burgos 1.137: Ninguna speranza de bien ni salud / españa infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que buia que bien morir pueda.

Burgos 1.507: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

Burgos 1.1319: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vadera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregon.

2) 'salute'

Burgos 1.87: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Salustio: n. p. pers., 'Sallustio' (Gaius Sallustius Crispus, storico dell'Antica Roma)

Burgos 1.835: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.CXLVIIIc.

salvaje: ag. qual., 'selvatico'

Burgos 1.1345: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

sangre: s. f., 'sanguie'

Burgos 1.348: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.535: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto en el cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.571: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.1285: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1294: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas /

mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onra quedo su desferra.

sangriento: ag. qual., 'sanguinante'

Burgos 1.362: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

sanguinoso: ag. qual., 'sanguinario'

Burgos 1.593: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

sano: ag. qual.

1) 'sano'

Burgos 1.386: Otros sin cuenta estan infinitos / con plagas diuersas sus cuerpos no sanos / de quien en gran copia por mi son escritos / mas no me bastaron la lengua ni manos.

Burgos 1.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

2) 'integro'

Burgos 1.783: Mira democrito el qual beneficia / con la su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Santa: s. f., 'Santa'

Burgos 1.939: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Santillana: n. p. pers., 'Santillana'

Burgos 1.970: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

santo: ag. qual., 'Santo'

Burgos 1.14 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.246: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

Burgos 1.863: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores en la santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.1145: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1227: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientado / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1459: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1552: Ardid batallante constante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio de los moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1587: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie comenzado.

Burgos 1.1630: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compania.

Burgos 1.1794: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Burgos 1.1804: Segun en la casa do estauan juntados / la madre y dicipulos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

Santo Cataldo: n. p. luogo, 'San Gottardo'

Burgos 1.272: No ygulan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

saña: s. f., 'collera'

Burgos 1.519: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.683: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

Burgos 1.1375: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

sapiencia: s. f., 'sapienza'

Burgos 1.65: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley de los tus decretos.

Saturno: n. p. pers., 'Saturno'

Burgos 1.1153: Canto los efectos del lento saturno / del rutilo febo los cursos dorados / la fria lucina su gesto noturno / los hechos de mares orribles osados.

sazón: s. f., 'occasione'

Burgos 1.819: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo de los dioses con pluma discreta.

sazonar: verbo, 'conservare'

Burgos 1.1317: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregonó.

secreto: 1) s. m., 'segreto'

Burgos 1.66: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley de los tus decretos.

Burgos 1.752: Cabel aristotil que assi abolança [*sic*] / sobre la essencia de cada vna espera / que sopo hallar la causa primera / con muchos secretos de nuestra enseñanza.

Burgos 1.1003: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1102: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

2) ag. qual.

Burgos 1.588: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

secta: s. f.

1) 'setta' (Islam)

Burgos 1.390: De mas de gentiles de ricos paganos / dela machometa [*sic*] seta infiel / ay alli muchos de los de ysrael / y piensa assi mismo de nuestros cristianos.

Burgos 1.695: Mira assi mismo vn moro famoso / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.730: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

2) 'setta', 'fazione'

Burgos 1.824: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogó y su noble seta.

sed: s. f., 'sete'

Burgos 1.486: El sabio poeta que fuera veyá / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

sedición: s. f., 'sedizione'

Burgos 1.1466: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

seguir: verbo

1) 'seguire'

Burgos 1.119: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.265: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueva hazaña.

Burgos 1.273: Muy luenga distancia seguí su viaje / por vna gran playa desierta y oscura / adonde el comienço dun fiero bosque / cerraua el camino por gran estrechura.

Burgos 1.323: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.372: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.467: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.497: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.527: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.762: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en asiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.823: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.899: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.938: Cessaron las trompas sus roncacas gargantas / siguiose el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.947: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [sic]

tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.1064: A buenos principios dio fines mejores / crecio conla edad enel el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1092: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1139: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguio con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.CXLVIII.f.1.2: Las Musas que él de niño ssiguio / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfeçion;

Burgos 1.1318: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vadera de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

Burgos 1.1689.1690: Segui conla obra luego al desseo / seguí al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1815: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

2) 'inseguire'

Burgos 1.1065: Segun el gran fruto que del se siguia / fuera muy bien enel empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1345: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes bosques / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1394: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

según: av. modo, 'come'

Burgos 1.193: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.449: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de asiento [sic] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.479: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.551: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo /

fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.734: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.919: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.964: El alma de aquel crio inmortal / ala qual dispuso diuersas mansiones / eternas en bien eternas en mal / segun lo requieren sus operaciones.

Burgos 1.1016: li la justicia fundo su cimientio / en todos sus actos queriendo y igualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1086: Si alguno le daua los dignos honores / segun merescia su extrema bondad / huyo de arrogancia la gran liuiandad / y no los queriendo los ouo mayores.

Burgos 1.1169: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso en las explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1195: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1248: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

Burgos 1.1327: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

segundo: 1) ag. num., 'secondo'

Burgos 1.497: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / y adario vencio mas rico que armado.

2) ag. qual., 'felice', 'favorevole'

Burgos 1.659: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

3) ag. sost., 'secondo'

Burgos 1.223: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama en el mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

4) ag. sost., 'il sostituto'

Burgos 1.678: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

seguro: ag. qual., 'sicuro'

Burgos 1.303: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros / assi el buscaua lugares seguros / por do al intento llegassemos nuestro.

Burgos 1.487: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.548: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes oscuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

selva: s. f., 'selva', 'foresta'

Burgos 1.285: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.306: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.1347: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

semblante: 1) s. m., 'aspetto'

Burgos 1.196: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.1420: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1749: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

2) s. m., 'volto'

Burgos 1.364: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiuosos diformes.

3) ag. qual. ant., 'simile'

Burgos 1.570: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

semblar: verbo ant., 'sembrare'

Burgos 1.160: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.1664: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas

alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

semejante: ag. sost. in locuz. avv., 'similmente'
Burgos 1.197: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

sencillo: ag. qual.

1) 'semplice'

Burgos 1.43: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.CXLVIIIb.8: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que cerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Burgos 1.1743: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

2) 'agevolato'

Burgos 1.480: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

sendero: s. m., 'sentiero'

Burgos 1.1332: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Séneca: n. p. pers., 'Seneca'

Burgos 1.842: Mira el estoyco moral cordoues / seneca fuente de sabiduria / cuyas doctrinas el noble marques / no sin gran fruto continuo leya.

Burgos 1.CXLVIIIa.

senectud: s. f., 'senilità'

Burgos 1.1070: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

seno: s. m., 'ambito'

Burgos 1.802: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

sentar: verbo, 'sedere'

Burgos 1.817: Mira tan bien *sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazón / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.1642: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan *sentados / y

hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

sentencia: s. f., 'sentenza'

Burgos 1.786: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.1037: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia enel manifiestas.

Burgos 1.CXLVIIIg.5: Sentencias de oro en tanta abundancia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilancia.

Burgos 1.1433: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

sentencioso: ag. qual., 'sentencioso'

Burgos 1.773: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos ciervos y aues ventosas.

sentido: s. m., 'senso'

Burgos 1.437: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.463: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.881: Yo dixee maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

sentir: 1) s. m., 'sentimento'

Burgos 1.1237: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

2) verbo, 'sentire'

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.198: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir enel tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.262: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.293: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.461: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.484: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.636: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.692: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.1001: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1522 De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1573: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

3) 'provaré'

Burgos 1.113: Dolor no *sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.1799: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

4) verbo, 'dispiacere'

Burgos 1.517: Veras como esta quexoso y *sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padisce verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

5) verbo, 'sapere', 'conoscere'

Burgos 1.1820: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

señal: s. f., 'segnale', 'indizio'

Burgos 1.76: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el

titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.252: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

señalar: verbo, 'segnalare'

Burgos 1.186: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy *señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.1563: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas *señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1699: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques *señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

señero: ag. qual., 'solo'

Burgos 1.157: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

señor: s. m.

1) 'signore' (Santillana)

Burgos 1.462: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.872: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1581: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1670: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1678: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniesse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

Burgos 1.1697: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos profesiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1705: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

2) signore

Burgos 1.551: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo /

fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.573: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.691: Cata alli vn poco mas adelante / el gran barbarrosa con gesto indignado / señor belicoso en armas puxante / milan lo sintio que lo ouo prouado.

Burgos 1.694: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.1211: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

3) 'signore' (don Diego Hurtado de Mendoza)

Burgos 1.99: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.104: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

4) signore (Dante)

Burgos 1.166: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

5) 'signore' (Pirro)

Burgos 1.530: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

6) 'Signore'

Burgos 1.1677: Tu me compliste señor el desseo / que ami señor claro viniessse a mirar / si modo no das quele pueda hablar / no curo de cosa de quantas oteo.

señora: s. f., 'signora'

Burgos 1.503: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

señoría: s. f., 'potere'

Burgos 1.1081: Amo mas la ciencia quela señoría / honrro mas que todos alos sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

ser: 1) s. m., 'essere'

Burgos 1.15 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.797: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.1000: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1213: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente paresce muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

2) verbo, 'essere'

Burgos 1.38: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.42: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

Burgos 1.66: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.76: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.82: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.102: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.120: quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.140: muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.152: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.175: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

Burgos 1.185: No es marauilla pues dios lo consiente.

Burgos 1.221: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo.

Burgos 1.235: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.251: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda

ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.302: Y como quien guia al ciego de diestro / esquiua los passos que son mas oscuros.

Burgos 1.307: el breue camino me fue luenga via.

Burgos 1.339.340: alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.345: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron.

Burgos 1.360: el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.369: Son en tormentos los muertos de alcides.

Burgos 1.402: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena.

Burgos 1.449.452: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.491: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.498: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.502: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo.

Burgos 1.507: aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

Burgos 1.515: pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.530: Veas aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro.

Burgos 1.536: beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.542: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.550: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Burgos 1.556: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.558: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.566.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.573.575.576: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el

otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.592: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.595: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.604: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.614: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal.

Burgos 1.627: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

Burgos 1.667: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / llego guerreando hasta en españa.

Burgos 1.694: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama enel mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.710: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla.

Burgos 1.714: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores.

Burgos 1.723: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.727: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.734: Murio por desastre de vna saeta / delante su rey segun es notorio / renueua la fama del claro auolorio / de quien descendia por su linea recta.

Burgos 1.738: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.760: y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.761.762: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.790: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.802: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.804: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.811: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.814: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.854.856: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conocido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.860: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.861: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.884: Yo dixе maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.890: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.895: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.980: Su vida muy clara porense se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.985: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones.

Burgos 1.990: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

Burgos 1.1003: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1035: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quision / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1060: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1069: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1073.1075.1076: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conocimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1098: Las cosas mas altas son menos sabidas / por esto es dificil enellas hablar / maguer ay algunas que estan escondidas / que por los efectos se pueden juzgar.

Burgos 1.1104: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1112: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1116: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1119: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1122: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.1130.1132: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1133.1135: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1165: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1169: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1174: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesses loar.

Burgos 1.CXLVIIIa.1: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.CXLVIIIa.5.7: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIb.2: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, exçelencia / de muchos estraños fue vista Castilla:.

Burgos 1.CXLVIIIb.8: ¡o cuán obligada te es la cuadrilla / de tu grand'Esperia que çerca oceano! Por ty la clareza del nombre romano / respecto a la suya es flaca y senzilla.

Burgos 1.CXLVIIIc.3: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

Burgos 1.CXLVIIIc.5: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo después a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.CXLVIIId.2: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.CXLVIIIe.6: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.CXLVIIIh.6: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valencia de moros ganada.

Burgos 1.1185.1188: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1200: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conocido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1201.1202: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1206: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1221: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero /

poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1227: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1241: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1269: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1273: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1288: Cubiertas de sangre dexo las carreras / do quier quemprendio la cruda batalla / pero ni por esto no menos se halla / ser en clemencia sus obras enteras.

Burgos 1.1291: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1309.1312: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1313.1315.1316: Su gran principado demuestra quien es / bien como en espejo qual quiera persona / pues mas fue la obra del justo marques / en su regimiento que fue su corona.

Burgos 1.1329: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1333: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1355.1356: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1361: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1369: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y gualmente.

Burgos 1.1380: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o

como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Burgos 1.1386.1388: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa difícil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1393.1395: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1399: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1404: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fuieron las necesidades.

Burgos 1.1411: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1433.1435: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1447: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1454: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1481.1484: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

Burgos 1.1488: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1499: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

Burgos 1.1519.1520: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1525: En nuestra castilla muy muchos ya fuieron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1534: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1543: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue

la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1559: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1567: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1573.1574.1575: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1577: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1590: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto deyuso contado.

Burgos 1.1594: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1631: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1633: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1651: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fuera con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1654: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1673.1674: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1700: Señor mas loable de quanto loado / mejor que passados mejor que presentes / en dos professiones marques señalado / por donde los ombres son mas excelentes.

Burgos 1.1718: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1725: Pero como quiera que tales no fuieron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1752: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia

/ assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

Burgos 1.1769: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Burgos 1.1807: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

Burgos 1.1819: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente / costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

3) verbo, 'rendere'

Burgos 1.480: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que veyra en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

4) verbo, 'dovere'

Burgos 1.1092: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos ajenos / mostro las carreras que son de seguir.

5) verbo, 'esserci'

Burgos 1.1121: Onrrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

sereno: ag. qual.

1) 'sereno'

Burgos 1.183: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.408: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.1117: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1813: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

2) 'favorevole'

Burgos 1.1361: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

sermón: s. m., 'discorso'

Burgos 1.255: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.946: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Burgos 1.CXLVIIIa.4: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones.

Sertorio: n. p. pers., 'Sertorio' (generale romano)

Burgos 1.629: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.Str.[CLXXVI]: Habla sertorio comparando.

servir: verbo, 'servire'

Burgos 1.64: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia.

Burgos 1.1552: Ardid batallante costante porfia / en nunca dar paz a los infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

Burgos 1.1582: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

seso: s. m., 'intelletto'

Burgos 1.288: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.317: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.1080: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1472: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

seto: s. m., 'siepe'

Burgos 1.442: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

sexo: s. m., 'sesso'

Burgos 1.285: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / aqui en no touiera el seso turbado.

Sexto: n. p. pers., 'Sesto'

Burgos 1.550: El otro mancebo de edad no maduro / questa cabel junto es sesto pompeo / fuera del mundo señor segun creo / si no recusara hazerse perjuro.

Sibila: n. p. pers., 'Sibilla'

Burgos 1.1067: Segun el gran fruto que del se seguia / fuera muy bien en el empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su beuir fue mas prolongado.

sidéreo: ag. qual., 'celestial'

Burgos 1.1317: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

siempre: 1) av. tempo, 'sempre'

Burgos 1.1047: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempo / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1243: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1363: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1543: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

2) locuz. avverbiale, 'per sempre'

Burgos 1.974: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1159: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pomas esmerados / arriba en el cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre en la tierra canonizados.

Burgos 1.1723: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merecieron.

sierpe: s. f., 'serpe'

Burgos 1.363: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

siete: 1) ag. num., 'sette'

Burgos 1.939: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.1665: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [*sic*] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

Burgos 1.1781: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

2) ag. sost., 'le sette' (Virtù)

Burgos 1.1781: Y açan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonce el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

siglo: s. m.

1) 'vita'

Burgos 1.748: Veras qual esta el padre platon / que aço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.858: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.1235: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

2) 'secolo'

Burgos 1.1160: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1241: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

3) 'epoca', 'tempo'

Burgos 1.88: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

siguiente: 1) ag. qual., 'seguinte'

Burgos 1.1672: Y yo que amenudo echaua las mientes / en la dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

2) ag. sost., 'il seguente'

Burgos 1.1303: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

silencio: s. m., 'silenzio'

Burgos 1.58: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.876: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.938: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infans [sic] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.1782: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [sic] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

silla: s. f.

1) trono'

Burgos 1.375: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a joue la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Burgos 1.474: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.522: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.1632: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

2) 'sedia'

Burgos 1.365: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros aquien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.453: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.697: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.1247: El antiguedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

Burgos 1.1641: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Silla: n. p. pers., 'Silla' (Lucio Cornelio Silla)

Burgos 1.593: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

simple: ag. qual., 'semplice'

Burgos 1.1743: No vio la su casa de tal arteficio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

sincero: ag. qual., 'sincero'

Burgos 1.1226: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientto / en vida ganando el bien verdadero.

singular: ag. qual., 'singolare', 'straordinario'

Burgos 1.619: Mira vna flota delos consulares / fabios marcelos graciosos catones / los paulos los curios y los singulares / decios emilos [sic] con los cipiones.

Burgos 1.1453: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1764: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

siniestro: 1) s. m., 'disgrazia'

Burgos 1.300: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

2) ag. qual., 'sinistro'

Burgos 1.469: Al lado siniestro las quatro centellas / que infunden al ombre claror dela lumbre / por quien se guarnesce de moral costumbre / en gestos dispares estauan muy bellas.

sirviente: s. m., 'seruo'

Burgos 1.1788: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiete.

soberano: ag. qual.

1) 'superiore'

Burgos 1.423: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / paresce aesta obra que tengo entre manos /

tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

2) 'sovrano'

Burgos 1.973: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

3) 'supremo'

Burgos 1.1233: Quando pensaua del bien soberano / o como deuiesse aca peruenir / huyo los cuydados del siglo mundano / no menos que otros su propio morir.

4) 'eccelso'

Burgos 1.1776: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

soberbia: s. f., 'superbia'

Burgos 1.373: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

soberbio: ag. qual., 'superbo'

Burgos 1.351: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfiion / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Burgos 1.1207: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1373: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

sobra: s. f., 'abbondanza'

Burgos 1.1274: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aqui en todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1531: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

sobrar: verbo

1) des., 'superare'

Burgos 1.366: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas alos que condenan / con otros aqui en las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.396: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.1167: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques

alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1306: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1392: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1773: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

2) 'abbondare'

Burgos 1.991: Loadle vosotros que yo no podria / assaz es quel canto/os he leuantado / ni ay cosa alguna do ante *sobrado / quen sus alabanças hallar me querria.

sobrevienta: s. f., 'colpo di vento impetuoso'

Burgos 1.653: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

sobriedad: s. f., 'sobriedad'

Burgos 1.1027: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran affluencia.

sobrino: s. m., 'nipote di zio'

Burgos 1.729: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

socorrer: verbo, 'soccorrere'

Burgos 1.542: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Sócrates: n. p. pers., 'Socrate' (grande filosofo ateniense)

Burgos 1.753: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conocia.

Burgos 1.Str.[CXXVII]: Habla socrates.

sol: s. m., 'sole'

Burgos 1.1443: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1528: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de

gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

solamente: av. modo, 'solamente'

Burgos 1.403: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.1089: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

solar: ag. qual., 'solare'

Burgos 1.1768: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadera / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

soldán: s. m., 'sultano'

Burgos 1.694: Mira assi mismo vn moro famoso / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

solemne: ag. qual., 'solenne'

Burgos 1.946: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

soler: verbo, 'essere solito'

Burgos 1.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.1692: Segui conla obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

solícito: ag. qual., 'sollecito'

Burgos 1.1301: Solcito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

solo: ag. qual., 'solo'

Burgos 1.134: Daras por excusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.142: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempre ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.206.207: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y

esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.476: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Burgos 1.631: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.1296: o los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

sólo: 1) av. modo, 'solamente'

Burgos 1.136: Daras por excusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.284: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.435: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plazze que aya mudança.

Burgos 1.656: Mira leonida que tal sobreuieta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.1116: Jamas cobdicio cosa imposible / jamas repitio ningun mal ageno / mostro por doctrina y hizo creyble / que solo lo honesto aquello es lo bueno.

Burgos 1.1161: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.CXLVIII f.8: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1197: Solo este mote no quiero callar / por no parescer desagradescido / que si tengo fama si soy conoscido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1383: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1451: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquella lançar.

Burgos 1.1567: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

2) locuz. av., 'solamente'

Burgos 1.1270: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Solón: n. p. pers., 'Solone' (legislatore ateniense)

Burgos 1.772: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.Str.[CXXVIII]: Habla solon.

soltar: verbo

1) 'liberare'

Burgos 1.108: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

2) 'sciogliere'

Burgos 1.868: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro aqui toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

solución: s. f., 'soluzione'

Burgos 1.930: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

sombra: s. f., 'ombra'

Burgos 1.40: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

son: 1) s. m., 'suono'

Burgos 1.932: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.1647: Mueense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1664: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1763: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

Burgos 1.1797: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sonos / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

2) s. m., 'maniera'

Burgos 1.31: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

3) locuz. av., 'in modo'

Burgos 1.554: Aquel que assus cuestas la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

4) locuz. av., 'a suon di'

Burgos 1.740: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

sonar: verbo

1) 'raccontare'

Burgos 1.405: Mas muchos daquellos quenel mundo suenan / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

2) 'suonare'

Burgos 1.1627: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

sonido: s. m., 'suono'

Burgos 1.1639: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça enlos ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

soñar: verbo, 'sognare'

Burgos 1.71: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo enlos tus conceptos.

sosegar: verbo, 'calmare'

Burgos 1.205: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes aflictos tornar en contentos.

sosiego: s. m. in locuz. av., 'minuziosamente'

Burgos 1.837: Mira valerio el qual de sosiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

sospecha: s. f., 'sospetto'

Burgos 1.215: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.1572: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar /

teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

sospechar: verbo, 'sospettare'

Burgos 1.90: Y bien como quando alguno responde / a cosa que mucho sospecha y recela / si oye pregunta do no se le esconde / lo quen las palabras enella se cela.

sostener: verbo

1) 'soportare'

Burgos 1.176: O si esta muerte reziente sabida / del claro marques de eterna memoria / assi como a/aquel es causa de gloria / ami de mas pena dela sostenida.

2) 'sostenere'

Burgos 1.493: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

sotil: ag. qual. ant., 'acuto', 'ingegnoso'

Burgos 1.576: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

Burgos 1.1035: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sotil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1169: Segun fue sotil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.1391: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sotil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

suave: ag. qual., 'soave'

Burgos 1.23: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discotes las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.CXLVIIIh.6: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

Burgos 1.1205: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

subir: verbo

1) 'salire'

Burgos 1.280: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro *sobir al altura.

Burgos 1.294: Bien de tal guisa mi alma sintía / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia

muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.393: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.1626: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [sic] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

Burgos 1.1814: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

2) 'risalire'

Burgos 1.329: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestende.

3) 'accomodarsi'

Burgos 1.1777: Ala gran cadira fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

súbito: av. tempo, 'subito'

Burgos 1.1805: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

sublime: ag. qual., 'sublime'

Burgos 1.10 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes deuidos faoueres / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

sucesor: s. m., 'successore'

Burgos 1.1535: Onrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

suegro: s. m., 'suocero' (Giulio Cesare)

Burgos 1.828: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel suegro [sic] y yerno passo.

sueño: s. m., 'sogno'

Burgos 1.74: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el titulo escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

Burgos 1.1816: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

suerte: s. f.

1) 'sorte'

Burgos 1.368: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas a los que condenan / con otros a quien las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Burgos 1.582: Veras qual esta aellos llegado / el profugo enneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

2) 'sorta', 'tipo'

Burgos 1.609: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

sufrir: verbo, 'sopportare'

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.417: Los baxos ingenios no pueden soffrir / materias muy altas ni darles estilo / ni puede la flama muy mucho luzir / do ay poca çera y mucho pauilo.

Burgos 1.586: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.1118: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1299: Los emperadores ni los capitanes / famosos en el militar exercicio / nunca sufrieron assi los afares / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

sujetar: verbo, 'assoggettare', 'sottomettere'

Burgos 1.586: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria *subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron con arte secreta.

Burgos 1.917: Mas como persona *sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

sujeto: s. m., 'soggetto', 'essere'

Burgos 1.1017: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

sumo: ag. qual.

1) 'sommo', 'eccelso'

Burgos 1.65: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y oscuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

2) 'sommo', 'eccessivo'

Burgos 1.356: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

suplicar: verbo, 'supplicare'

Burgos 1.100: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

surgir: verbo, 'alzarsi'

Burgos 1.1249: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nuevo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

suspender: verbo, 'sospendere'

Burgos 1.481: Tenia la mente mirando *suspensa / en armas yllustres que no conocia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

T

tal: 1) ag. indef., 'tale'

Burgos 1.15 : Ami que ni fruto guste ni las flores / del vuestro don santo de dulce saber / tal gracia infundid que muestre su ser / en mi la grandeza de vuestros loores.

Burgos 1.39: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua en la sombra essencia formada.

Burgos 1.126: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañía / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Burgos 1.183: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.267: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal / o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueua hazaña.

Burgos 1.278: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.289: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçõ estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.306: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.326: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.429: El arte del metro me pone tal corma / que yr no me dexa bien quanto querria / por esto el querer de si no confia / y al flaco poder la mano conforma.

Burgos 1.532: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.600: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.627: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.653: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desque ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan enesto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.702: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.875: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.890: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1047: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1060: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1102: Pero si de alguno se puede pensar / que ouo tal gracia que sopo el secreto / del conocimiento de dios mas perfeto / fue nuestro marques no es de dubdar.

Burgos 1.1108: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1111: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.CXLVIIIc.7: El alto yntelecto, que es parte diuina, / dio a las cosas del bien disponer / el cuerpo despues a tal exerçer / que fizo su obra más alta y más fina.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Burgos 1.1363: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1585: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

Burgos 1.1594: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1625: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

Burgos 1.1695: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1725.1728: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquella que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1741: No vio la su casa de tal arteificio / ni enella lauores de ygal marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Burgos 1.1771: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Burgos 1.1794: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nueuo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

Burgos 1.1824: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

2) ag. sost., 'la cosa tale', 'ciò'

Burgos 1.1484: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

3) av. modo, 'in questo modo'

Burgos 1.181: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males /

con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerzo agrandes dolores.

Burgos 1.415: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

4) av. modo, 'in modo tale'

Burgos 1.444: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.1767: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier que la mira / que vence los rayos diurnos solares.

5) locuz. av., 'cosicché'

Burgos 1.318: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano vencida.

Burgos 1.1572: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1576: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Tales: n. p. pers., 'Taleté di Mileto' (filosofo greco, uno dei Sette Sapienti)

Burgos 1.769: Mira el milesio y muy sabio tales / que al agua el principio dio delas cosas / las cinco famosas sus colaterales / solon quen atenas dio leyes famosas.

Burgos 1.Str.[CXXVI]: Habla tales milesio.

tamaño: ag. comp., 'tanto grande'

Burgos 1.269: No ygulan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.666: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / luego guerreando hasta en españa.

Burgos 1.1799: Y los instrumentos [sic] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

también: av. modo, 'anche'

Burgos 1.59: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.341: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

Burgos 1.370: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.461: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.559: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.741: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.757: Tan bien a pitagoras que contradizia / las carnes comer delos animantes / y dixo primero los filosofantes / ser amadores dela sabiduria.

Burgos 1.817: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.831: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileyda maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Burgos 1.1054: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1149: Sopo catando [sic] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.CXLVIIIe.6: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.1308: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Tamerlán: n. p. pers., 'Tamerlano' (grande conquistatore mongolo e Khan dei Tartari)

Burgos 1.696: Mira assi mismo vn moro famado / que fue en babilonia señor y soldan / alli de su seta algunos estan / y el gran tamorlan entrellos armado.

tan: av. quant.

1) 'tanto'

Burgos 1.85.86: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.147: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y

todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.165: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.182: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.423: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.483: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.525: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.554: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.579: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.650: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.716: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.870: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.884: Yo dixе maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.923: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.1054: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1123: Onrro la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

Burgos 1.CXLVIIIg.3: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella

presstancia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegancia?

Burgos 1.1205: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1355: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1363: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1470: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1764: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sones cessauan / con sus armonias atan singulares.

2) 'cosi'

Burgos 1.134: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.502.504: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.528: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.534: Aquel que parece alli donde miro / questa desdeñoso de gesto tan fiero / beuio sangre humana muerto enel cuero / fue rey de persia y llamosse ciro.

Burgos 1.540: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.647: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouliieron.

Burgos 1.662: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conoscia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.674: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

Burgos 1.848: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1069: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1130: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1147: Beuio dela fuente del santo elichona / gusto la medula del dulce saber / gano por estudio tan alta corona / qual raros poetas merescen auer.

Burgos 1.1509: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1790: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo en las bocas de toda la gente.

3) 'molto'

Burgos 1.127: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

Tántalo: n. p. pers., 'Tantalo' (personaggio della mitologia greca)

Burgos 1.893: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

tanto: 1) ag. indef., 'tanto'

Burgos 1.69: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo que proueydo en los tus conceptos.

Burgos 1.414: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma se spanta.

Burgos 1.490: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.672: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los

pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.731: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.746: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.869: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue en la muerte del noble señor.

Burgos 1.885: Llore por quespaña perdió tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.952: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio a los hechos de tanto varon.

Burgos 1.978: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.CXLVIIIg.4: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstança / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?

Burgos 1.CXLVIIIg.5: Sentençias de oro en tanta abundança, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilança.

Burgos 1.CXLVIIIh.2: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1337.1339: Quien mas costante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1703: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1745: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

2) pron. indef.

Burgos 1.1019: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1352: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian /

ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

3) av. quant.

Burgos 1.6: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

Burgos 1.426: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Burgos 1.437: Mi rudo sentido que tanto no alcança / que cosa quentienda bien sepa mostrar / implora tu gracia que haze hablar / a quien te la pide con cierta esperança.

Burgos 1.462: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.685: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino alos trances / galaz con los otros de quien los romançes / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.766: Mira anaxagoras que del mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço / entonçe mas rico quando hallo / sus cosas venidas a mas perdimiento.

Burgos 1.775: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

Burgos 1.845: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.851: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuió / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.866: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro a quien toue tanto de amor / de lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

Burgos 1.894: Y no quede como tantalo ayuno / delante los cibos que tanto queria / plazeme dixo que bien no seria / honesta demanda negar a ninguno.

Burgos 1.1168: Pues qual pudo ser mayor preminencia / que aquella quel sabio marques alcanço / que quanto alos brutos por habla sobro / tanto alos ombres en alta eloquencia.

Burgos 1.1195: Ami no conuiene hablar del marques / ni menos sus hechos muy altos contar / que tanto le deuo segun lo sabes / que no se podria por lengua pagar.

Burgos 1.1300: Los emperadores ni los capitanes / famosos enel militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1312: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero

quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1387: En pocas palabras muy grandes loores / es cosa dificil poder bien mostrar / mayormente aquellos que tanto mayores / son quanto mas los quieren mirar.

Burgos 1.1435: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1706: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

tañer: verbo, 'suonare'

Burgos 1.CXLVIIIh.1: La çítara dulçe que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

tardanza: s. f.

1) 'indugio'

Burgos 1.1618: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardanza / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1695: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardanza me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

2) 'ritardo'

Burgos 1.1304: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardanza el gran beneficio.

tardar: verbo

1) 'ritardare'

Burgos 1.280: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbré / tardauan el nuestro sobir al altura.

2) 'tardare'

Burgos 1.899: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

tarde: av. tempo, 'tardi'

Burgos 1.542: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.1436: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

tarja: s. f., 'scudo'

Burgos 1.570: Los dos que parescen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Tebaida: n. p. titulo, 'Tebaide' (poema di Stazio)

Burgos 1.830: El galico estacio que en metro conto / las azes fraternas thebayda excelente / tan bien la aquileya maguer breuemente / por que en camino conella cayo.

Tebano: s. m., 'Tebano' (Eteocle e Polinice, figli incestuosi di Giocasta ed Edipo, re di Tebe)

Burgos 1.345: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Tebas: n. p. luogo, 'Tebe'

Burgos 1.658: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

tejer: verbo, 'tessere'

Burgos 1.442: Pues digo quen medio daquella planura / esta vn gran seto de palmas *texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

tema: s. m., 'tema', 'argomento'

Burgos 1.947: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

temer: verbo, 'temere'

Burgos 1.55: Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.59: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.188: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho *temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.201: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.295: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.742: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que

enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

Burgos 1.1021: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1053: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1310: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1372: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yualmente.

Burgos 1.1375: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1382: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

temeroso: ag. qual., 'timoroso'

Burgos 1.1378: Como los mansos humildes corderos / del lobo rapax estan temerosos / o como los gamos corrientes ligeros / recelan los canes que son pressurosos.

Temístocles: n. p. pers., 'Temistocle' (politico e generale ateniense)

Burgos 1.661: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conosciã / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1 [CLXXX]: Habla temistocles.

temor: s. m., 'timore'

Burgos 1.124: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.264: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.296: Bien de tal guisa mi alma sintia / y donde queria sobir recelaua / lo que mas temia muy mas desseaua / temor con desseo en mi combatia.

Burgos 1.354: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.1671: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante

me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1694: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

temperancia: s. f., 'temperanza'

Burgos 1.1017: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

temple: s. m.

1) 'sensazione di benessere'

Burgos 1.143: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempre ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.CXLVIIIh.6: el digno Marqués la puso encordada / en tempre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valençia de moros ganada.

2) 'disposizione d'animo'

Burgos 1.1046: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

templo: s. m., 'tempio'

Burgos 1.523: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.CXLVIIIh.3: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;

Burgos 1.1459: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1618: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1735: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1738: Llego la muy noble ygran muchedumbre / al templo famoso del alto edeficio / feton quando el carro pidio dela lumbre / al padre dubdado por gran beneficio.

Burgos 1.1761: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

Burgos 1.1807: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel

templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

temprano: ag. qual., 'prematureo'

Burgos 1.886: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

tender: verbo, 'tendere'

Burgos 1.443: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma *tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

tener: verbo

1) 'avere'

Burgos 1.49: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.81: Tu que aun agora congoxa tenias / y eras del caso por que innocente / acuerdas te dime del que conoscias / por mas delos ombres discreto y prudente.

Burgos 1.143: y si por el cielo la muerte se vieda / alos aflegidos vn solo remedio / que tempre ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Burgos 1.159: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.259: Y dixe inclinado/o luz de saber / o fuente manante melifluos licores / de quien los mas hartos mas quieren tener / y muy mas aprenden los muy sabidores.

Burgos 1.270: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.288: La selua de monestinos [sic] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso turbado.

Burgos 1.335: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.354: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.422: Colgar vn gran peso de muy flaco hilo / parece aesta obra que tengo entre manos / tan grande a poetas los mas soberanos / y mas que juntar los braços del nilo.

Burgos 1.460: Lector no te pienses que fuesse labrada / de obra muy rica de maçoneria / que otra

laur muy mas eleuada / en gran marauilla mis ojos tenia.

Burgos 1.465: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.481: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conoscia / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.514: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.521: Mira el que tiene vn cetro en la mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

Burgos 1.562: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregonada de homero / mas cosas que hizo en el cerco troyano.

Burgos 1.570: Los dos que parecen ay luego juntos / que tienen las tarjas de armas semblantes / fortuna los hizo en sangre conjuntos / y en sus mugeres no muy bien andantes.

Burgos 1.669: Touo el fastigio que yo en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.780: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.960: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1009: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1018: En el la temprança compuso vn subiecto / que touo en el medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1023: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1030: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1038: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia en el manifestas.

Burgos 1.1151: Sopo catando [*sic*]tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo

si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.CXLVIII.7: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1199: Solo este mote no quiero callar / por no parecer desagradescido / que si tengo fama si soy conoscido / es por quel quiso mis obras mirar.

Burgos 1.1247: El antigüedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas.

Burgos 1.1270: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria

Burgos 1.1283: Con animo excelso de gloria no sacio / se hizo inmortal por muchas maneras / no touo de noche la pluma de espacio / ni el dia la espada de lides muy fieras.

Burgos 1.1311: Fue justo sin armas y mas quando armado / no por que cosa sopiesse temer / pero quanto touo mayor el poder / tanto a piedad fue mas inclinado.

Burgos 1.1329: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1338: Quien mas constante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1370: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido y igualmente.

Burgos 1.1390: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1427: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1498: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana aparencia como otros hizieron.

Burgos 1.1509: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1536: Onrrro nuestro reyno por muchas maneras / por cosas bien hechas que son sin emienda / si mis subcessores le dieran la rienda / touiera castilla mas anchas fronteras.

Burgos 1.1571: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar /

teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1605: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1622: Y no dilatemos la alta esperanza / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1673: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1735: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1747: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

2) 'tenere'

Burgos 1.26 : El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / aquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.228: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.1748: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

3) 'considerare'

Burgos 1.615: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.CXLVIIIe.2: Cantó del alígero ffigo de Maya / que Júpiter tiene por su mensagero / cantó del lugar do ninguno vaya / que Pluto gouierna y guarda Çeruero;

Burgos 1.1111: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1363: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

4) 'seguire'

Burgos 1.247: Por permission vengo dela misma parte / do el anima santa esta del marques / si tu las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria mirar assaz parte.

5) 'probare'

Burgos 1.866: Oyendo nombrar los claros perlados / y el otro a quien toue tanto de amor / de

lagrimas fueron mis pechos mojados / solto les la rienda el graue dolor.

tenor: s. m., 'melodia'

Burgos 1.24: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

tentar: verbo, 'cercare di'

Burgos 1.374: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a joue la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Teofrasto: n. p. pers., 'Teofrasto (filosofo greco)

Burgos 1.773: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga alos cieruos y aues ventosas.

Burgos 1.Str.[CXXXIV]: Habla teofrasto.

teológico: ag. qual., 'teologico'

Burgos 1.1659: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Tereo: n. p. pers., 'Tereo' (sposo di Progne e violentatore di Filomela)

Burgos 1.377: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

terminar: verbo, 'terminare', 'finire'

Burgos 1.958: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin *terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

terneza: s. f., 'tenerezza'

Burgos 1.1747: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

terreno: ag. qual.

1) 'terrestre'

Burgos 1.6: La luz radiante de ques alumbrado / el orbe terreno tanto duraua / en nuestro emisperio quanto moraua / la madre de aletto por punto y por grado.

Burgos 1.1120: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

2) 'terreno'

Burgos 1.616: Al justiniano al gran constantino / que fue conla yglesia assi liberal / por do tiene

agora por mas principal / su dote terreno quel culto diuino.

Burgos 1.1005: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

terrestre: ag. qual., 'terrestre'

Burgos 1.26: El velo nocturno de grande escuraleza / el bulto terreste cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

terror: s. m., 'terrore'

Burgos 1.360: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.1489: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

terso: ag. qual., 'terso'

Burgos 1.522: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

tesoro: s. m.

1) 'Costellazione dell'Ariete'

Burgos 1.1: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado. 'tesoro'

2) 'tesoro'

Burgos 1.128: Llore muy quexoso la fuerte ventura / delos que perdimos su tal compañia / por que nos robaste tan antes del dia / o muerte el tesoro de perfection pura.

testigo: s. m., 'testimone'

Burgos 1.CXLVIIIa.8: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.1217: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

Burgos 1.1462: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Tideo: n. p. pers., 'Tideo' (famoso per la sua forza fisica)

Burgos 1.566: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

tiempo: 1) s. m., 'tempo'

Burgos 1.29: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.226: El nombre por quien yo fuy conoscido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.314: Flamigero apolo que alumbras el mundo / el tiempo es llegado que tu fauor pida / enestos desiertos del orbe profundo / do cosa ninguna me es conosciada.

Burgos 1.484: Tenia la mente mirando suspensa / en armas yllustres que no conosci / haziendo en algunas tan luenga dispensa / quel tiempo passaua y no lo sintia.

Burgos 1.493: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.516: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.548: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.870: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.889: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.922: Si dios enel mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro / del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.926: Dixio no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su extrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.934: Assi mi desseo y nuestras razones / perdieron el tiempo de yr adelante / dixio me entonce assi mismo dante / escucha del noble marques los pregones.

Burgos 1.959: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1049: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1069: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue

aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1133: Este en sus tiempos fue claro exemplario / en quien como en norte se pudo mirar / quando y por que no es de callar / y quando se deue haze el contrario.

Burgos 1.1138: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.CXLVIIIId.1: Sy yo en el tiempo que ove compuesto / el libro de cossas que son memorables / fallara vn Marqués allí luego presto, / callara los otros maguer que notables.

Burgos 1.1230: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necesidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1344: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

Burgos 1.1393: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1470: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

Burgos 1.1510: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todol oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1563: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1619: Pues si os plaze luego deuemos / mouer el [sic] gran templo sin otra tardança / al tiempo las cosas assi conformemos / que vayan camino de recta ordenança.

Burgos 1.1650: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

Burgos 1.1730: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

Burgos 1.1734: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1803: Segun enla casa do estauan juntados / la madre y diciplos del buen redemptor / al tiempo que fueron de gracia inflamados / del santo paraclito fuego de amor.

Burgos 1.1818: Hijo muy claro del mas noble padre / que al tiempo de oy conosce la gente /

costumbre es humana que aya quien ladre / no digo el que sabe mas quien poco siente.

2) locuz. av., 'di tanto in tanto'

Burgos 1.1345: A tiempos siguió las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1405: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

tierra: s. f.

1) 'terra'

Burgos 1.67: O suma sapiencia/o buen dios eterno / quan grandes y escuros son tus secretos / el cielo la tierra la mar y el infierno / estan so la ley delos tus decretos.

Burgos 1.136: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo alos ombres en tierra ponía.

Burgos 1.622: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.754: A socrates mira el qual descendio / del cielo alas tierras la filosofia / y entre la gente morada le dio / que bien aun primero nola conoscia.

Burgos 1.839: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.906: Bien como quando a caso se hallan / grandes amigos en tierra estrangera / que de marauilla se miran y callan / y pierden del gozo la habla primera.

Burgos 1.955: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueva lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.1159: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.1182: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.1275: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1293: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1451: No hizo el marques por odio la guerra / ni por quele plugo a otro injuriar / mas

solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquela lançar.

Burgos 1.1582: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1615: Sus hechos famosos pormas esmerados / arriba enel cielo auran gualardon / y mas largamente que aqui dichos son / por siempre enla tierra canonizados.

Burgos 1.1811: Y no como el padre que ouo fundado / la quirita roma del qual escriuieron / que fue dela tierra al cielo leuado / por donde diuino llamarlo quisieron.

2) 'Terrasanta'

Burgos 1.674: Mira el buen duque que hizo el passaje / ganando la tierra tan mal conseruada / do el redemptor del humano linage / mostro la doctrina del padre embiada.

3) 'terra' (Italia)

Burgos 1.849: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

Tierra Santa: n. p. luogo, 'Terrasanta'

Burgos 1.410: Assi como haze aquel peregrino / que va con gran fe ala tierra santa / a quien las miserias del largo camino / la luenga esperança aflige y quebranta.

Tiestes: n. p. pers., 'Tieste' (Figlio di Pelope e d'Ippodamia; con suo fratello Atreo è considerato il prototipo della crudeltà tra fratelli)

Burgos 1.349: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfion / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

Tifeo: n. p. pers., 'Tifeo' (gigante mitologico sepolto sotto l'Etna)

Burgos 1.270: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestras el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [sic] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

tino: s. m., 'orientamento'

Burgos 1.323: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

tío: s. m.

1) 'zio' (Marco di Cornovaglia, zio di Tristano)

Burgos 1.684: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio a quien offendia.

2) 'zio'

Burgos 1.1586: Tales palabras el buen cauallero / del tio muy noble auiendo hablado / las santas

donzellas por quien de primero / platon la su habla auie començado.

tirano: 1) s. m., 'tiranno'

Burgos 1.1491: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

2) s. m., 'tiranno' (Falaride, tiranno di Agrigento)

Burgos 1.764: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / constante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

3) ag. qual., 'tiranno'

Burgos 1.587: Mira vna copia fiel de romanos / que por no soffrir su patria subgeta / echaron de roma los reyes tiranos / y al cesar mataron conarte secreta.

tirar: verbo, 'compiere'

Burgos 1.995: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Tiro: n. p. luogo, 'Tiro' (città fenicia)

Burgos 1.640: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Tito: n. p. pers., 'Tito' (imperatore romano)

Burgos 1.450: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [sic] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.611: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.Str.[CLXVI]: Habla tito emperador.

título: s. m., 'titolo' (nobiliare)

Burgos 1.64: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el título noble a quien yo siruia.

Burgos 1.75: Si yo de ygnorancia no fuera ofuscado / y contra la fe los sueños creyera / el título escrito por mi memorado / del caso futuro assaz señal era.

tocar: verbo, 'suonare'

Burgos 1.1666: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentes [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

todo: 1) s. m., 'insieme'

Burgos 1.444: Pues digo quen medio daquella planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

2) ag. indef., 'tutto'

Burgos 1.9 : O sacras deidades que distes a todos / poetas sublimes devidos faoures / por donde pudiessen en diuersos modos / de cosas muy altas hablar y menores.

Burgos 1.17: El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.147: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.305: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

Burgos 1.378: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.498: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.611: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.636: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.639: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Burgos 1.704: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero españa engendrase / de quien enel mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.712: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] ocidente.

Burgos 1.779: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.839: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la

tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.898: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.954: Aquel que infinito saber demostro / en todas las cosas de su magisterio / que cielos y tierra y mares crio / y da nueua lumbre por cada emisperio.

Burgos 1.957: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.968: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.978: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.998: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

Burgos 1.1014: Alli la justicia fundo su cimiento / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

Burgos 1.1018: Enel la temprança compuso vn subiecto / que touo enel medio todos sus hechos / juntando los tantos de blanco y de prieto / quanto quedassen ni largos ni estrechos.

Burgos 1.1024: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1034: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1055: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

Burgos 1.1094: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1105: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1109: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1120: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho

mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1128: Ni males dexo sin ser corregidos / ni bienes algunos sin remunerar / aeste pudieron cabdillo llamar / todos los buenos y los entendidos.

Burgos 1.1150: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1159: Los hierros de oro y los enplomados / dela dulce venus con que haze guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de sus claras obras los siglos pintados.

Burgos 1.CXLVIII.7: pues gózese mucho con justa razón / España la mía do él ffue naçido, / que todo lo bueno del mundo escogido / en él sólo fizo perpetua mansión.

Burgos 1.1189: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1221: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1238: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1241: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigalias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

Burgos 1.1246: El antigüedad las hara mas bellas / puesto que todas las formas desdora / assientos y sillas ternan desde agora / eternos y fixos segun las estrellas

Burgos 1.1275: Los grandes peligros que son enla guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1402: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necessidades.

Burgos 1.1442: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1468: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1511: Si este touiera tan gran facultad / como algun rey del tiempo presente / en jerusalem y en todo oriente / pusiera la cruz en su libertad.

Burgos 1.1521.: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros

sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1532: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

Burgos 1.1544: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1553: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquien mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1562: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1568: Enel se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.1608: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1653: Todas las cosas quel cielo crio / que son en natura de mas excelencia / alli las miraras en propia existencia / con otras quel ombre jamas no penso.

Burgos 1.1701: O quanto querria que todas las gentes / sopiessen tu fiesta que aqui se celebra / por que pues tu fin nos dio tanta quiebra / dexassen los lloros criados parientes.

Burgos 1.1784: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

Burgos 1.1785: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

Burgos 1.1792: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

3) ag. indef., 'ogni'

Burgos 1.86: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / alos moradores del siglo presente.

Burgos 1.396: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.404: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.506: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.579: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.778: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.784: Mira democrito el qual beneficia / conla su riqueza assaz cibdadanos / sacosse los ojos por conseruar sanos / los sus pensamientos de toda malicia.

Burgos 1.788: Cata empedocles que filosofando / a dios descriuio por clara sentencia / diziendolo espera su centro mostrando / en todo lugar su circunferencia.

Burgos 1.792: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.972: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1026: Danla potencia y la dignidad / a todo deleyte mas larga licencia / muy pocos guardaron la sobriedad / auiendo las cosas en gran afluencia.

Burgos 1.1035: Ninguno mostro mas clara razon / a todas las dubdas quele fueron puestas / ni fue mas sutil a toda quistion / con determinadas y ciertas respuestas.

Burgos 1.1118: Con animo libre con gesto sereno / sufrio las mudanças de toda fortuna / fue mucho mas rico sin cosa ninguna / que todos los ricos del orbe terreno.

Burgos 1.1129: Como en hablar huyo toda mengua / por ser de ygnorancia tan gran aduersario / assi puso freno callando assu lengua / que nunca hablo sin ser necessario.

Burgos 1.1163: Solo los ombres aquello que quieren / muestran por habla razon y prudencia / a todo animal enesto prefieren / como criaturas de mas excellencia.

Burgos 1.1172: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgo\s 1.1184: Del publico bien del comun prouecho / muy gran zelador onor de su tierra / consejo de paz remedio de guerra / muy cierta sallida a todo gran hecho.

Burgos 1.CXLVIIIc.1.2: Pasó los romanos en toda proeza / los griegos syn falla en toda dotrina / y no fue contento con la fortaleza / sy non la rriguiese con gran diçiplina.

Burgos 1.1213: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1268: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1318: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vanderá de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregoná.

Burgos 1.1330: Touo las cosas que son necessarias / a todo esforçado prudente guerrero / y puesto quen algo parescan contrarias / al fin sallen juntas aun mismo sendero.

Burgos 1.1354: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

Burgos 1.1371: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yguualmente.

Burgos 1.1376: A vnso soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

Burgos 1.1391: El cauto marques estrenuo sin par / demas delas dichas touo otra cosa / que toda cautela sutil engañosa / del sabio enemigo sopo sobrar.

Burgos 1.1399: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1441: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1448: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1539: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

Burgos 1.1629: Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

4) pron. indef., 'tutto'

Burgos 1.94: Que luego saflige y se desconsuela / hasta la causa del todo saber / daquello quel otro no quiere esconder / ni manifestar le por cierta nouela.

Burgos 1.229: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.436: O joue que riges por ley perdurable / las cosas criadas en cierta ordenança / tu solo estando jamas no mudable / en todas te plaze que aya mudança.

Burgos 1.455: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.938: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanís [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.971: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1008: Ni cosa terrena le estouo escondida / de quantas la sabia natura crio / ca inuestigando las causas hallo / en todas passando la humana medida.

Burgos 1.1041: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1082.1083: Amo mas la ciencia quela señoría / honrró mas que todos a los sabidores / maguer mas que todos en todo sabia / penso saber menos que los mas menores.

Burgos 1.1111: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.CXLVIIIe.8: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.1187: Fue alta materia delos que mas saben / de estoycos grandes luengua [*sic*] carrera / marques de quien todos por mucho que alaben / jamas no diran lo medio que era.

Burgos 1.1253: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar / que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1267: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Burgos 1.1372: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yualmente.

Burgos 1.1395: Quando enel tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y vestir.

Burgos 1.1433: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1454: Oyo vna cosa enel singular / seyendo de todos el mas esforçado / nunca quisiera jamas de su grado / a grandes peligros su gente obligar.

Burgos 1.1487: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1502: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1524: De todos los ombres el mas memorable / marques cuya espada los moros sintieron / yo como dire por mucho que hable / deti lo que todos dezir no pudieron.

Burgos 1.1546: Egregio marques a quien se conoce / por todos ventaja de gran mejoría / por cierto su mano osada feroce / por muchas maneras loar se podria.

Burgos 1.1560: Tus altas proezas por donde me mueuo / dan a castilla muy gran resplandor / quitosse contienda de quien fue mejor / despues que nasciste con todos lo prueuo.

Burgos 1.1561: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1578: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun bien en mi juuentud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1593: Todos por cierto aueys mucho bien / mostrado que tal el gran marques era / pagastes gran debda hablando por quien / aquello y aun mas dezir se pudiera.

Burgos 1.1597: Por que sabeys todos y sabe quien quiera / que lo que dios quiso hazer muy perfecto / no pudo bastar humano intelecto / a dar los loores quan grandes quisiera.

Burgos 1.1604: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recebidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1625.1628: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nueuo sonaron / el gozo de todos alli parescia.

Burgos 1.1634: Otros dizian muy gran razon fuera / que todos hablaran los que restauan / por que cada vno en parte pudiera / dezir de sus gracias que muchas quedauan.

Burgos 1.1647: Mueuense luego a passos contados / como los frayles en su procession / yuan cantando todos a vn son / cantares al noble marques dedicados.

Burgos 1.1657: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1663: Y las cardinales que hize mencion / van cabel juntas con gesto benigno / todas alternan y cantan vn hymno / que gloria in excelsis semblaua enel son.

Burgos 1.1708: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1718: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1761: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sonos cessauan / con sus armonias atan singulares.

Burgos 1.1782: Y alçan las siete sus siete estandartes / a todos mandando silencio guardar / entonces el marques comienço [*sic*] ahablar / escuchan le atento de todas las partes.

Burgos 1.1806: Subito entro vn gran resplandor / que toda la hizo de gran claridad / assi fue enel templo a cuya ygualdad / apolo quedara de escura color.

Burgos 1.1813: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

4) pron. indef. in locuz. av., 'del tutto', 'completamente'

Burgos 1.393: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.1180: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

5) pron indef. in locuz. av., 'con tutto ciò'

Burgos 1.743: Tan bien por huyr los inconuinentes / de habla prolixa que temo que enoja / con todo paciente comporta esta hoja / que presto saldremos delos incidentes.

toga: s. f., 'toga'

Burgos 1.567: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

togado: ag. sost., 'togato', 'con la toga' (uomo di lettere)

Burgos 1.739: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Tolomeo: n. p. pers., 'Tolomeo' (Tolomeo XIV, faraone d'Egitto)

Burgos 1.518: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescie

verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

tomar: verbo

1) 'prendere'

Burgos 1.27: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.161: De cuyo benigno aspecto tomada / fe de esperar su cierta respuesta / moui mas osada la lengua pesada / con ruda palabra desnuda y compuesta.

Burgos 1.222: Aquella es la madre de quien nuestra gente / tomo su comienço y fama enel mundo / nasci fallecido fadrique el segundo / del gremio cesareo germano potente.

Burgos 1.230: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.996: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1291: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas en la guerra.

Burgos 1.1368: Por esto con alto consejo ordenado / de vna costancia de ombre muy fuerte / estouo guarnido por quella ni muerte / no le tomassen jamas salteado.

Burgos 1.1476: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] asedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1584: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo atu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

2) 'intraprendere'

Burgos 1.266: El fin de mi habla sus passos siguieron / tomando el camino a vna montaña / a tal/ o mayor que las que escriuieron / yllustres poetas por nueva hazaña.

Burgos 1.1758: a donde las almas despues de purgadas / Del fuego no eterno fuessen sacadas / y enella tomassen primero escalon.

3) 'attingere'

Burgos 1.998: Assi del marques la gran muchedumbre / de todos los ombres pudo tomar / doctrinas muy claras por donde llegar / al ser mas perfecto encima la cumbre.

torcer: verbo, 'deviare'

Burgos 1.1443: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Torcuato: n. p. pers., 'Torquato' (Tito Manlio Torquato)

Burgos 1.623: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

tormenta: s. f., 'tormento'

Burgos 1.650: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

tormento: s. m., 'tormento'

Burgos 1.107: A penas auia el vltimo acento / de mi respansion aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.

Burgos 1.238: Alli do los malos penando halle / en gran punicion sin fin de tormentos / y los penitentes en fuego contentos / la gloria esperando que al fin no calle.

Burgos 1.360: Alli los assirios el lleno de error / por quien fue confusa la lengua en babel / el padre de nino el hijo conel / son en tormentos que ponen terror.

Burgos 1.369: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

tornar: verbo

1) 'ritornare'

Burgos 1.1: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.44: Pero la potencia del alma mas noble / que mide y ordena lo ques de presente / haziendo su fuerça senzilla mas doble / torno sobre si en aquel continente.

2) 'trasformare'

Burgos 1.208: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulança / los tristes afflictos tornar en contentos.

3) 'riprendere conoscenza'

Burgos 1.889: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

torno: s. m. in locuz. av., 'intorno'

Burgos 1.445: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera croydo.

Burgos 1.578: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / enxemplo

tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.993: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1660: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

torpe: ag. qual., 'infame'

Burgos 1.1444: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

torre: s. f., 'torre'

Burgos 1.510: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

Burgos 1.1477: Barreras ni torres ni grandes fossados / ni otras defensas al fin no bastauan / industria con arte remedios le dauan / que nunca entre ombres fueron hallados.

trabajo: s. m., 'fatica'

Burgos 1.28 : El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa enel dia.

Burgos 1.281: Despues detrabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.414: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.1348: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espesas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

trabar: verbo, 'unire'

Burgos 1.1732: Assi respondio y passosse adelante / quel tiempo y lugar ami contrastaua / contento y quexoso me quedo con dante / el qual dela mano entonce me traua.

traer: verbo, 'portare'

Burgos 1.34: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.51: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.146: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.201: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.214: Por que la passion que muy justa anda / al ombre en sus cosas puede traer / sospecha en mi habla y assi padescer / sin culpa manzilla de gloria nefanda.

Burgos 1.652: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.816: Demostenes mira por cuya prudencia / atenas fue libre de muertes y robos / quando la habla rezo delos lobos / trayendo la bien assu consecuencia.

Burgos 1.874: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.919: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescruiua.

Burgos 1.1371: Gran marauilla por cierto es pensar / quanta obediencia le touo su gente / y como la troxo a todo mandar / amado de todos temido yualmente.

Burgos 1.1470: Si algun infortunio/o persecuciones / el tiempo le troxo en tan grandes cosas / ellas hizieron muy mas gloriosas / sus armas y esfuerço su seso y razones.

traidor: s. m., 'traditore'

Burgos 1.518: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Trajano: n. p. pers., 'Traiano' (imperatore romano)

Burgos 1.604: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.1770: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidas en ver los la mano.

Burgos 1.Str.[CLXV]: Habla trajano.

trance: s. m., 'situazione critica'

Burgos 1.686: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino alos trances / galaz con los otros de quien los romanças / hazen processo que aqui no cabria.

transferir: verbo, 'trasferire'

Burgos 1.670: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien enlas galias ay tanta hazaña.

trascender: verbo, 'trascendere'

Burgos 1.256: Que su ignorancia confuso reprende / humil y trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

trasero: ag. qual., 'della retroguardia'

Burgos 1.1532: Marques de gran fama mayor enla obra / lança primera delas delanteras / que a muchos por armas hizo gran sobra / mundo de todas las gentes traseras.

traspasar: verbo, 'eccessere'

Burgos 1.1070: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

tratado: s. m., 'opera letteraria'

Burgos 1.1210: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

tratar: verbo, 'trattare'

Burgos 1.1172: Segun fue sutil en sus inuenciones / assi copioso enlas explicar / hablo conuenibles y aptas razones / a toda materia que quiso tractar.

Burgos 1.CXLVIIIg.4: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstançia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?

Burgos 1.1483: Pues quanto fue humano assus caualleros / quanto mas dulce que otro ninguno / tractaua los como assus compañeros / y atal comportaua que era importuno.

tres: 1) ag. num., 'tre'

Burgos 1.234: Leyo el marques con gran atencion / aquellas tres partes en que yo hable / qual es el estado y la condicion / quel anima humana espera por fe.

Burgos 1.466: Tenia el marques assu diestra mano / en ropas diuersas tres claras donzellas / las quales si sigue el espiritu humano / ellas leuantan mas alto que estrellas.

Burgos 1.1659: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1667: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentes [*sic*] /

las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

2) locuz. av., 'a tre a tre'

Burgos 1.1668: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [*sic*] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

tribulanza: s. f. ant., 'tribolazione'

Burgos 1.207: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulanza / los tristes aflictos tornar en contentos.

tribuna: s. f., 'tribuna'

Burgos 1.547: Quieres vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes oscuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

triforme: ag. qual., 'triforme'

Burgos 1.365: Alli los juezes de sillas triformes / sobran en penas alos que condenan / con otros aqui en las parcas ordenan / suertes peores y aestas conformes.

Tristán: n. p. pers., 'Tristano'

Burgos 1.683: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio quien offendia.

triste: ag. qual., 'triste'

Burgos 1.31: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.35: La ymagen daquel la barua crescida / traya y la cara en si demudada / la triste congoxa enel escondida / fuera en su gesto bien era mostrada.

Burgos 1.57: Mas el aun que triste no menos prudente / miro quel silencio romper no queria / tan bien temiendo de inconueniente / estaua en desseo en miedo y porfia.

Burgos 1.98: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.115: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.121: El ayre enllene de tristes querellas / blasmando la orden y ley de natura / el cielo y sus fuerças las crudas estrellas / con rauia oluidando temor y mesura.

Burgos 1.172: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nuevo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.182: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.208: Sossiega tu alma y tus pensamientos / firma en dios solo tu fe y esperança / ca el solo puede en gran tribulanza / los tristes aflictos tornar en contentos.

Burgos 1.231: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

Burgos 1.243: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.270: No ygualan con ella la cumbre tamaña / que tiene assus cuestas el triste tifeo / parnaso ni olimpo ni aton [*sic*] yo creo / ni el santo cataldo de alta alemaña.

Burgos 1.345: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.361: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes raiosos diformes.

Burgos 1.559: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.637: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel rencl de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Burgos 1.680: O gente cristiana discorde pesada / por que su segundo en ti no se halla / jamas los tus hijos emprenden batalla / si no por la triste cobdicia priuada.

Burgos 1.728: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.818: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

Burgos 1.873: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.1336: Fue sabio cabdillo ardid cauallero / sopo las huestes muy bien gouernar / despues enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano le vino primero.

Burgos 1.1442: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1489: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes oprimidas cuytadas.

Burgos 1.1707: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1712: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

tristeza: s. f., 'tristezza'

Burgos 1.871: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.1179: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.1720: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

triunfar: verbo, 'trionfare'

Burgos 1.1424: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo *triunfante.

triunfo: s. m., 'trionfo'

Burgos 1.700: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.1553: Triunfo de toda la caualleria / insigne marques aquienn mucho deuo / muy bien por pariente loar te podria / pero en otra cosa mas justa matreuo.

Burgos 1.1629.1630.1631 : Triunfo triunfo todombre dizia / gloria y triunfo al santo marques / triunfo al marques que muy digno es / de angelica silla de su compañia.

Burgos 1.1649: Quantos triunfos la inclita roma / ouo enlos tiempos que mas prospero / fueran con este qual vna carcoma / delante del oro quel fuego apuro.

trocar: verbo

1) 'trasformare'

Burgos 1.798: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.873: El triste accidente que assi me troco / troxo al poeta en admiracion / conla tal demanda que luego mouio / impuso silencio assu narracion.

Burgos 1.1138: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguiu con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1364: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle *trocado.

2) 'cambiare'

Burgos 1.254: Que su ignorancia confuso reprende / humil y *trocado demanda perdon / assi hize yo oydo el sermon / daquel cuya fama el cielo tracende.

Burgos 1.285: La selua de monestinos [*sic*] de sexo *trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / aquienn no touiera el seso turbado.

Burgos 1.622: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.1432: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Troilo: n. p. pers., 'Troilo' (guerrero troiano, figlio del re Priamo)

Burgos 1.Str.[CLXXV]: Habla troilo.

trompa: s. f., 'tromba'

Burgos 1.931: La lengua moui a ciertas preguntas / muy desseoso delas soluciones / quando las trompas acordes y juntas / el ayre rompieron con muy nuevos sonos.

Burgos 1.937: Cessaron las trompas sus roncadas gargantas / siguiosse el silencio y todos callaron / y luego dos infanis [*sic*] delas siete santas / que cabel marques se nos demostraron.

Burgos 1.1627: A esta tal habla todos clamaron / con vn gran estruendo que al cielo subia / clarones [*sic*] y trompas de nuevo sonaron / el gozo de todos alli parecia.

Burgos 1.1796: Dadas las gracias assu hazedor / el santo marques por tales razones / alçaron de nuevo mayor vn clamor / no callan las trompas ni callan clarones.

trono: s. m., 'trono'

Burgos 1.1272: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

tropel: s. m., 'truppa'

Burgos 1.1551: Ardid batallante constante porfia / en nunca dar paz alos infieles / rompio delos moros muy grandes tropeles / siruiendo al gran hijo de santa maria.

trovar: verbo, 'comporre poesie', 'versificare'
Burgos 1.427: Aquellos por ende que estays escuchando / mirad la materia no tanto la forma / mirad si se pueden en coplas trobando / guiar los conceptos enteros por norma.

Troya: n. p. luogo, 'Troia'
Burgos 1.32: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.372: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.1271: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

troyano: ag. qual., 'troiano'
Burgos 1.495: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

Burgos 1.564: Miras cabel avn cauallero / que tiene la lança so su diestra mano / daquel la yliada pregona de homero / mas cosas que hizo enel cerco troyano.

Tulio: n. p. pers., 'Tullio', (Marco Tullio Cicerone)
Burgos 1.809: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

turbación: s. f., 'turbamento'
Burgos 1.880: La nueua mudança la alteracion / dixo que agora mostro la tu cara / si yo no mengaño en ti me declara / intrinseca pena/o gran turbacion.

turbar: verbo, 'alterare', 'turbare'
Burgos 1.37: Estouo gran pieça consigo *turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua enla sombra essencia formada.

Burgos 1.53: *Turbado y medroso bien como despierto / estoue pensando si algo diria / queriendo no osaua si osasse temia / saber algun daño questaua encubierto.

Burgos 1.288: La selua de monestinos [*sic*] de sexo trocado / de fieras horribles que nunca pensaua / mostraua la ciencia de quien las criara / a quien no touiera el seso *turbado.

Turno: n. p. pers., 'Turno' (legendario re dei Rutuli e nemico di Enea)

Burgos 1.635: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

U

ufano: ag. qual., 'contento'
Burgos 1.475: Estauan con clio las otras hermanas / al grado primero dela rica silla / con ellas las artes gozosas vfanas / juntas y solas con vna quadrilla.

Ulises: n. p. pers., 'Ulisse'
Burgos 1.575: Son los atridas señores puxantes / que afrigia pudieron assi destroyr / el otro es vlixes que sopo inquirir / materias sotiles por do fuesse antes.

último: ag. num., 'ultimo'
Burgos 1.105: A penas auia el vltimo acento / de mi respension aun bien espedido / quando pungido del graue tormento / solto delos pechos vn duro gemido.
Burgos 1.511: El otro cornelio so cuya bandera / cayeron las torres del alta cartago / y hizo en numancia el vltimo estrago / con otras mas cosas que libio escriuiera.

unir: verbo, 'unire'
Burgos 1.1341: A gentes diuersas *vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

universo: s. m., 'universo'
Burgos 1.524: Mira el que tiene vn cetro enla mano / en silla de oro esplendido terso / aquel cerro puertas al templo de jano / y hizo escreuir el gran vniuerso.

uno: 1) ag. indef. pl., 'qualche'
Burgos 1.790: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

2) pron. indef., 'uno'
Burgos 1.545: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.850: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro /

francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los nuestro.

Burgos 1.892: Torne yo poeta si el tiempo consiente / yen tal peticion no so importuno / quiere que vn poco mi alma contente / que pueda si quiera hablar conel vno.

Burgos 1.1051: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1260: Despues que los sabios ouiern [sic] callado / los principes nobles alli circunstantes / rueganse mucho y muy ahincado / vnos a otros que hablassen antes.

Burgos 1.1290.1291: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1488: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1591: En abito y hozes que ouieras pensado / ser daquel angel que vino a maria / acordes que vna no mas parescia / hablan aquesto de yuso contado.

3) pron. indef. pl., 'alcuni'

Burgos 1.958: A todas sus obras dio cierto misterio / a vnas eternas sin fin terminado / a otras a tiempo por el ordenado / al ombre daquestas tener el imperio.

Burgos 1.1373: A vnos soberuio a otros paciente / mostro su dulçura y su pertinacia / temiendo su saña queriendo su gracia / toda persona le estaua obediente.

usar: verbo

1) 'usare', 'impiegare'

Burgos 1.1041.1042: Con todos vso de beneficencia / vso en si mismo de integridad / ni su gran estado le puso insolencia / ni el oluido la humanidad.

Burgos 1.1404: Como los medicos dan medecinas / conformes a todas las enfermedades / assi enla guerra diuersas doctrinas / vso segun fueron las necesidades.

Burgos 1.1445: No quiso enlas guerras vsar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

Burgos 1.1473: De quanta sabieza vso enelos [sic] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Burgos 1.1676: Grande es el premio quela virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

2) 'frequentare'

Burgos 1.306: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

3) 'portare a termine'

Burgos 1.1301: Solicito y presto vso de su officio / y lo quen vn dia pudo acabar / nunca al siguiente lo quiso dexar / ca muda tardança el gran beneficio.

usurpar: verbo, 'usurare'

Burgos 1.375: La loca soberuia la gran presumpcion / daquellos gigantes que quiso tentar / a jouse la silla del cielo vsurpar / alli se castigan con gran confusion.

Útica: n. p. luogo, 'Utica' (antica città dell'Africa che ha dato i natali a Caio Porzio Catone)

Burgos 1.823: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

útil: ag. qual., 'utile'

Burgos 1.451: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de assiento [sic] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

V

vacío: ag. qual., 'vuoto'

Burgos 1.1268: La belica gloria del fuerte marques / sus hechos famosos en caualleria / son assi grandes que todos sabes / que toda loança parece vazia.

Valencia: n. p. luogo, 'Valencia'

Burgos 1.CXLVIIIh.8: el digno Marqués la puso encordada / en tenpre suave qual era primero; / con aquella cantaua del buen cauallero / por quien fue Valencia de moros ganada.

valentía: s. f., 'valore', 'coraggio'

Burgos 1.682: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio aquien offendia.

Burgos 1.1349: Sus armas sus fuerças y su valentia / mil lenguas que hablen loar no podrian / ni menos me pienso dezir bastarian / desus edeficios que tantos hazia.

valer: verbo, 'valere'

Burgos 1.1488: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1706: Que nunca señor despues que partiste / del mundo en el qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Valerio: n. p. pers., 'Valerio' (Massimo)

Burgos 1.837: Mira valerio el qual de sossiego / busco las hazañas y dichos notables / por toda la tierra mas memorables / ya pocos dire escucha te ruego.

Burgos 1.CXLVIIIId.

valeroso: ag. qual., 'valoroso', 'potente'

Burgos 1.704: Hernandos alonsos enriques gozosos / que tal cauallero española engendrase / de quien en el mundo jamas se hallasse / mas que de todos los mas valerosos.

Burgos 1.1355: De alta prosapia muy generosa / descende el marques de todo costado / y padre de estirpe fue tan valerosa / por quien doblemente fue bien fortunado.

valiente: ag. qual., 'valoroso'

Burgos 1.85: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.491: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.633: Mira el guerrero valiente lisandro / que puso en estrecho el pueblo de atenas / a turno que hizo al hijo de euandro / sentir la mas graue de todas las penas.

Burgos 1.706: Alli cerca dellos mira el buen conde / don hernan gonçalez que fue mas valiente / de quanto la fama en el mundo responde / por falta de pluma latina eloquente.

Burgos 1.1497: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

valle: s. m., 'valle'

Burgos 1.22: Las nieues y los cristalinos licores / dexando las cumbres los valles buscauan / suaues discoros las aues cantauan / leuaua les zefiro dulçes tenores.

Burgos 1.219: Aquella prouincia que roma comprende / contra la parte del vuestro occidente / en el gentil valle do arno se estiende / contiene la noble cibdad floresciente.

valor: s. m., 'valore'

Burgos 1.243: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.1537: Fiel cauallero marques de valor / firme concepto dela lealtad / razon moderada en todo rigor / magnifico estado armada bondad.

vanamente: av. modo, 'invano'

Burgos 1.1575: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

vanidad: s. f., 'vanità'

Burgos 1.39: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua en la sombra essencia formada.

Burgos 1.1717: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeys / si como en la vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

vano: ag. qual., 'vano'

Burgos 1.1500: El claro marques valiente guerrero / touo vna cosa que pocos touieron / que mas quiso ser en obras entero / que vana apariencia como otros hizieron.

vario: ag. qual., 'vario'

Burgos 1.478: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que vey a partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.1486: Si vio en la hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1666: Yuan delante del las siete artes / con varias maneras tocando instrumentos [sic] / las ciencias baylando hechas tres partes / de tres en tres yuan alegres plazientes.

varón: s. m.

1) 'uomo'

Burgos 1.525: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.560: El otro mancebo de gesto venusto / es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

Burgos 1.579: Mira el gran hijo del rey laomedon / de hijos muy claros en torno cercado / en exemplo tan grande a todo varon / que nunca confie de gran principado.

Burgos 1.589: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes que roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.593: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.731: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.737: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.793: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.857: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.965: Alos virtuosos perfectos varones / gloria enel cielo y fama enel mundo / pena alos malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

Burgos 1.985: Este es aquel felices varones / a quien la diuina sabiduria / arte y natura cumplieron de dones / del fruto mas alto de filosofia.

Burgos 1.1180: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones,.

Burgos 1.CXLVIIIa.6: no es de dubdar, por muchas razones / qu'el sabio Marqués, por más que varón, / segund fue su fabla obtuvo este don; / testigos sus obras y sus gualardones.

Burgos 1.CXLVIIIa.2: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfeçion;.

Burgos 1.1212: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1324: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuërço piadoso / varon de quien nunca fue visto su yqual.

Burgos 1.1431: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1441: En todo negocio varon muy entero / marques todo libre de triste auaricia / el sol de su curso torciera primero / que el se inclinara a torpe cobdicia.

Burgos 1.1465.1468: Varon de batalla marques excelente / muy duro contrario delas sediciones / y presto remedio al daño presente / mayor entre todos los fuertes varones.

Burgos 1.1609: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loados / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

Burgos 1.1642: Assi se leuantan de sus ricas sillas / los claros varones questauan sentados / y hechos por orden diuersas quadrillas / de dos en dos fueron muy presto juntados.

Burgos 1.1660: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

Burgos 1.1776: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

2) 'uomo autorevole'

Burgos 1.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.181: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produjo las tales / palabras de esfuërço agrandes dolores.

Burgos 1.952: Assi por tal modo comiença platon / humil el fauor diuino inuocar / inuoca las musas le quieran mostrar / principio alos hechos de tanto varon.

3) 'uomo' (Diego Hurtado de Mendoza)

Burgos 1.154: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

4) 'uomo' (Capaneo ?)

Burgos 1.351: Atreo y tiestes y los que murieron / cerca del muro que hizo anfon / conel fulminado soberuio varon / padescen las penas que bien merescieron.

5) 'uomo' (Muzio Scevola)

Burgos 1.597: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

6) 'uomo' (Marco Terenzio Varrone, storico romano)

Burgos 1.817: Mira tan bien sentado el varon / cuyas leturas por triste cometa / hallar no se pueden enesta sazon / hablo delos dioses con pluma discreta.

vaso: s. m., 'vaso'

Burgos 1.1447: No quiso en las guerras usar de malicia / mas ante de limpia y clara proeza / fue rico vaso de rica pobreza / cruel enemigo de toda nequicia.

vecino: s. m., 'vecino'

Burgos 1.1452: No hizo el marques por odio la guerra / ni por que le plugo a otro injuriar / mas solo por bien por paz de su tierra / por malos vezinos daquela lançar.

vedar: verbo, 'prohibire'

Burgos 1.141: y si por el cielo la muerte se vienda / a los aflegidos vn solo remedio / que tempore ternemos fortuna/o que medio / pues nunca firmeza nos guarda tu rueda.

Vega: n. p. pers., 'Vega'

Burgos 1.723: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.1566: En el se juntaron dos casas potentes / mendoça y la vega por gran onor dellas / por el son en fama y no solo ellas / mas todos aun los sus descendientes.

Burgos 1.Str.[CXC VIII]: Habla garci lasso dela vega.

vegada: s. f. ant., 'volta'

Burgos 1.CXLVIIIa.1: Sy es de creer que algunas vegadas / Dios fable por bocas de buenos varones / y quiera las cosas que tiene çeladas / fazer nos saber con nuestros sermones.,

Burgos 1.1294: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Burgos 1.1411: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

Burgos 1.1422: Y como al magnanimo ombre constante / ayuda fortuna muy muchas vegadas / assi el marques por manos osadas / delos enemigos quedo triunfante.

Burgos 1.1581: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo a tu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen enxemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1787: Dador infinito de todos los bienes / que partes tus gracias assi largamente / y muchas vegadas conellas preuienes / a justa demanda de tu buen siruiente.

vejez: s. f., 'vecchiaia'

Burgos 1.528: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la

bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.1121: Onrra la vejez do es la prudencia / fue cierto refugio delos aflegidos / ouo alas leyes tan gran reuerencia / que fueron por ellas sus pueblos regidos.

velar: verbo, 'velare'

Burgos 1.279: Las ramas contestas en gran espessura / las cosas pendientes en tal muchedumbre / velauan el cielo quitauan la lumbre / tardauan el nuestro sobir al altura.

velo: s. m., 'velo'

Burgos 1.25: El velo nocturno de grande escureza / el bulto terrestre cubierto tenia / descanso tomaua la humana flaqueza / daquellos trabajos que passa en el dia.

vena: s. f., 'vena'

Burgos 1.342: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [sic] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauiega el viejo caron.

vencedor: ag. qual., 'vincitore'

Burgos 1.1409: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

vencer: verbo, 'vincere'

Burgos 1.150: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis pocos renglones.

Burgos 1.244: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.297.298: Vencieron al miedo verguença y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.320: Alumbra mi seso mi pluma combida / por tal que esplicar algun poco pueda / delo que flaqueza de ingenio deuieda / esfuerçe tu gracia mi mano *vencida.

Burgos 1.327: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.455: En cada vna silla vn ombre assentado / quel acto miraua que alli se hazia / en medio de todas a todas vencia / aquella del noble marques memorado.

Burgos 1.500: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / y adario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.520: Veras como esta quequoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.596: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.624: Mira vn fabricio al qual ni razones / ni oro ni tierras pudieron trocar / torcato que quiso su hijo matar / auiendo vencido contrarias naciones.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla / por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [sic] occidente.

Burgos 1.713: El inclito cid jamas no *vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.803: Otros podria muy muchos nombrarte / que alli son del seno de filosofia / si no por vencer alos quenel arte / de orar fueron claros y de poesia.

Burgos 1.1022: Jamas temio cosa si no los derechos / vencio las passiones con gran fortaleza / touo en desprecio fortuna y riqueza / con todos los otros mundanos prouechos.

Burgos 1.1045: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1080: Yra ni amor ni aborrecimiento / no se pudieron forçar que dixesse / palabra que licita no pareciesse / vencio con gran seso qualquier mouimiento.

Burgos 1.1179: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.1208: Tan clara y suaue y tan peregrina / fue que seyendo vn poco escuchada / vn alma soberuia rauiosa indignada / pudiera aplacar vencer muy ayna.

Burgos 1.1240: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo beuir.

Burgos 1.1274: Los grandes peligros que son en la guerra / vencio por gran sobra de alto denuedo / marques aquien todo lo mas dela tierra / mudar nunca pudo do quiso estar quedo.

Burgos 1.1292: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas en la guerra.

Burgos 1.1305: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1343: A gentes diuersas vnidas y mistas / con muy pocos suyos oso cometer / y sopo vencerlas y dar que hazer / por tiempos muy luengos alos coronistas.

Burgos 1.1348: A tiempos siguio las fieras saluages / y muchas domo con gran osadia / las seluas espessas los fuertes boscages / con duro trabajo andando vencia.

Burgos 1.1383: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1414: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como *vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1768: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier quela mira / que vence los rayos diurnos solares.

vencimiento: s. m., 'vittoria'

Burgos 1.1412: Marques vencedor muy digno de gloria / que contra fortuna por buen regimiento / muchas vegadas es cosa notoria / obtouo la palma de gran vencimiento.

venerable: ag. qual., 'venerabile', 'degno di venerazione'

Burgos 1.859: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

vengar: verbo, 'vendicare'

Burgos 1.728: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no *vengado.

venida: s. f., 'venuta'

Burgos 1.170: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

venidero: ag. qual., 'venturo'

Burgos 1.628: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

venir: verbo

1) 'venire'

Burgos 1.187: No es marauilla pues dios lo consiente / si el animo en cosas muy señaladas / primero que venga su bien/o mal siente / por mucho temidas/o muy desseadas.

Burgos 1.244: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su

gran valor por tu triste vida / piedad me vengo
venir consolarte.

Burgos 1.245: Por permission vengo dela misma
parte / do el anima santa esta del marques / si tu
las pisadas ternas de mis pies / podras de su gloria
mirar assaz parte.

Burgos 1.283: Despues detrabajos que dexo su
nombre / despues de mil vezes auer descansado /
venimos en parte do no se tal ombre / quen solo
pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.395: Ya eramos alto del todo sobidos /
quando el maestro assi razonaua / y avna llanura
muy grande venidos / que a toda esmeralda en
vista sobraua.

Burgos 1.591: Veras el varon de obra perfecta /
regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen
roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.602: Ves alli junta la gloria imperial /
que viño de españa al cetro romano / alcantara dio
al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.645: Daquellos se escriue que a roma
vinieron / nunciando la grande victoria latina / do
al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la
barua en ruuia bouliieron.

Burgos 1.686: Veras lançarote que tanto hazia /
quando con muchos viño a los trances / galaz con
los otros de quien los romançes / hazen processo
que aqui no cabria.

Burgos 1.768: Mira anaxagoras que del
mouimiento / del cielo y planetas tanto alcanço /
entonce mas rico quando hallo / sus cosas venidas
a mas perdimiento.

Burgos 1.903: En pie leuantado con gesto
plaziente / quiso ami guia dexar su lugar / respuso
no vengo si no a te mostrar / aeste mi amigo y tu
conosciente.

Burgos 1.1251: Otro surgia para prosseguir / la
habla daquestos assi començada / mas luego vi
juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra
embaxada.

Burgos 1.1336: Fue sabio cabdillo ardid caullero
/ sopo las huestes muy bien gouernar / despues
enlas prissas assi pelear / que triste el que a mano
le viño primero.

Burgos 1.1501: Los nobles estraños que a españa
vinieron / por ver su persona de todos bien quista
/ mayor le juzgaron despues dela vista / que antes
por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1590: En abito y hozes que ouieras
pensado / ser daquel angel que viño a maria /
acordes que vna no mas parecia / hablan aquesto
deyuso contado.

Burgos 1.1678: Tu me cumpliste señor el desseo /
que ami señor claro viniesse a mirar / si modo no
das quele pueda hablar / no curo de cosa de
quantas oteo.

2) 'discendere'

Burgos 1.717: Ca viene sin dubda conlos sus
mayores / del mismo linage quel çid descendia /

por esto el marques en metro escriuia / su ystoria
muy llena de altos loores.

ventaja: s. f., 'vantaggio'

Burgos 1.1546: Egregio marques aquien se
conosce / por todos ventaja de gran mejoría / por
cierto su mano osada feroce / por muchas maneras
loar se podria.

ventoso: ag. qual., 'aereo'

Burgos 1.776: Mira teofrasto que con
sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua /
por que tanto breue la vida no [*sic*] daua / y
luenga a los ciervos y aues ventosas.

ventura: s. f.

1) 'sorte'

Burgos 1.125: Llore muy quexoso la fuerte
ventura / delos que perdimos su tal compañia / por
que nos robaste tan antes del dia / o muerte el
tesoro de perfection pura.

2) 'fortuna'

Burgos 1.193: Assi por ventura segun yo me
pienso / la vision funebre que tu viste ante /
maguer que no clara ni muy por estenso / mostro
de verdad el cierto semblante.

venturoso: ag. qual., 'fortunato'

Burgos 1.491: Aquel que alli vees de gesto
pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue
mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela
fortaleza.

Venus: n. p. pers., 'Venere'

Burgos 1.1158: Los hierros de oro y los
enplomados / dela dulce venus con que haze
guerra / dexo para siempre por toda la tierra / de
sus claras obras los siglos pintados.

venusto: ag. qual., 'bello'

Burgos 1.557: El otro mancebo de gesto venusto /
es el que dio la ingrata librea / a ysifile triste tan
bien a medea / varon engañoso y muestrasse justo.

ver: verbo, 'vedere'

Burgos 1.1: Tornado era febo a ver el tesoro / que
ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de
fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.30: Al tiempo que aurora mostrarse
queria / vi como fantasma/o propia vision / vn
ombre lloroso en mas triste son / que ector la
noche que troya se ardia.

Burgos 1.39: Estouo gran pieça consigo turbada /
mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa
viessse/o qual vanidad / mostraua enla sombra
essencia formada.

Burgos 1.49: Y vi la que antes dubdosa tenia /
mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn
gran manto de negro traya / qual suele vestirse por
gran varon muerto.

Burgos 1.61.63: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia.

Burgos 1.71: Los ciegos mortales con tantos defectos / saber tus misterios muy altos dessean / y tu les permites soñando que vean / lo ques proueydo en los tus conceptos.

Burgos 1.78: Mas como si agua lethea beuiera / assi lo que vi huyo mi memoria / por vn gran espacio mas luego notoria / oy su palabra en esta manera.

Burgos 1.104: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.118: O buen filocrates/o eros quan raro / quan noble es oy visto el vuestro morir / si se permitiera poderos seguir / quan dulce amis males me fuera reparo.

Burgos 1.154: Lloraua mis quejas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

Burgos 1.179: Qual cara mostro el niño epirota / quando leuado de sus guardadores / glauca lo vio que dubda remota / propuso ampararlo de persecutores.

Burgos 1.182: A tal el varon muy digno de honores / veyendo me triste tan lleno de males / con gesto sereno produxo las tales / palabras de esfuerço agrandes dolores.

Burgos 1.194: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.200: De mi en tal modo/o por semejante / podiste sentir en el tu concepto / alguna esperança de mi buen efecto / el qual si me crees veras adelante.

Burgos 1.249: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.263: Tu has consolado assi mis dolores / con tu nueua habla que poco los siento / pues ve si te plaze que mas de contento / yre donde fueres dexados temores.

Burgos 1.291: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.309: El dulce poeta veyendo cansada / mi flaca persona mostro me lugar / de baxo dun arbol para reposar / hasta quel alua nos fue demostrada.

Burgos 1.355: Padescen alli quiron y flegias / los lapitas tienen continuo temor / alli las sus mesas pobladas verias / mas no gustan dellas por suma dolor.

Burgos 1.372: Son en tormentos los muertos de alcides / anteo con neso tan bien gerion / millares de otros quel principe atrides / vio cabe troya seguir su pendon.

Burgos 1.403: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena / y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.407: Mas muchos daquellos quen el mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.413: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.444: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.446: En torno dun rio plaziente ceñido / de agua muy clara al *ver y profunda / la puerta do entramos ornada y jocunda / y dentro mas gentes que ouiera creydo.

Burgos 1.462: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señor que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.479: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que veya en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista senzilla.

Burgos 1.485: El sabio poeta que fuera veya / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

Burgos 1.489: Aquel que alli vees de gesto pensoso / guarnido de armas de tanta clareza / fue mas valiente que no venturoso / gloria y loor dela fortaleza.

Burgos 1.497: El otro que vees que sigue segundo / en todas sus guerras fue bien fortunado / por armas domo gran parte del mundo / yadario vencio mas rico que armado.

Burgos 1.501: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo con el yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.505: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del conflicto quen canas ouiera.

Burgos 1.516: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.517: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padescer verguença con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.529: Vees aquel rey dela rica cimera / aquel fue señor del reyno de epiro / obro grandes cosas pero mas hiziera / si en argos no diera fortuna tal giro.

Burgos 1.537: Veras qual esta daquella otra parte / el hijo damylcar romano enemigo / que sopo y que pudo por fuerça y por arte / hazer en ytalia tan crudo castigo.

Burgos 1.541: El otro que vees estar assu abrigo / es asdrubal que tarde socorre / por que del metauro claro precorre / cerrando a fortuna la puerta y postigo.

Burgos 1.545.547: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.581: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.589: Veras el varon de obra perfecta / regulo atilio que quiso morir / en africa antes quen roma venir / diziendo palabra que no fuesse recta.

Burgos 1.595: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.597: Veras qual parece el fuerte varon / que por no acertar enel cierto porsena / puso su braço en fuego por pena / libro su cibdad con tal punicion.

Burgos 1.601: Ves alli junta la gloria imperial / que vino de españa al cetro romano / alcantara dio al mas principal / si fue de castilla el justo trajano.

Burgos 1.605.606: Veras assu hijo elio adriano / principe docto de ver desseoso / el padre de honorio estar glorioso / y el como arcadio assi como hermano.

Burgos 1.609: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso enlas guerras sin armas benigno.

Burgos 1.625: Ves alli otro que por las españas / con muy gran esfuerço y captas maneras / obro tales cosas que son por hazañas / a gentes presentes y aun venideras.

Burgos 1.632: Sertorio se llama de quien las carreras / si bien aprendieran los tus castellanos / no sola granada mas los africanos / aurian espanto de ver sus banderas.

Burgos 1.637: Veras al que dio las tristes estrenas / al monstruo de creta y alas amazonas / y todo aquel renle de otras personas / reales de argos de tiro y micenas.

Burgos 1.649: Veras mitridates el gran rey de ponto / que dio a romanos tan luenga tormenta / mira el gran xerses que al mar de hellesponto / troxo la hueste de ombres sin cuenta.

Burgos 1.657: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna

contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

Burgos 1.661: Veras temistocles de obras famosas / al qual su athenas tan mal conocia / mira alcibiades que mucho podia / con dulces palabras prudentes graciosas.

Burgos 1.665: Ves aquel principe armado que muestra / con barua prolixa persona tamaña / es el gran carlos que por la fe nuestra / lleo guerreando hasta en españa.

Burgos 1.681: Ves aculla artus de bretaña / rey de gran fama por su valentia / mira tristan que por justa saña / murio de su tio aqui en offendia.

Burgos 1.685: Veras lançarote que tanto hazia / quando con muchos vino alos trances / galaz con los otros de quien los romances / hazen processo que aqui no cabria.

Burgos 1.697: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.715.716: El inclito cid jamas no vencido / grandanimo noble do son los mejores / veras qual esta con gozo infinido / por ver al marques tan digno de honores.

Burgos 1.722: A otro pariente que agora se llega / veras del marques ardid muy osado / es el famoso que honrra la vega / quel rio primero passo del salado.

Burgos 1.729: Veras garci lasso su noble sobrino / que ayer guerreaua la infida seta / de tantos loores varon mucho digno / a quantos no basta mi lengua indiscreta.

Burgos 1.745.747: Veras qual esta el padre platon / que alço nuestras almas atanta esperança / y vio por la lumbre de humana razon / auer otro siglo de mas bien andança.

Burgos 1.777: Ves alli luego el pobre diogenes / libre de toda humana cobdicia / que al gran alixandre con todos sus bienes / touo en desprecio mas no la justicia.

Burgos 1.789: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vnas centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

Burgos 1.793: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.799: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.806: El ciego famoso de gran nombradia / ves lo alli junto conel mantuano / con sus laureolas mano con mano / contienden de gloria con nuestra porfia.

Burgos 1.809: Ves alli tulio en que nos demuestra / sus frutos y flores la dulce eloquencia / aquel es la gloria dela lengua nuestra / del nombre latino eterna excelencia.

Burgos 1.821: Veras la claror del alma perfeta / del justo caton que quiso morir / en vtica antes que a julio seguir / pompeo le plogo y su noble seta.

Burgos 1.834: El padre de estorias y gran paduano / ves lo do esta alli junto luego / crisipo salustio assu diestra mano / ala otra erodoto aquel claro griego.

Burgos 1.845: Veras el famoso que tanto sabia / en arte oratoria quintiliano / el pobre lactancio el gran firmiano / que contra gentiles tan alto escriuia.

Burgos 1.852: E dos que modernos mi tierra engendro / el vno dicipulo el otro maestro / francisco petrarcha que tanto escriuio / el otro vocacio veras do los muestro.

Burgos 1.857: Veras otros dos varones notables / que ayer se partieron del siglo mundano / con mitras fulgentes y muy venerables / que fueron gran honrra del clero cristiano.

Burgos 1.864: Pastor fue de burgos aquel mas anciano / y en auila el otro sacio la su grey / amos doctores enla santa ley / veras juan de mena assu diestra mano.

Burgos 1.869: Ca ver de lumbreras de tanta claror / en tiempo tan breue priuada castilla / crescio la tristeza doblo la manzilla / que oue enla muerte del noble señor.

Burgos 1.900: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.919.920: Mas como persona sugeta catiua / de amor y de fe del claro marques / dante me trae segun aqui ves / mas por que vea que no por quescriua.

Burgos 1.1047: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1093: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIb.4: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, excçlencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.CXLVIIIe.8: cantó de Neptuno, el gran marinerio, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

Burgos 1.CXLVIII f.3: Las Musas que él de niño ssiguió / siguieron a él después de varón; / los

templos de Çirra y Nisa que vio / ornaron su canto de gran perfección;.

Burgos 1.1220: Deuesse auer por cierto testigo / quien lo que dize afirma por que / pues yo del marques aquesto que digo / por cierta noticia por vista lo se.

Burgos 1.1224: En todas las ciencias yo pienso que fue / mas sabio mas misto y aun mas entero / poeta orador marques cauallero / luzero de quantos yo vi ni pense.

Burgos 1.1231: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1251: Otro surgia para prosseguir / la habla daquestos assi començada / mas luego vi juntas de nueuo venir / las ninfas celestes con otra embaxada.

Burgos 1.1324: Marques muy prestante de amigos reposo / gloria perpetua del geno humano / piedad esforçada esfuerço piadoso / varon de quien nunca fue visto su ygal.

Burgos 1.1340: Quien mas costante ni tanta firmeza / touo en sus grandes y luengas conquistas / en quien tantas mañas ni tanta destreza / ni artes de guerra jamas fueron vistas.

Burgos 1.1362: Con quanto le fue fortuna serena / y vio della el gesto alegre y pagado / siempre la touo por tal y tan buena / que presto podia mostrarle trocado.

Burgos 1.1418.1419: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesses delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledo semblante.

Burgos 1.1430: Corrio desseoso a bien emplearla / a donde vio presta la justa ocasion / mostrando de claro quel fuerte varon / por muerte loable bien libra en trocarla.

Burgos 1.1434: Comun es atodos aquesta sentencia / que quanto mas veen la cosa ser rara / tanto le dan mayor excelencia / hallarse mas tarde la haze mas cara.

Burgos 1.1464: Fe no corrupta do fue prometida / quien dello quisiere auer los testigos / pregunte y demande assus enemigos / vera como aellos fue mantenida.

Burgos 1.1485: Si vio enla hueste andar de consuno / personas diuersas de varios linages / con todos hablaua sus propios lenguajes / valia por muchos no siendo mas duno.

Burgos 1.1502: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

Burgos 1.1507: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1564: Muy digno marques de todos amado / corona de todos sus nobles parientes / en

tiempos mas fuertes muy mas señalado / que nunca vio miedo ni sus accidentes.

Burgos 1.1581: O quantas vegadas señor yo te vi / en tierra de moros siruiendo a tu rey / dispuesto sin dubda morir por la ley / pues tomen en exemplo los grandes en ti.

Burgos 1.1601: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan con la voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

Burgos 1.1674: Grande es el premio que la virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1691: Segui con la obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1728: Pero como quiera que tales no fueron / la inmensa piedad del hijo de dios / los ruegos daquela que ruega por nos / del bien que tu vees tal parte me dieron.

Burgos 1.1741: No vio la su casa de tal arteficio / ni en ella lauores de y gual marauilla / su fabrica simple sin obra senzilla / minerua negara caber en su officio.

Burgos 1.1748: Miradas sus partes de tanta excelencia / quede como haze el niño ygnorante / que por su terneza no tiene esperiencia / de cosa que vea ni tenga delante.

Burgos 1.1760: aqui les da gracia por nueua impresion / que dignas las haze de ver sus moradas.

Burgos 1.1765: Y vi sobre quatro muy altos pilares / muy bien fabricada vna gran cadira / tal que dira qual quier que la mira / que vence los rayos diurnos solares.

Burgos 1.1772: No fue la colupna [*sic*] del pio antonino / ni menos aquella del digno trajano / de tales entalles assi determino / cortarasse fidias en ver los la mano.

Burgos 1.1813.1814: Mas claro y sereno que todos lo vieron / vi yo al marques sobir ala gloria / no pudo seguirle mas la memoria / que dante y el sueño de mi se partieron.

verdad: 1) s. f., 'verità'

Burgos 1.38: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua en la sombra essencia formada.

Burgos 1.148: Mil plumas serian primero gastadas / que al medio troxessen mis lamentaciones / y todas las lenguas que son tan loadas / darien a verdad menguadas razones.

Burgos 1.1040: En pocas palabras sentencias muy prestas / tenia el maguer do quier que hablaua / por ciencia y razon las cosas fundaua / verdad las hazia en el manifiestas.

Burgos 1.1064: A buenos principios dio fines mejores / crecio con la edad en el el saber / sopo del mal el bien dicerner / siguiendo verdad huyr los errores.

Burgos 1.1459: Preclaro marques perfecta bondad / ero yca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre en el conuertida.

Burgos 1.1508: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas a quien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1541: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1570: Debdo y razon me mandan que calle / verdad me combida y me da que hablar / teniendo que diga no quiero loalle / por tal que sospechas no ayan lugar.

Burgos 1.1685: Si bien la verdad mi pluma deuisa / en esta manera el hizo conmigo / despues dixo anda que yo yre contigo / mas mira que quiere y presto te auisa.

2) locuz. av., 'in verità'

Burgos 1.196: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

Burgos 1.1015: Alli la justicia fundo su cimientio / en todos sus actos queriendo y gualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

verdadero: ag. qual., 'vero'

Burgos 1.1192: De todos humanos celeste lumbrera / si quanto bien del dezir se podria / alguno dixesse por cierto diria / cosa increyble mas muy verdadera.

Burgos 1.1228: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientio / en vida ganando el bien verdadero.

vergüenza: s. f., 'vergogna'

Burgos 1.297: Vencieron al miedo vergüenza y desseo / vencio me la habla del sabio maestro / el qual memorando el caso de orfeo / en parte me hizo perder el siniestro.

Burgos 1.519: Veras como esta quexoso y sentido / del mal tholomeo ingrato traydor / padesce vergüenza con saña y dolor / que pudo vencer despues fue vencido.

Burgos 1.1695: Estouo pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal vergüenza tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

verter: verbo, 'versare'

Burgos 1.348: Alli son en fuego los tristes tebanos / quel reyno paterno en si diuidieron / y fuera de ley y ligas de hermanos / los pactos la fe la sangre vertieron.

Burgos 1.1294: Domo los contrarios de su propia tierra / vertiendo su sangre muy muchas vegadas / mas de quantas cosas el ouo ganadas / sola la onrra quedo su desferra.

Vespasiano: n. p. pers., 'Vespasiano' (imperatore romano)

Burgos 1.610: Veras otras suertes de principes claros / a vaspasiano y al pio antonino / a tito enemigo de todos auaros / famoso en las guerras sin armas benigno.

vestido: s. m., 'vestito'

Burgos 1.1779: Ala gran cadera fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nueuo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

vestir: verbo, 'vestire', 'indossare'

Burgos 1.20: El sabio maestro de todas las cosas / el mundo pintaua de nueuas colores / los campos cubria de yeruas y rosas / las plantas vestia de frondas y flores.

Burgos 1.52: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.514: Aquel que se muestra de gran reuerencia / que tiene aquel manto de negro *vestido / pompeo es el grande en quien la potencia / del pueblo de roma gran tiempo se vido.

Burgos 1.554: Aquel que assus cuestras la piel del leon / tiene vestida en son tan robusto / mato en españa al rey gerion / y al fiero centauro por quien fue combusto.

Burgos 1.567: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

Burgos 1.1032: Mas el marques noble de gran excelencia / quanto mas touo poder de pecar / muy mas captamente se sopo guardar / vistiendosse ropa de gran continencia.

Burgos 1.1396: Quando en el tiempo fue de mancebo / si quiso su edad en algo seguir / mostrauasse en todo ser otro febo / en justas y en gala dançar y *vestir.

vez: 1) s. f., 'volta'

Burgos 1.282: Despues de trabajos que dexo su nombre / despues de mil vezes auer descansado / venimos en parte do no se tal ombre / quen solo pensarlo no quede espantado.

Burgos 1.709: Vencio muchas vezes con poca gran gente / y hizo hazañas que son marauilla /

por el ouo gloria y nombre castilla / mas que los reynos de toda [*sic*] ocidente.

Burgos 1.1427: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

2) locuz. av., 'a volte'

Burgos 1.546: Quieres ver vno de dubia fortuna / claro alas vezes y a vezes escuro / veras marco antonio quen alta tribuna / estouo gran tiempo mas no bien seguro.

Burgos 1.1407: A tiempos astucias y sagacidades / como quien mira que obra y se calla / a vezes rompiendo por dura batalla / gentes de reyes y grandes cibdades.

vía: 1) s. f., 'via'

Burgos 1.307: Assi caminando todo aquel dia / por esta tal selua de pocos vsada / el breue camino me fue luenga via / la noche dio fin a nuestra jornada.

2) locuz. av., 'in questo modo'

Burgos 1.488: El sabio poeta que fuera veyra / la sed del saber que yo le callaua / con gesto seguro qual yo le hablaua / mouio su razon por esta tal via.

viaje: s. m., 'viaggio'

Burgos 1.273: Muy luenga distancia segui su viaje / por vna gran playa desierta y escura / adonde el comienço dun fiero boscage / cerraua el camino por gran estrechura.

vicio: s. m., 'vizio'

Burgos 1.1011: Touo el marques guarnida su alma / de rico precioso moral ornamento / el qual de los vicios reporta la palma / huyendo daquellos aun por pensamiento.

Burgos 1.1300: Los emperadores ni los capitanes / famosos en el militar exercicio / nunca sufrieron assi los afanes / ni tanto huyeron deleyte ni vicio.

Burgos 1.1440: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto con las armas de su juventud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

victoria: s. f., 'vittoria'

Burgos 1.646: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouliieron.

Burgos 1.656: Mira leonida que tal sobreuienta / le dio desde ouo su cena dispuesto / pues los que mas pueden conoscan en esto / quen dios esta solo la victoria esenta.

Burgos 1.888: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.1320: Siderea justicia quel mundo sazona / siguio por vander de toda virtud / esta en las manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

victorioso: ag. qual., ‘vittorioso’

Burgos 1.595: Cata alli silla varon sanguinoso / cata alli mario contrario en facion / veras a camilo que fue victorioso / delos que vencieron su misma nacion.

Burgos 1.660: Ves alli cerca a epaminunda / que hizo por thebas assi grandes cosas / y ouo fortuna contraria y segunda / que muerto sus gentes dexo victoriosas.

vida: s. f., ‘vita’

Burgos 1.103: Aquesta demanda que assi me heziste / por donde procede ca si de mal es / recelo la vida del noble marques / en cuya gran casa señor tu me viste.

Burgos 1.115: Dolor no sentido senti sin medida / oyendo la muerte del principe claro / mayor que no puede la mi triste vida / guardar adelante assi como auaro.

Burgos 1.129: Quitaste la vida/o fiera cruel / al ombre en quien ella mejor parencia / si resplandescian las armas enel / no menos por cierto la sabiduria.

Burgos 1.172: Allende queria si no os desagrada / saber si el efecto de vuestra venida / assi como nueuo agora magrada / responde el remedio de mi triste vida.

Burgos 1.226: El nombre por quien yo fuy conocido / al tiempo quel ayre guste dela vida / por muchas lecturas lo tienes sabido / por quien la mi fama en mucho es tenida.

Burgos 1.243: Por esta affection assi sin medida / que ouo amis obras moui por hablarte / por su gran valor por tu triste vida / piedad me vencio venir consolarte.

Burgos 1.408: Mas muchos daquellos quenel mundo suena / questan en infierno/o en purgatorio / veras como juntos en gran consistorio / celebran su vida y muerte serena.

Burgos 1.583: Veras qual esta aellos llegado / el profugo eneas famoso por suerte / mas quenla vida despues dela muerte / y el otro que ouo a padua fundado.

Burgos 1.775: Mira teofrasto que con sentenciosas / palabras la sabia natura acusaua / por que tanto breue la vida no [sic] daua / y luenga a los ciervos y aues ventosas.

Burgos 1.888: Llore por quespaña perdio tanta gloria / demas del marques por muertes tempranas / respuso dexaron miserias humanas / por vida que alcança de muerte victoria.

Burgos 1.927: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su extrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.974: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.977: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.1004: Sintio por alteza de contemplacion / por gracia del cielo enel infundida / grandes secretos que alla arriba son / los quales muy pocos supieron en vida.

Burgos 1.1049: En tiempo muy breue se passa la vida / yen muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1073: Fue claro espejo de vida modesta / sus hechos dan dello gran conoscimiento / jamas hizo cosa que no fuesse honesta / ni que fuesse digna de arrepentimiento.

Burgos 1.1096: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1107: Todos los ombres han de natura / que quieren por buenos ser estimados / mas muy pocos hazen su vida tan pura / que deuan por tales ser reputados.

Burgos 1.1228: Las cosas diuinas oyo muy atento / con animo puro deuoto sincero / dela religion fue santo cimientio / en vida ganando el bien verdadero.

Burgos 1.1308: La embidia vencio de sus enemigos / despues que por armas los ouo sobrado / pudiendo dar muerte dexarlos mendigos / guardoles la vida tan bien el estado.

Burgos 1.1427: Puso la fama en muy alto precio / obro quanto pudo por bien conseruarla / touo mil vezes la vida en desprecio / como si muerto pudiera cobrarla.

Burgos 1.1624: Y no dilatemos la alta esperança / que tiene el marques de yr al lugar / a do los electos van a reposar / en vida que dura jamas en holgança.

Burgos 1.1710: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Burgos 1.1719: Querido criado muy gran vanidad / dixo es aquessa que todos hazeyz / si como enla vida bien me quereys / tristezas cuydados de vos desechad.

Burgos 1.1775: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

Burgos 1.1821: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

viejo: 1) s. m., 'vecchio'

Burgos 1.568: El otro questa a el mas cercano / es el buen hijo del fuerte tideo / el otro que viste la toga de arreo / es nestor el viejo de seso tan sano.

2) s. m., 'vecchio' (Dante)

Burgos 1.160: y yo que pensaua quedarme señero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

3) ag. qual., 'vecchio'

Burgos 1.344: Cocito y lete tan bien flegiton / rompen las velas [*sic*] daqueste gran monte / y van al abismo buscar a caronte / y donde nauega el viejo caron.

Burgos 1.725: Mira assi mismo el viejo esforçado / don pero gonçalez su muy buen ahuelo / que fue en su muerte vn pablo nouelo / aquel triste dia jamas no vengado.

Burgos 1.1800: Y los instrumentos [*sic*] hazen sus sones / de dulce concepto de gran melodia / tamaño plazer ni alma sintia / que puse en oluido las viejas passiones.

viento: s. m., 'vento'

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

Burgos 1.1016: li la justicia fundo su cimientto / en todos sus actos queriendo ygualdad / alli la prudencia mostro de verdad / guiar el nauio segun cada viento.

vigilancia: s. f., 'veglia notturna' (per il lavoro intellettuale)

Burgos 1.CXLVIIIg.8: [Sentençias de oro en tanta abundançia, / como los peçes y arenas del mar, / non bastarían a bien ygualar / los premios eternos de tu vigilancia.](#)

vigilia: s. f., 'veglia notturna' (per il lavoro intellettuale)

Burgos 1.1242: Todos los siglos le seran en cargo / por las sus vigilias y gran fruto dellas / hallarlas han siempre sin ningun embargo / de mortalidad esentas aquellas.

vigor: s. m., 'vigore', 'forza'

Burgos 1.791: Ves alli eraclito que dixo la essencia / del anima ser de vn as centellas / del igneo vigor que han las estrellas / yel fuego comienço de toda potencia.

villa: s. f., 'cittadina con alcuni privilegi'

Burgos 1.1474: De quanta sabieza vso enelos [*sic*] assedios / castillos y villas teniendo cercados / con quanto cuydado penso los remedios / por donde mas presto fuessen tomados.

Villena: n. p. pers., 'Villena' (don Enrique de)

Burgos 1.855: Mira alli otro quenel reyno vuestro / fue ombre notable mas mal conoscido / que dio a villena famoso apellido / es don enrique mas sabio que diestro.

Burgos 1.Str.[CLIII]: Habla don enrique de villena.

virgen: s. f.

1) 'vergine'

Burgos 1.334: Alli dixo hijo los malos comprende / la virgen astrea por ley diuinal / alli quanto ellos mas tienen de mal / mas ella en su officio relumbra y esplende.

Burgos 1.1659: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

2) 'Vergine Maria'

Burgos 1.948: Como el maestro que entiende dezir / en dia solemne muy alto sermon / le [*sic*] tema propuesto que ha de seguir / implora la virgen con gran deuocion.

Virgilio: n. p. pers., 'Virgilio'

Burgos 1.Str.[CXLV]: Habla virgilio.

viril: ag. qual., 'virile'

Burgos 1.1490: Terror delos barbaros tristes paganos / viril defensor de cosas sagradas / mano muy dura a duros tiranos / escudo de gentes opressas cuytadas.

virilmente: av. modo, 'virilmente'

Burgos 1.496: Aquel luengos tiempos sostouo el alteza / del gran ylion por sus propias manos / aquel defendio los muros troyanos / muy mas virilmente quen grecia se reza.

virtud: s. f., 'virtù'

Burgos 1.86: Daquel tan magnanimo daquel tan valiente / daquel tan amigo de toda virtud / de quien mas cumplia la luenga salud / a los moradores del siglo presente.

Burgos 1.134: Daras por escusa que estar no deuia / tan alta virtud en vn ombre solo / que embidia enel cielo amars y apolo / no solo a los ombres en tierra ponía.

Burgos 1.139: Ninguna sperança de bien ni salud / españia infelice en ti no nos queda / muerto el marques el mar de virtud / quien es que biva que bien morir pueda.

Burgos 1.505: Veras la virtud del buen africano / quan clara parece en toda manera / aquel fue salud del pueblo romano / despues del confflito quen canas ouiera.

Burgos 1.527: Cabel assu hijo varon tan diuerso / que hizo comienço en su juventud / de amar la bondad seguir la virtud / despues en vejez sallo tan reuerso.

Burgos 1.699: Veras como estan delante la silla / del claro marques los reyes famosos / por cuyas virtudes leon y castilla / ouieron triunfos assaz gloriosos.

Burgos 1.884: Yo dixе maestro hirio mis sentidos / de gran compassion la dulce memoria / delos postrimeros por ti repetidos / cuya virtud me fue tan notoria.

Burgos 1.927: Dixo no pienses que a esso bastara / ni yo ni persona del tiempo presente / su extrema virtud su vida excelente / ingenios latinos y griegos cansara.

Burgos 1.944: Eguales al padre platon se llegaron / y dieron le cargo que el començasse / la fama del alto marques celebrasse / las grandes virtudes quenel se juntaron.

Burgos 1.972: Pues como el insigne muy noble marques / primera diadema de su santillana / fue tan entero qual todos sabes / en todo linage de virtud humana.

Burgos 1.1045: Vencio con virtud la agena maldad / hizo en si mismo vn muy nueuo tempre / que tal cada vno le pudo ver siempre / qual demandaua su auctoridad.

Burgos 1.1057: Amo los que ouieron amor de virtud / por ella bien quiso assus amadores / mostraron los años de su juuentud / que tales fueron despues de mayores.

Burgos 1.1071: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1095: Mas quanto fue visto hablar y escreuir / jamas por el bien de toda la gente / por su virtud misma lo hizo patente / si bien enla vida mejor al morir.

Burgos 1.1110: El justo marques a todos estados / presto su virtud assi liberal / que todos le miran y tienen por tal / qual fue su desseo de altos cuydados.

Burgos 1.1137: Aquella virtud meresce alabança / quen tiempo ninguno jamas se troco / mas firme siguió con perseuerança / los hechos loables que bien començo.

Burgos 1.1176: Maestro de quantos supieron hablar / fue luz de oradores y luz de saber / por cierto su lengua aurie menester / quien bien sus virtudes quisiesse loar.

Burgos 1.1178: Rigida alma de gran fortaleza / virtud inconcussa do vio gran estrecho / marques que vencio dolor y tristeza / varon en sus obras del todo derecho.

Burgos 1.CXLVIIIb.3: Río fluente, láctea eloquencia, / Marqués cuyo estilo es gran marauilla / por cuyo rrenombre, virtud, exçcelencia / de muchos estraños fue vista Castilla.

Burgos 1.CXLVIIIId.5: porque las virtudes muy más admirables / que en ellos fallé estar

rrepartidas / mayores las touo y más conoçidas / mas su munchedumbre las faze ynefables.

Burgos 1.1202: No fueron sus gracias de humana gente / mas fue su virtud bien como diuina / la dulce facundia su habla eloquente / que a pocos el cielo largo destina.

Burgos 1.1212: Por nueua manera polida graciosa / compuso el marques qual quier su tractado / maestro del metro señor dela prosa / de altas virtudes varon coronado.

Burgos 1.1232: Amigo de amigo jamas muy entero / y mas enel tiempo de necessidad / mas nunca fue visto poner amistad / si no do virtud hallasse primero.

Burgos 1.1289: Assu gran virtud junto la fortuna / mezcla que raro en vno se encierra / y siendo dos partes tomo las en vna / por donde vencio jamas enla guerra.

Burgos 1.1318: Siderea justicia quel mundo sazona / siguió por vadera de toda virtud / esta enlas manos le dio salud / de muchas victorias quel mundo pregona.

Burgos 1.1325: Sin otras virtudes por muy principal / de alegre franqueza loar le podemos / que no passo dia segun lo sabemos / que no diesse joyas/o rico metal.

Burgos 1.1399: En musica grande donoso en dezir / aluergue de nobles y de juuentud / fue caramida de toda virtud / la qual nunca pudo del se partir.

Burgos 1.1416: Doblado nos muestra su merescimiento / por que grandes cosas que como vencidas / yuan a dar finales caydas / libro por virtud de su perdimiento.

Burgos 1.1419: No se espanto por gran multitud / de hueste contraria que viesse delante / do vio mas peligro mostro mas virtud / y hizo ala muerte muy ledó semblante.

Burgos 1.1438: Por esto parece mayor y mas clara / del alto marques la noble virtud / junto conlas armas de su juuentud / la ciencia quel alma de vicios ampara.

Burgos 1.1458: Preclaro marques perfecta bondad / eroyca virtud jamas no mouida / templo escogido de santa verdad / por luenga costumbre enel conuertida.

Burgos 1.1508: Belligero noble marques esforçado / pompa muy grande dela cristiandad / beldad delas armas aquien le vio armado / virtud no loada segun la verdad.

Burgos 1.1518: Mas como bien mire no puedo pensar / razones que basten assu gran virtud / y puesto que fuessen en gran multitud / no son mas que gota de agua enla mar.

Burgos 1.1543: Razon no permite ni menos verdad / que yo de ti calle que algo no diga / fue la virtud siempre tu amiga / y tu la su gloria en toda tu edad.

Burgos 1.1577: Yllustre marques no fue tu virtud / a todos notoria assi como ami / si hize algun

bien en mi juventud / ati den las gracias de ti lo aprendi.

Burgos 1.1673: Grande es el premio que la virtud tiene / maestro gran gloria es esta que veo / mas por que contigo ami no conuiene / en mis pensamientos vsar de rodeo.

Burgos 1.1778: Ala gran cadera fue luego sobido / con las virtudes las musas y artes / ellas le ponen vn nuevo vestido / del cielo embiado que no destas partes.

virtuoso: ag. qual., 'virtuoso'

Burgos 1.797: Mira epicuro quel ser virtuoso / quiso trocar en ceres y baco / veras calistenes en quien lissimaco / con acto cruel se hizo piadoso.

Burgos 1.965: Alos virtuosos perfectos varones / gloria en el cielo y fama en el mundo / pena a los malos en centro profundo / perpetua ygnorancia con todos baldones.

visión: s. f., 'visione'

Burgos 1.30: Al tiempo que aurora mostrarse queria / vi como fantasma/o propia vision / vn ombre lloroso en mas triste son / que ector la noche que troya se ardia.

Burgos 1.194: Assi por ventura segun yo me pienso / la vision funebre que tu viste ante / maguer que no clara ni muy por estenso / mostro de verdad el cierto semblante.

vista: s. f.

1) 'aspetto'

Burgos 1.160: y yo que pensaua quedarme señoero / gimiendo mis males el caso passado / halle que tenia conjunto ami lado / vn viejo quen vista semblaua estrangero.

Burgos 1.396: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.1773: Sobrauan en vista al oro indiano / y en cada pilar estaua esculpida / gran parte de cosas que hizo en su vida / el claro marques varon soberano.

2) 'vista'

Burgos 1.38: Estouo gran pieça consigo turbada / mi vista dubdosa si era verdad / que tal cosa viesse/o qual vanidad / mostraua en la sombra essencia formada.

Burgos 1.444: Pues digo quen medio daquela planura / esta vn gran seto de palmas texido / de esperica forma tendido en anchura / tal que mi vista su todo no vido.

Burgos 1.463: El gozo sin par tan bien que sentia / de ver al señoero que tanto lo honraua / mi vista y sentido assi ocupaua / que al si no ael mirar no podia.

Burgos 1.480: El rostro del cerco de otra familia / de abito vario y lenguas dispersas / segun que

veya en partes diuersas / mil ojos me fueran la vista sencilla.

Burgos 1.994: Como del ayre quen torno se gira / la vista recibe clareza de lumbre / o como del acto quel anima tira / el abito toma que queda en costumbre.

Burgos 1.1383: Assi los mas fuertes y mas bellicosos / al fiero marques en campo temian / y no solo en vista del se vencian / que aun de su nombre estauan cuydosos.

Burgos 1.1670: Y yo que amenudo echaua las mientes / en la dulce vista del noble señoero / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

3) 'vista' (aver visto)

Burgos 1.1503: Los nobles estraños que a españa vinieron / por ver su persona de todos bien quista / mayor le juzgaron despues dela vista / que antes por fama pensarle pudieron.

vivamente: av. modo, 'efficacemente'

Burgos 1.CXLVIIIg.3: ¿Con cuáles palabras, Marqués exçelente, / podré yo loar aquella presstançia / de tu claro yngenio, que tan biuamente / trató de las cosas y en tanta elegança?.

viviente: ag. qual. sost., 'essere vivente'

Burgos 1.1213: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

vivir: verbo, 'vivere'

Burgos 1.140: muerto el marques el mar de virtud / quien es que biua que bien morir pueda.

Burgos 1.914: Respondeli [*sic*] luego la diuina clemencia / poeta en el mundo aun quiere que biua / aqui donde esto contengo la essencia / que hasta la muerte jamas no se priua.

Burgos 1.922: Si dios en el mundo amigo muy caro / por tiempos muy luengos beuir te dexara / o que poema tan noble y tan claro/ del claro marques tu pluma pintara.

Burgos 1.975: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.976: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

Burgos 1.1052: En tiempo muy breue se passa la vida / y en muy pocos dias se haze muy larga / el nombre de vno por muerte se oluida / de otro el *beuir la muerte no embarga.

Burgos 1.1068: Segun el gran fruto que del se siguia / fuera muy bien en el empleado / el don que sebila a febo pidia / por do su *beuir fue mas prolongado.

Burgos 1.1071: Pero si su tiempo fue tan limitado / que no traspasso en gran senetud / assaz biue aquel que biue en virtud / el fin del saber auiendo alcançado.

Burgos 1.1090: No solamente con dichos muy buenos / dio documentos del muy buen *beuir / ni menos por claros enxemplos agenos / mostro las carreras que son de seguir.

Burgos 1.1151: Sopo catando [*sic*] tan bien disponer / los generos todos dela poesia / que yo si biuiesse a gloria ternia / su pluma intentando del aprender.

Burgos 1.1240: Marques eleuado de alto sentir / armario de toda la sacra escriptura / columna muy firme de nuestra fe pura / la muerte vencio con justo *beuir.

Burgos 1.1707: Que nunca señor despues que partiste / del mundo enel qual tu tanto valias / ombre en castilla biuio si no triste / y todos consumen llorando sus dias.

Burgos 1.1710.1711: De mi que dire que oyr no querrias / la vida rauiosa la cuyta en que biuo / morir con tu muerte mas biuen catiuo / mis duras congoxas mis tristes porfias.

Burgos 1.1723: Ninguno se duela de mi passamiento / ni lloren aquellos que bien me quisieron / que yo biuo rico por siempre contento / mejor que mis obras jamas merescieron.

vivo: 1) ag. qual., 'vivo'

Burgos 1.149: Por que las internas muy biuas passiones / vencen la lengua ingenio y saber / lo questos no alcançan ni dan a entender / en balde es que puedan mis porcos renglones.

Burgos 1.167: Y dire la forma tan grande y honesta / señor que de vos ami se presenta / biuo desseo en mi animo assienta / su nombre y nacion saber manifiesta.

Burgos 1.331: Subiendo lacuesta mostrome vna boca / que al centro inferior por grados descende / labrada por arte enla biua roca / que quanto mas baxa mas ancha sestiende.

Burgos 1.1792: Gracias te hago que no meresciente / llamarme quesiste atan alta gloria / que queda mi nombre por firme memoria / biuo enlas bocas de toda la gente.

2) ag. qual., 'arguto'

Burgos 1.1611: Que como los baxos pequeños varones / por muchos loores no son mas loadas / assi ni por muchas ni biuas razones / no pueden loarse los muy acabados.

3) ag. sost., 'il vivo'

Burgos 1.1056: El sabio marques temiendo gran carga / passo tan esento tan bien su carrera / quien toda la hizo y en partes entera / los muertos alegra los biuos encarga.

vocablo: s. m., 'parola'

Burgos 1.229: Su propio vocablo atodos combida / si del conla obra se toma noticia / huyr el pecado de triste auaricia / la qual en buen pecho no haze manida.

volar: verbo, 'volare'

Burgos 1.155: Lloraua mis quexas con gran dolor / aquel varon noble que viera primero / assi como aue se alça bolando / huyo mi presencia con motu ligero.

voluble: ag. qual., 'volubile'

Burgos 1.202: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sofrir todos vientos.

voluntad: s. f., 'volontà'

Burgos 1.1603: Pero veras hablas de auctoridad / por obra muy llena son recibidas / las cosas se pagan conla voluntad / por todo las gracias vos son referidas.

volver: verbo

1) 'rivolgere'

Burgos 1.326: De pena y cansancio me yua quedando / mas bueluesse ami con tales razones / que luego vencio mis flacas passiones / con dulçes palabras mi pena engañando.

Burgos 1.1671: Y yo que amenudo echaua las mientes / enla dulce vista del noble señor / a dante me bueluo pospuesto temor / y digo le aquestas palabras siguientes.

Burgos 1.1751: Que mira espantado su gesto y semblante / y corre ala madre de quien mas se fia / assi bolui yo ami sabia guia / pidiendo el misterio que fuesse causante.

2) 'trasformare'

Burgos 1.648: Daquellos se escriue que a roma vinieron / nunciando la grande victoria latina / do al que no creo [*sic*] que fue tan ayna / de negra la barua en ruuia bouluieron.

voz: s. f., 'voce'

Burgos 1.97: Assi yo con boz rompida del miedo / respuse lloroso con rostro muy triste / señor si con lagrimas algo yo puedo / suplico me digas por que lo pediste.

Burgos 1.979: Su vida muy clara porende se cante / en todas edades de tanta excelencia / aqui quien mas puede sus bozes leuante / paresca el querer do es la potencia.

Burgos 1.CXLVIIIh.3: La çitara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1253: En boz que de todos fue bien escuchada / dixeron/o sabios quered dar lugar /

que puedan de armas algunos hablar / maguer que su ciencia no quede loada.

Burgos 1.1637: Otros a bozes muy altas nombrauan / del alto marques el noble apellido / mendoça en los ayres hazie gran sonido / las aues del cielo aun se alegrauan.

vuelo: s. m., 'volo'

Burgos 1.502: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Burgos 1.975: La justa balança de dios soberana / le otorga la vida por siempre del cielo / que biua su nombre por famoso buelo / en quanto biuiere la gente mundana.

vulto: s. m. ant., 'volto'

Burgos 1.1715: Como al buen hijo el padre piadoso / mira con ojos de alta piedad / assi el marques con bulto gracioso / libre y essento dela humanidad.

Y

ya: av. tempo

1) 'già'

Burgos 1.4: Tornado era febo a ver el tesoro / que ouo jason en colcas ganado / su carro fulgente de fuego y de oro / al dulce equinocio ya era llegado.

Burgos 1.50: Y vi la que antes dubdosa tenia / mostrar ya su forma humana de cierto / la qual vn gran manto de negro traya / qual suele vestirse por gran varon muerto.

Burgos 1.112: Amigo diziendo tu has entendido / en breues palabras lo que quiso dios / y sabe que cierto del mundo y de nos / aquel que nombraste se es ya partido.

Burgos 1.189: Ca muchas ya fueron assi reueladas / la causa ni el como yo no determino / mas pienso que en quanto parece diuino / las cosas futuras le son presentadas.

Burgos 1.291: Eneste tal passo letor ymagina / con qual coraçon estar yo deuia / si alguno ya viste quen si determina / la empresa dexar que antes queria.

Burgos 1.322: Llamonos el dia a nuestro camino / que ya por lo alto se yua mostrando / dante se mueue yo sigo su tino / la aspera cuesta assi rodeando.

Burgos 1.393: Ya eramos alto del todo sobidos / quando el maestro assi razonaua / y avna llanura muy grande venidos / que a toda esmeralda en vista sobraua.

Burgos 1.402: Mas no pienses tu que alla llegaremos / que ya el marques es fuera de pena /

y no solamente aqui le veremos / libre de fuego y de toda cadena.

Burgos 1.413: Que viendo la cerca gozoso ya canta / de tantos trabajos el fruto esperando / a tal me halle las cosas mirando / de cuya grandeza mi pluma sespanta.

Burgos 1.449: Segun que ya fueron enel coliseo / quel padre de tito ouo fundado / rencles de asiento [*sic*] por vtil arreo / assi alli eran en distinto grado.

Burgos 1.669: Touo el fastigio que ya en alemaña / es transferido con gran detrimento / mira los pares del dozeno cuento / de quien en las galias ay tanta hazaña.

Burgos 1.737: Ya callo los otros varones armados / de inclita fama que aqui son presentes / por darte noticia daquellos togados / que alli demuestran en son de cientos.

Burgos 1.CXLVIIIh.2: La çítara dulce que Orffeo tañía / que ya tantos años estaua oluidada, / perdidas sus bozes y su melodía, / por culpa muy luenga de muchos guardada,.

Burgos 1.1216: Si atodo biuiente el ser muy letrado / meritamente parece muy bien / quanto mas deue aeste por quien / el mundo ya queda jamas alumbrado.

Burgos 1.1525: En nuestra castilla muy muchos ya fueron / por sus grandes hechos muy dignos de gloria / mas ante los tuyos huyo su memoria / y estrellas delante del sol se hizieron.

Burgos 1.1607: Mas pues sus loores no tienen salidas / ni los que no han dicho hallar los podran / parece ya como que bien bastaran / por todas las cosas aqui repetidas.

Burgos 1.1690: Segui con la obra luego al desseo / segui al maestro que ya se mouia / llegue al marques y mirele y veo / su gesto mas claro de quanto solia.

Burgos 1.1696: Estoue pensoso que cosa diria / abriendo la boca temor mempachaua / al fin tal verguença tardança me daua / que destas palabras ya hiz osadia.

Burgos 1.1733: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1736: Y como la gente ya caminaua / dixome anda con tiempo lleguemos / al templo de gracia que cerca tenemos / el qual sus bellezas ya demostraua.

Burgos 1.1761: Dentro enel templo ya todos estauan / en sus conuenibles y ciertos lugares / los cantos los hymnos los sones cessauan / con sus armonias atan singulares.

2) 'ormai'

Burgos 1.61: Llegose mas cerca do ver ya podia / su gesto y su acto mas de cercano / y vi le escreuir de su propia mano / el titulo noble a quien yo siruia.

Burgos 1.204: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

Burgos 1.252: Como quien ombre delante si vee / del qual marauilla en si mismo prende / y dubda ser el despues al fin cree / lo que por señales ya claras comprende.

Burgos 1.900: Assi conla suya mi mano prendio / guiando por medio de toda la gente / siguiendole a passo no mucho tardo / que vi a juan de mena ya claro patente.

Burgos 1.1576: assaz es la gloria que siento en pensar / que yo fuy ahuelo del noble marques / y no vanamente me pienso que es / tal que no deuo ya mas dessear.

Burgos 1.1657: En fin ya de todos yua el marques / debaxo de vn rico y gran pauellon / las virgines sacras theologicas tres / circundan en torno al justo varon.

3) 'più'

Burgos 1.201: Ni temas ya cosas que pueda traer / fortuna voluble/o sus mouimientos / quien pierde lo mas que puede perder / muy bien puede ya sufrir todos vientos.

yacer: verbo, 'giacere'

Burgos 1.337: Alli baxo yazen los reynos de pluto / por do me guio el sabio maron / alli son las ondas estigias que luto / no quitan aquellos que mas dentro son.

Burgos 1.361: Yazen alli las tristes erines / las caras rompidas sangrientas enormes / ceñidas de sierpes culebras por crines / haziendo semblantes rauiosos diformes.

Burgos 1.398: Y el que mi pena contino esforçaua / alli detras yaze en medio el lugar / adonde las almas se van a purgar / daquellos pecados que mas les agraua.

yerno: s. m., 'genero' (Pompeo)

Burgos 1.828: Cata alli luego a ouidio nason / quel arte y remedio de amor escriuio / lucano que dio el alto pregon / delo quentrel fuego [sic] y yerno passo.

yerro: s. m., 'errore'

Burgos 1.377: Paga sus yerros el prauo tereo / y pasife infamia de todas nascidas / cilla con mirra no han vn desseo / ni son dunas penas sus culpas punidas.

Burgos 1.1269: Mas por quel callar mas yerro seria / digo tan solo que yo si touiera / en troya tal braço jamas no cayera / mas trono de reyes aun duraria.

Burgos 1.1824: Si al principe sabio de vida excelente / no pude ni sope loar en mas grado / quien fuerça me hizo me haze escusado / amor y criança tal yerro consiente.

yugo: s. m., 'prechetto', 'legge'

Burgos 1.504: El otro que vees que esta laureado / es el que hizo tan alto su buelo / que aroma señora debaxo del cielo / dexo conel yugo tan mal gouernado.

Z

Zenón: n. p. pers., 'Zenone' (Zenone di Elea, pensatore greco)

Burgos 1.761: Zenon que de estoycos fue principal / aquel es que luego sigue en assiento / costante que vn daño assi desigual / del crudo tirano passo en agrigento.

Burgos 1.793: Veras a zenon varon mucho fuerte / en obras yen forma y en lengua hermoso / que pudo del hijo sabida la muerte / en su sacrificio quedarse gozoso.

Burgos 1.Str.[CXXXIII]: Habla zenon.

zona: s. f., 'porzione terrestre'

Burgos 1.CXLVIIIe.6: cantó de Neptuno, el gran marinero, / tan bien de los doze que son en la zona; / cantó del Cahós bien como presona / que todo lo oviera visto primero.

INDICE

Avvertenza	p. 1
Tavola delle abbreviazioni	p. 4
Glossario	p. 5
a-abalanzar	p. 6
b-Babel	p. 26
c-caballería	p. 33
d-dador	p. 63
e-ecepto	p. 83
f-Fabio	p. 96
g-gala	p. 105
h-haber	p. 117
i-iglesia	p. 130
j-jamás	p. 135
l-labor	p. 138
m-madre	p. 148
n-nacer	p. 177
o-obediencia	p. 187
p-pabilo	p. 194
q-quebrantar	p. 218
r-rabia	p. 221
s-sabedor	p. 230
t-tal	p. 252
u-ufano	p. 274
v-vacío	p. 275
y-ya	p. 291
z-Zenón	p. 292